Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 26 febbraio 1956
Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2896 nuova serie Lire 25

I PARTITI MINORI

Si riunisce oggi il consiglio nazionale della democrazia cristiana. Esso dovrà sancire l'accordo raggiunto ieri con i partiti minori sulla contemporaneità della discussione alle Camere della legge elettorale amministrativa e di quella politica. Al di sotto di questo problema, risolto in linea di massima con l'accordo di ieri, c'è il travaglio della situazione politica attuale.

I partiti democratici minori sono sempre stati favorevoli infatti alla priorità della legge politica, ma hanno finito con l'accettare la simultaneità; non avrebbero potuto in alcun caso accettare invece — così hanno sempre sostenuto — che la legge amministrativa fosse votata prima di quella politica. Il Governo pareva favorevole anch'esso alla prima ipotesi, salvo ad accogliere la seconda per comporre il dissenso. La democrazia cristiana? Ecco la domanda alla quale deve rispondere il consiglio nazionale confermando l'accordo con i partiti minori. Chi guardi dall'esterno infatti non potrà fare a meno di notare che, essendo le elezioni amministrative le più vicine nel tempo — dovrebbero farsi, è risaputo, in primavera e comunque entro quest'anno — la logica vorrebbe che si apprestasse prima lo strumento per questa consultazione. E i democristiani hanno ragione quando sostengono appunto la priorità della legge amministrativa. Ma hanno torto i minori a voler prima conoscere con sicurezza in qual modo saranno conteggiati i loro voti? Hanno torto cioè a temere che, dopo e nonostante tutti gli impegni, si finisca ancora una volta con l'approvare una legge elettorale politica che premia i grossi partiti e riduce ulteriormente i piccoli?

Senza dubbio, sotto questi interrogativi si adombra il problema della fiducia tra i quattro partiti del centro; più esattamente, tra la democrazia cristiana e gli altri tre partiti. E' questo il problema politico, il medesimo che si trascina nella nostra vita pubblica dal 7 giugno, che ha contrassegnato tutte le crisi di governo e tutte le trattative per la loro risoluzione. E' il problema che riflette il nuovo clima d'incertezza interna e internazionale nel quale viviamo da alcuni anni; che si sensibilizza a ogni stormire di fronda democristiana, a ogni abbozzo di apertura verso l'una o l'altra direzione, che di tanto in tanto sembra essere giunto alla crisi risolutiva e ogni volta, invece, rientra, grazie a interventi di emergenza, concepiti e realizzati da alcuni uomini di buona volontà e grazie soprattutto al ricorrente prevalere della teoria del male minore che induce a fare di necessità virtù.

Un problema così grave, ovviamente, non può essere risolto da un consiglio nazionale di partito, risolto alla radice, si vuol dire, cioè ristabilendo quel clima di fiducia, di lealtà, di solidarietà fra tutte le forze democratiche che permise negli anni passati tanta abbondanza di risultati positivi per la democrazia italiana. A ottenere questo obiettivo di fondo potrebbe servire soltanto un esito delle future elezioni politiche così rassicurante per i minori partiti e così stabile per il paese da far dimenticare tutte le amarezze, i rancori, le diffidenze reciproche. Ma questa prospettiva non sembra oggi verosimile, e i partiti minori hanno la precisa sensazione che la democrazia cristiana punti ormai piuttosto alla realizzazione di altre alleanze assai più che sul ristabilimento dell'equilibrio che deriverebbe da un loro irrobustimento.

I partiti minori sentono che la democrazia cristiana li considera in funzione provvisoria e strumentale, ponte necessario per attestarsi sulle nuove posizioni, ma ponte di fortuna, che può essere distrutto o abbandonato senza danno, a passaggio avvenuto. Di qui il disagio e i sospetti, di cui l'ultima manifestazione si ha in questi giorni a proposito delle leggi elettorali.

Ma se questa analisi è vera non è detto che i partiti minori non possano trovare anche nelle presenti circostanze una funzione autonoma, destinata ad articolarsi nell'avvenire, in forme diverse da quelle seguite finora e che dovranno seguire, per una esigenza obiettiva, fino a che il corpo elettorale non sia in grado di esprimere una nuova maggioranza. Finchè esisterà un problema di libertà in Italia, partiti come il liberale, il socialdemocratico e il repubblicano avranno sempre una parola da dire, un dovere da compiere, siano al Governo o all'opposizione, siano forti e numerosi come noi li auspichiamo o esigui e deboli. Essi possono essere la coscienza democratica del paese, la riserva spirituale per i momenti bui, il grande esempio di una continuità risorgimentale da far rivivere giorno per giorno nelle nuove situazioni, dinanzi ai nuovi problemi.

Oggi, questo loro patrimonio spirituale li obbliga, sacrificando ogni interesse particolare, alla funzione del ponte di barche verso altre sponde, come ieri li costrinse a impegnare tutte le loro forze nel coadiuvare ai primi passi della democrazia appena nata. Domani faranno ancora il loro dovere, dovunque e comunque.

Un leale riconoscimento di tale situazione: questo, a parte le decisioni concrete sulle leggi elettorali, dovrebbe uscire dal consiglio nazionale della D.C. perchè i quattro partiti possano continuare a collaborare nell'interesse del paese.

Giovanni Campana

L'accordo sulla pesca

STORONI A BELGRADO per concludere i negoziati

Roma, 25

In relazione a quanto dichiarato ieri a Belgrado dal portavoce jugoslavo Draskovic, sulla conclusione delle trattative per l'accordo sulla pesca, negli ambienti di Palazzo Chigi si conferma che nei prossimi giorni l'on. Storoni si recherà a Belgrado per la conclusione delle trattative.

Da altra fonte si è appreso che è ormai certo che Storoni va a firmare l'accordo e che sono state superate le difficoltà relative al ritorno del prestito che l'Italia farà alla Jugoslavia come contropartita.

QUESTA SERA GRONCHI PARTE IN VOLO ALLA VOLTA DI WASHINGTON

GLI OBIETTIVI DEL VIAGGIO INQUADRATI NELLA SITUAZIONE INTERNAZIONALE DEL MOMENTO

Dichiarazioni del Ministro Martino che accompagna il Capo dello Stato
Martedì mattina avrà luogo il colloquio con il Presidente degli Stati Uniti

Roma, 25

Siamo ormai vicini alla partenza del Presidente alla volta degli Stati Uniti. Egli lascia Roma domani sera a bordo di un aereo speciale appositamente allestito.

Al Quirinale ed a Palazzo Chigi è proseguita attivamente la preparazione del viaggio che Gronchi, accompagnato dal Ministro Martino intraprenderà domani. Il significato di questa visita è stato sottolineato dal Ministro degli Esteri con la seguente dichiarazione fatta all'agenzia APE: «Il viaggio del Presidente Gronchi ha una importanza eccezionale che non può sfuggire a nessuno. Basti pensare che è la prima volta che un Capo dello Stato italiano si reca negli Stati Uniti d'America e nel Canadà per comprenderne tutta l'importanza. Il viaggio avviene in un momento particolarmente interessante della vita internazionale, alla luce delle recenti dichiarazioni dei dirigenti della politica sovietica al congresso del partito comunista russo, dichiarazioni le quali, rivelando in modo inequivoco la politica della Russia sovietica, impongono evidentemente ai paesi democratici dell'Occidente di rafforzare la propria coesione al fine supremo della difesa della libertà. Non dubito che nei suoi colloqui con il Presidente Eisenhower e con i membri dei Governi statunitense e canadese, il Presidente Gronchi esprimerà il pensiero e porterà le manifestazioni della solidarietà della stragrande maggioranza del popolo italiano».

Analoghi concetti Martino ha espresso nel ringraziare il segretario del PLI, on. Malagodi, per gli auguri di fortunato viaggio che questi gli ha porto a nome del partito. «Sono lieto — ha detto infatti Martino — che il gradito dovere costituzionale di accompagnare il Capo dello Stato mi permetta di rinnovare il contatto con gli ambienti politici nordamericani. Proprio in questo momento, dopo le dichiarazioni del signor Kruscev e degli altri dirigenti della politica sovietica al congresso comunista di Mosca, mi pare che si renda necessario l'approfondire ed il rafforzare l'alleanza atlantica in tutti i suoi aspetti, e ricercare il più ampio appoggio allo sviluppo della politica di integrazione europea. Anche sul piano della politica interna, occorre dire che la natura e gli scopi dell'attività socialcomunista sono stati chiaramente rivelati e illustrati in questi giorni a Mosca: è quindi il momento di accentuare la vigile e consapevole azione del nostro partito, in leale reciproca collaborazione con gli altri partiti del centro, al fine del consolidamento della democrazia in Italia. Tali obiettivi sono stati e sono perseguiti tenacemente dal nostro partito ed io sono perciò particolarmente lieto degli auguri che da esso mi provengono, in uno spirito di solidarietà operante, che mi è di incoraggiamento e di conforto».

Il Presidente, come si è detto, partirà domani sera alle 21 dall'aeroporto di Ciampino a bordo di un quadrimotore della LAI diretto a Washington. Nella sua visita ufficiale negli Stati Uniti e nel Canadà il Capo dello Stato sarà accompagnato dal Ministro degli Esteri, on. Martino. Sull'aereo presidenziale prenderanno inoltre posto la signora Gronchi e la signora Martino, il consigliere militare del Presidente, gen. Roda, e il consigliere diplomatico, Ministro Luciolli e alcune altre personalità.

L'arrivo all'aeroporto militare di Washington è previsto per lunedì 27 alle ore 12. Il Presidente, ricevuto dal Vicepresidente Nixon e dal Segretario di Stato Dulles, visiterà gli esponenti del Governo della città che gli consegneranno le chiavi di Washington. Quindi con la signora Gronchi, il Ministro degli Esteri e la signora Martino sarà ricevuto alla Casa Bianca dove incontrerà il Presidente degli Stati Uniti e la signora Eisenhower, mentre il resto della comitiva presidenziale sarà accompagnato alla Blair House. Qui, dopo la visita ad Eisenhower, il Presidente e la signora, il Ministro degli Esteri e la signora faranno colazione con un piccolo gruppo di alti esponenti americani. In serata il Presidente e la signora Gronchi riceveranno all'Ambasciata una larga rappresentanza della collettività italo-americana di Washington e di altre città degli Stati Uniti.

Per la mattina di martedì 28, dopo la deposizione di una corona alla tomba del Soldato ignoto, è previsto un colloquio tra Eisenhower e Gronchi, che poi con la signora Carla sarà ospite a colazione del Presidente degli Stati Uniti e della signora Eisenhower. La sera dello stesso giorno, prima del pranzo offerto dal Vice presidente Nixon, il Capo dello Stato italiano avrà un colloquio con Foster Dulles nella sede della Pan American Union.

Mercoledì mattina il Presidente della Repubblica inizierà la sua giornata ricevendo il Presidente dell'Afl-Cio, signor Meany. Poi visiterà la biblioteca del Congresso e la Corte suprema e, alle 12,30, terrà lo annunciato discorso ai membri del Senato e della Camera dei rappresentanti in seduta comune. Gronchi sarà ospite a colazione del presidente del Congresso.

La sera ricevimento all'Ambasciata italiana e pranzo dal Segretario di Stato Foster Dulles alla Anderson House.

Nel calendario di giovedì 1.o marzo è prevista fra l'altro una visita del Presidente Gronchi al National Press Club e colloqui con il presidente della Banca internazionale e con il Segretario al Tesoro.

Durante la sua visita a Ottawa, dove giungerà a mezzogiorno di sabato, il Presidente soggiornerà alla Government House. Gronchi avrà colloqui con il Primo Ministro e con il Ministro degli Esteri canadesi e pronuncerà un indirizzo alla Camera dei Comuni. Egli rientrerà negli Stati Uniti il 6 marzo per il seguito del viaggio che comprende come tappe principali Detroit, San Francisco e New York.

La partenza per l'Italia avrà luogo nel tardo pomeriggio del 14 marzo.

Da Washington la Casa Bianca annuncia che il Presidente Eisenhower e il Segretario di Stato Foster Dulles si incontreranno lunedì pomeriggio per uno scambio di vedute in preparazione dei prossimi colloqui con il Presidente Gronchi. Dulles si recherà alla Casa Bianca alle quattro del pomeriggio (ora locale) circa tre ore dopo la prima visita del Presidente Gronchi e del Ministro Martino alla Casa Bianca.

Il Presidente Gronchi è atteso infatti all'aeroporto militare di Washington a mezzogiorno e compirà una breve sosta alla Casa Bianca (dove Eisenhower lo attenderà al portico settentrionale) prima di raggiungere la sua residenza di Blair House. Il fatto che Eisenhower desideri consultarsi con Dulles prima dell'inizio dei colloqui ufficiali con Gronchi è indice dell'importanza che si annette da parte americana a tale visita.

APPELLO AI FAMILIARI dei dispersi in Russia

Roma, 25

Allo scopo di agevolare la ricerca di notizie sulla sorte dei militari italiani dispersi in Russia, in relazione ai contatti in corso con l'Ambasciata della URSS a Roma, la delegazione italiana presso la Commissione speciale dell'ONU per i prigionieri di guerra, ha diramato il seguente appello:

«I familiari, o comunque tutti coloro che si trovano in possesso di corrispondenza di prigionieri italiani in Russia, scritta su cartoline in franchigia della Croce Rossa sovietica e Mezza Luna rossa, spedite dopo il gennaio 1943, sono pregati di inviarle, in originale o in fotocopia, alla Delegazione italiana presso la Commissione speciale dell'ONU per i prigionieri di guerra - Roma, via Sforza 5. Gli originali saranno riprodotti fotograficamente a cura dell'ufficio della delegazione e restituiti a giro di posta.

La guerriglia in Algeria

Formazione di ribelli battuta da francesi

Algeri, 25

Si apprende da fonte militare che le forze francesi hanno sostenuto un vittorioso scontro con una formazione di fellaghas, nella vallata del Summan, una trentina di chilometri a sud-ovest di Bougie. Sul terreno sono rimasti i corpi di 27 ribelli, mentre 47 loro commilitoni sono stati fatti prigionieri; le forze francesi hanno catturato anche numerose armi e munizioni tra le quali 58 fucili.

A Parigi, intanto, il Governo ha fissato per lunedì una seduta straordinaria per esaminare in maniera approfondita le misure con le quali il Ministro per gli affari algerini Robert Lacoste conta di normalizzare la situazione in Algeria.

In previsione di tale seduta, esponenti di vari dicasteri hanno discusso oggi sull'opportunità di aumentare gli effettivi delle forze armate impegnate contro i guerriglieri algerini.

Secondo fonti attendibili, Lacoste avrebbe sollecitato l'invio immediato in Algeria di un primo contingente di ventimila uomini che un progetto approvato sin dall'ottobre scorso prevedeva trasferire oltremare nella prossima primavera.

DOPO LA CHIUSURA DEL CONGRESSO COMUNISTA

Pochi cambiamenti nei quadri direttivi

Tutti i personaggi più in vista del Cremlino inclusi nel nuovo comitato centrale del partito

Mosca, 25

Il XX congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica è terminato questa sera, dopo avere approvato le direttive per il nuovo piano quinquennale e avere eletto all'unanimità i membri del nuovo comitato centrale.

Prima della chiusura del congresso, Kruscev, a nome del praesidium del comitato centrale, ha presentato un progetto di risoluzione sui nuovi programmi del partito, che è stato approvato all'unanimità. I delegati hanno quindi applaudito a lungo la nomina dei nuovi membri del comitato centrale e del comitato di supervisione, eletti all'unanimità, e poi hanno intonato l'Internazionale. Nessun evviva è stato pronunciato all'indirizzo di Stalin.

Il numero dei membri del comitato centrale del partito è stato aumentato da 125 a 133. L'elenco dei membri, pubblicato dall'agenzia «Tass» rivela che 54 persone sono entrate per la prima volta a far parte del consesso. Non sembra, invece, che si siano avuti cambiamenti di rilievo nei «grossi nomi».

L'elenco trasmesso questa sera da Radio Mosca, è stato dato in ordine rigorosamente alfabetico: Nikita Kruscev si trova al 124 posto dell'elenco. Rieletti sono, tra gli altri, Bulganin, Malenkov, Mikoyan, Molotov, Saburov, Voroscilov, Kiricenko, Kaganovic, Suslov, Pegov. Il maresciallo Zhukov, il vice Ministro degli Esteri Gromyko, e il generale Servov, presidente del comitato per la sicurezza di Stato, la massima autorità di Polizia dell'URSS, i quali erano prima membri candidati, sono stati ora eletti membri di pieno diritto del nuovo comitato centrale.

Confrontando l'elenco dei membri del nuovo comitato con quello dei membri del Comitato precedente, risulta che quarantasei persone non sono state rielette. Fra esse figurano, naturalmente, i defunti, come Stalin e il giustiziato Beria.

IL PRESIDENTE EUROPEO CHE HA PRONUNCIATO PIÙ DISCORSI POLITICI

Le opinioni di Gronchi viste dal «New York Times»

PIENA FIDUCIA NEL RAFFORZAMENTO DELL'AMICIZIA ITALO - AMERICANA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 25

Uno dei più diffusi ed autorevoli giornali americani dedica un lungo articolo alla figura politica di Giovanni Gronchi, alle sue vedute rispetto gli affari nazionali ed internazionali, al programma di incontri e conversazioni che egli sta per avere con il Presidente degli Stati Uniti.

L'articolo è scritto da Arnaldo Cortesi, corrispondente da Roma del «New York Times», ed è pubblicato sul supplemento settimanale nel quale il quotidiano presenta ai lettori gli uomini e i fatti maggiori del giorno. Basta aggiungere che lo articolo ha una sua particolare importanza perchè contribuisce notevolmente a chiarire alcuni punti politici sui quali si erano create confusioni ed apprensioni, divenute più attuali dopo la pubblicazione di una intervista apparsa un paio di settimane fa sul «Christian Science Monitor», pubblicazione che fu subito smentita dal Quirinale.

Anche l'articolo nel «New York Times» è basato su una intervista, per quanto il pensiero di Gronchi non sia mai espresso con citazione diretta delle sue parole, come del resto aveva fatto il «Christian Science Monitor». L'articolo comincia dando al lettore la caratteristica saliente di Gronchi, uomo politico, giunto alla massima carica della Repubblica, che non è disposto a considerare le funzioni del Presidente come limitate a cerimonie, pose di prime pietre, inaugurazioni e commemorazioni.

In meno di un anno da quando è stato eletto, continua il giornale, Gronchi ha fatto più discorsi di peso politico di quanti qualunque altro Presidente europeo ha tenuto durante molti anni. La sua influenza si è sempre esercitata in favore di una politica basata sull'idea che la maniera migliore per combattere il comunismo consiste nel togliergli di mano i fulmini marciando risolutamente verso le masse lavoratrici ed i poveri.

Arrivando domani a Washington, prosegue il giornale, Gronchi non avrà nessuna specifica richiesta da fare. Egli e il Ministro degli Esteri Martino non hanno alcuna intenzione di chiedere aiuti economici. Ma certamente sosterranno la necessità di una più stretta collaborazione economica e finanziaria fra Italia e Stati Uniti.

Altro punto che Gronchi e Martino solleveranno, attraverso una franca discussione, sarà quello della situazione internazionale, allo scopo di raggiungere un più perfetto allineamento delle politiche dei due paesi nel quadro del Patto atlantico. Gronchi, scrive il «New York Times», ci tiene ad essere un cattolico devoto e praticante: ne consegue che egli è anticomunista fino alla ultima fibra del suo essere.

Quanto all'adesione dell'Italia al Patto atlantico, che secondo taluni Gronchi avrebbe avversato, egli ritiene invece che essa è necessaria per la politica estera dell'Italia e dichiara impensabile che l'Italia possa abbandonare l'alleanza. Se egli ha mai avuto delle obiezioni, dice il giornale, queste si riferivano soltanto al modo con cui l'Italia entrò nell'alleanza nel 1949: egli ritiene che l'Italia avrebbe dovuto trarre dalla propria adesione dei vantaggi politici e specialmente garanzie riguardanti Trieste.

Il problema, dice Gronchi, non è se l'Italia debba restare nel Patto atlantico. Essa vi è e vi rimarrà, interamente e senza riserve. Il problema consiste invece nel rendere l'alleanza il più efficiente possibile. Sarebbe necessario, per esempio, dare maggior peso alle clausole economiche del Trattato, in modo da farne una vera e propria comunità atlantica; mentre ora c'è la tendenza a dare troppo peso alle stanza a quelle economiche.

Gronchi afferma di rendersi perfettamente conto che le massime responsabilità devono essere sostenute dalle Potenze maggiori. Ma è fortemente persuaso che il condividere queste responsabilità con gli alleati minori aumenterebbe la coesione dell'alleanza.

Il giornale passa poi a spiegare come i suoi lettori devono interpretare la famosa formula dell'apertura a sinistra»: nel suo discorso al Parlamento egli disse cose che furono interpretate come un desiderio di vedere al più presto una partecipazione dei nenniani al Governo; ma il suo punto di vista più recente risulta diverso, ed in ogni caso esclude che egli desideri una partecipazione dei nenniani al Governo come cosa da realizzare a breve scadenza. A questo punto il giornale reca l'unica citazione diretta delle parole di Gronchi, e noi le traduciamo: «Come dissi al Congresso della DC del 1954, non ho mai concepito la apertura a sinistra nel senso che i partiti al Governo dovrebbero negoziare coi nenniani per indurli ad entrare nel Gabinetto. La mia idea è esattamente all'opposto diametro. Sono i socialisti che devono allontanarsi dai comunisti ed avvicinarsi alla DC tanto da meritare la ammissione al Governo, anzi di far divenire questa ammissione logica e quasi inevitabile».

Finita questa citazione, il giornale continua dicendo che Gronchi ritiene che questo allontanamento dei nenniani dai comunisti è già cominciato. E che la DC dovrebbe ora accelerarlo, facilitarlo. La DC ha un buon programma che non è mai stato ripudiato: prevede uno sviluppo sociale dell'economia mediante riforme agrarie, miglioramento nelle abitazioni e riduzioni della disoccupazione e simili. Si tratta ora di applicare questo programma integralmente e con coraggio. In tale caso, Gronchi dice che i nenniani si troverrebbero in un dilemma: restare coi comunisti o appoggiare il Governo delle riforme.

Il resto dell'articolo che, accompagnato da cinque fotografie, occupa diverse colonne del «New York Times», prosegue con una biografia molto dettagliata di Gronchi come uomo di famiglia e uomo di sport. Della sua carriera politica, si chiude così: «I Presidenti italiani sono eletti per sette anni; quindi Gronchi resterà al potere fino al 1962. Egli considera come di buon augurio che nel primo anno dalla sua elezione è venuto l'invito a visitare gli Stati Uniti. Egli è fiducioso che da esso ne risulterà una migliore comprensione, rafforzando e rendendo più durevole l'amicizia italo americana».

Leo Rea

Nel porto di New York, dopo l'embargo decretato dal Congresso e durato un solo giorno, sono riprese le operazioni di imbarco dei carri armati destinati all'Arabia Saudita

MALGRADO LA CONFERMA DELLA MAGGIORANZA ALLA CAMERA

Il nuovo voto di fiducia non ha chiarito la situazione

Sul Governo continua a gravare la sgradita «protezione» delle sinistre
Accordo fra i quattro partiti sulla discussione delle due leggi elettorali

Roma, 25

E' stato sufficiente il dibattito politico conclusosi oggi con la rinnovata fiducia al Governo Segni, a dissipare l'equivoco che in fondo era stata la ragione prima dello svolgersi di questa discussione? Nonostante tutto, si ha l'impressione che no. E' vero, infatti, che tanto a Palazzo Madama come a Montecitorio è avvenuta una sicura verifica della maggioranza (la quale ha soddisfatto i liberali che erano piuttosto preoccupati); è vero che la votazione avvenuta oggi ha tagliato corto alla polemica sulla fiducia al Senato, ottenuta dal Governo — secondo le destre — malgrado le assenze di parecchi senatori democristiani, i quali avevano firmato il registro e poi se ne erano andati, motivo polemico sul quale monarchici e missini alla Camera avevano puntato i loro interventi; la maggioranza si è mostrata compatta e sicura; ciò è stato motivo di ampia soddisfazione dei circoli più vicini al Governo; ma non è men vero che, nonostante le proteste di Segni sulla superfluità dei voti favorevoli o delle astensioni delle sinistre, nonostante la riconferma delle accuse di totalitarismo e l'impegno preso di nessuna apertura a sinistra, socialisti e comunisti imperturbabili hanno ripetuto la manovra dell'astensione. Segni, insomma, non riesce ad allontanare da sè quell'alone di benevola protezione da parte dell'estrema sinistra che questa ha deciso di regalargli in attesa che l'apertura a sinistra finisca per diventare una realtà concreta e, di conseguenza, determini la formazione di una nuova maggioranza.

E' stato notato, oggi, che i socialcomunisti vanno più in là del previsto: essi, con abile manovra, hanno minimizzato il vigore polemico del discorso del Presidente del Consiglio, affermando nei loro commenti, che le affermazioni in esso contenute non erano altro che il risultato di pressioni fatte dalla direzione democristiana che Segni ha dovuto subire ma che personalmente non sono da lui condivise. E' un atteggiamento, — notano i circoli politici della maggioranza, specie quelli democristiani — che risponde alla prospettiva delineata da Togliatti a Mosca, di una possibile conquista del potere attraverso il graduale inserimento delle sinistre nel gioco parlamentare.

«Fate attenzione — ammonisce stasera l'on. Togni. — E' troppo poco dire che l'appoggio delle sinistre è assolutamente gratuito e non richiesto, perchè se sul piano politico si può ancora essere in un certo senso liberi di avere una sia pur piccola iniziativa, in quello programmatico si appesantisce la suggestione di determinate formule di evidente interesse demagogico, su cui è prevedibile si imposteranno unilateralmente e con molta insidiosa abilità le prossime campagne propagandistiche dei socialcomunisti. E' indilazionabile, ormai, una scelta definitiva».

Gli amici di Pella vedono, nell'equivoco persistente, un pericolo per i suoi effetti nei confronti dell'estero e specialmente di quel paese nel quale il Capo dello Stato si accinge a recarsi in visita ufficiale. La votazione di oggi, si aggiunge in quegli ambienti, «non può fugare le apprensioni di quanti, nel paese alleato, considerano ormai avviato lo slittamento a sinistra dell'asse governativo».

La conclusione del dibattito ha tutt'altro che convinto le destre, naturalmente. Tanto è vero che l'on. Roberti ha già preannunciato il proseguimento dell'azione parlamentare diretta a prospettare i pericoli della situazione all'opinione pubblica attraverso il nuovo dibattito che avrà luogo in Senato dopo il ritorno di Gronchi dall'America, dibattito nel quale l'esponente missino ha auspicato che tutte le parti prendano più chiara e decisa posizione.

Comunque, come s'è detto in principio, il voto ha pienamente soddisfatto il Governo: «Parlano i numeri», ha risposto Segni a coloro i quali gli chiedevano la sua impressione. E Saragat ha aggiunto: «Anche se le opposizioni di destra e di sinistra avessero votato compattamente contro la fiducia, il Governo avrebbe ugualmente riscosso una valida maggioranza di centro».

A parte i commenti all'esito del voto, il problema centrale di questi giorni rimane sempre quello delle elezioni. Nenni ha avanzato ufficialmente la richiesta di inserire nell'ordine del giorno della prossima seduta la legge elettorale amministrativa. Questa sera, poi, il Presidente del Consiglio ha voluto riunire al Viminale i segretari della coalizione quadripartita per studiare la questione del parallelismo o della priorità della discussione delle due «elettorali». Vi hanno partecipato, oltre a Segni, il Ministro degli Interni, il Ministro De Caro, il Vicepresidente Saragat, gli onorevoli Fanfani per la D.C., Reale e Pacciardi per il PRI, Matteotti e Simonini per il PSDI, Malagodi e Colitto per il PLI.

Ci sono volute quattro ore per raggiungere l'accordo sulla spinosa questione. Infatti, soltanto alle 23 — la riunione era cominciata alle 19 — veniva diramato un comunicato stilato di comune accordo dai convenuti nel quale è detto testualmente: «Dopo un approfondito esame dei problemi posti dalla discussione dei disegni di legge elettorali, amministrativa e politica, si è riconosciuta concordemente la necessità che, in conformità degli impegni presi, entrambe le leggi siano discusse e approvate dalle due Camere con ogni sollecitudine e comunque prima dell'inizio della campagna per le elezioni amministrative che dovranno aver luogo entro la primavera prossima».

Giovedì prossimo si inizierà alla Camera la discussione delle leggi elettorali. Al mattino sarà discussa la legge politica e al pomeriggio quella amministrativa. Nessuna impostazione rigida per quanto concerne le votazioni, le quali si svolgeranno man mano che giungeranno a maturazione. Resta stabilito che fino a quando le due Camere non avranno esaurito l'esame delle due leggi elettorali nessun'altra legge sarà posta all'o.d.g. delle due Assemblee. I quattro partiti si sono accordati sulla data del 24 marzo come termine ultimo per l'approvazione delle due leggi in entrambi i rami del Parlamento e per la loro pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale».

Si è discusso anche della legge elettorale politica: i quattro partiti hanno riconfermato tutti gli impegni di Governo, e, a quanto si è appreso, si è rimasti d'intesa che sulla misura «più 2» del coefficiente fisso per la determinazione dei quozienti circoscrizionali il Governo porrà la questione di fiducia.

LA SEDUTA CONCLUSIVA DEL DIBATTITO A MONTECITORIO

Segni torna a escludere ogni apertura a sinistra

Ribadita la ferma decisione di lottare contro il comunismo
Tranquillante discorso di Zoli sulla situazione economica

Roma, 25

Alle 13 di oggi la Camera ha riconfermato la fiducia al Governo con una votazione particolarmente significativa: 284 sono stati i voti favorevoli; soltanto 52 i contrari; 105 deputati si sono astenuti.

Negli ultimi anni una maggioranza così considerevole in una votazione politicamente tanto impegnativa non si era mai verificata. L'analisi del voto spiega che essa è dovuta alla astensione dell'estrema sinistra, ma sentito il discorso che il Presidente del Consiglio ha pronunziato prima della votazione, non si può dire davvero che il Governo abbia sollecitato quella astensione. Se ciò nonostante comunisti e socialisti hanno ritenuto di astenersi dal voto, il fatto potrà rendere oscuro il loro atteggiamento, ma non quello del Governo.

«Il Governo — ha detto SEGNI — ha fatto il possibile per attuare fedelmente il programma con cui si presentò al Parlamento, avendo sempre presenti le esigenze del popolo italiano. La nomina dei nuovi Ministri del Bilancio e del Tesoro non ha modificato i presupposti della politica governativa che sono basati sulla fedeltà all'Occidente in politica estera e sulla difesa delle libertà democratiche all'interno. Vi è stato — è vero — un convergere non richiesto di voti e di astensioni. Confermo, però, che tali voti e tali astensioni sono, come dimostrano le cifre, superflui e non autorizzano minimamente le illazioni della destra che questo sia il Governo dell'apertura a sinistra. Nulla di tutto ciò. Noi proseguiamo immutata quella politica del centro democratico seguita da De Gasperi, e che per essere una politica democratica esclude automaticamente la possibilità di collaborazione con tutti coloro che perseguono scopi non democratici. Ma per lottare contro il comunismo, non bisogna cedere al ricatto delle destre economiche.

«Il Governo, tetragono a qualsiasi lusinga, non si lascerà sedurre dal canto delle sirene, siano esse a babordo o a tribordo, e prosegue il suo cammino ispirando la sua azione a questi canoni fondamentali: difesa intransigente della democrazia e attuazione sempre maggiore della giustizia sociale.

«Difesa della democrazia e attuazione della legge non sono forme astratte: implicano atti concreti e impongono di non transigere sui principii, cedendo a quella politica distensiva che è praticata dal comunismo interno e internazionale. La libertà democratica è sempre esposta ai pericoli dell'insidia di chi si vale di essa per annullarla. La storia è piena di questi esempi, antichi, nuovi e recentissimi. Questa libertà — ha concluso Segni fra gli applausi della maggioranza — deve essere difesa contro la minaccia del totalitarismo, specie di estrema sinistra, tanto più pericolosa quanto più nasconde la sua natura».

Prima della votazione, ha anche parlato il nuovo Ministro del Bilancio Zoli, ed avrebbe parlato anche il nuovo Ministro del Tesoro Medici, se la morte della madre non glielo avesse impedito. ZOLI ha premesso di dover smentire alcune affermazioni con cui è stata accolta la sua nomina: «Hanno detto che sono un uomo di sinistra. No: sono invece soltanto un vecchio democristiano che sente profondamente l'ansia del rinnovamento. Dalla mia partecipazione alla Resistenza non derivano posizioni filocomuniste o paracomuniste; ma ne deriva anzi un anticomunismo basato sulla convinzione che la libertà è per tutti un bene insopprimibile».

Dopo questa premessa personale, Zoli è passato ad esaminare la situazione economico-finanziaria del paese. «Non c'è nulla di drammatico — ha detto — o di tanto preoccupante: la situazione presenta un sufficiente margine di sicurezza, considerato anche che l'elasticità del nuovo bilancio non è inferiore a quella del precedente. Per il futuro i nuovi Ministri non hanno particolari dichiarazioni da fare perchè essi si inseriscono in un indirizzo di Governo già chiaramente delineato. Il nostro compito sarà quello di attuare quella politica economica che dovrà permettere la realizzazione del piano Vanoni. Il piano deve essere preceduto da strumenti fiscali che favoriscano l'incremento del risparmio e una maggiore giustizia tributaria. E' vero che bisogna andare molto cauti nel grattare ulteriormente il fondo del barile, cioè del bilancio, ma sono convinto che il problema si risolve attingendo di più dalle grosse vasche. Il piano, che noi consideriamo il testamento spirituale lasciatoci da Vanoni, non rappresenta una mortificazione dell'iniziativa privata, ma una legittima e doverosa opera di intervento dello Stato. Per attuarla non solo occorre rinunziare ad obiettivi estranei ad esso, ma occorre che anche le organizzazioni sindacali sappiano uniformare la loro azione ai fini che esso persegue.

RICEVIAMO UNA LETTERA

Cognomi e milioni

Egregio Direttore,

è difficile che Lei abbia sentito mai parlare di un certo signor Valkovic di Fiume, ed ancor più difficile è che di questo integerrimo funzionario della amministrazione titina abbiano sentito parlare i Suoi lettori. Sarò dunque io a portare agli onori della cronaca questo signore, raccontando a Lei e a quanti vorranno leggere questa mia lettera, un fatto curioso accaduto qualche tempo fa a Fiume e del quale il signor Valkovic è appunto il protagonista.

E tanto per entrare subito in argomento Le dirò che il signor Valkovic è nientemeno che il capo dell'Ufficio di Stato Civile di Fiume e che qualche tempo fa egli ha diramato a tutte le aziende della ridente città del Quarnaro, una circolare su carta intestata del Comitato Popolare del Distretto di Fiume - Ufficio di Stato Civile che, con il numero progressivo di protocollo 117 666, dice testualmente quanto segue:

«A tutte le imprese. Poichè entro la fine di quest'anno si deve portare a termine il cambiamento dei cognomi italiani e restituirli alla originale forma slava, si invitano le imprese a prendere le necessarie misure per tale adempimento. Questo cambiamento di cognomi si consegue mediante semplice dichiarazione al direttore dell'impresa o all'Ufficio di Stato Civile, senza pagamento di tasse, ma solo entro il 31 dicembre 1955. L'impresa terrà il debito conto di quelle persone che non vorranno richiedere il cambiamento del proprio cognome italianizzato. Si può richiedere il cambiamento anche del nome, in quanto italiano. Si allega l'elenco alfabetico dei principali cognomi italiani con la corrispondente forma slava, ma si devono cambiare anche quei cognomi che non vi sono compresi».

Come Le dicevo l'«ukase» di cui sopra reca la firma del signor Valkovic v.r. ed è, nonostante la forma letteraria, che un mio collega ha definito «squallida», un buon esempio delle cose che avvengono dall'altra parte del confine.

Non mi pare che molti commenti siano necessari; a Lei ed ai Suoi lettori queste cose sono anche troppo chiare. Mi limiterò quindi a mettere l'accento su due frasi della circolare che a me sembrano particolarmente significative: quella che raccomanda di tener conto di quei tali che non volessero cambiar nome, e quella finale, con la quale si conclude affermando che l'elenco allegato dei cognomi è quello che è, ma anche gli altri, quelli non inclusi nello elenco, debbono modificare il loro stato civile «senza pagamento di alcuna tassa».

Infatti, signor Direttore, mi dica Lei se intravvede, oppure no nella frase che suona «le imprese terranno il debito conto di quelle persone che non vogliono richiedere il cambiamento» una minaccia, magari larvata, di gravi e ponderose conseguenze. A me pare che sì, la minaccia esista, ma non vorrei cadere in un peccato di «sciovinismo» come i giornali slavi mi dicono spesso di fare. A me sembra, insomma, che quel tener conto dei... «renitenti» equivalga a dire che chi non si adegua deve essere cacciato a pedate. Forse il «cacciato», una volta che si trovi in mezzo ad una strada, verrà ricuperato da qualche organizzazione del partito e nominato, che so, sindaco di Fiume; ma temo che sia assai improbabile una soluzione di questo genere. A Fiume, che dico, a Rijeka, non vi debbono essere italiani, e quanto di Italia può ancora esservi rimasto, deve essere scrupolosamente cancellato, cognomi compresi. Il pericolo che un cognome può rappresentare è grande e noi siamo dei pazzi, o almeno dei superficiali, a non rendercene conto. E infatti, tanto poco ce ne rendiamo conto che a chi desidera, e sono parecchi, compiere da noi l'operazione inversa, chiediamo una serie di formalità burocratiche assai più complicate della «semplice dichiarazione al dirigente della impresa senza corresponsione di tassa alcuna»; chiediamo domande, carte bollate e... tasse.

Ma, scrive la circolare, per facilitare l'opera di tutti coloro che debbono cambiare nome e cognome, ecco l'elenco dei principali cognomi italiani e dei loro corrispondenti slavi, salvo bene inteso l'obbligo anche per coloro che per un motivo qualsiasi non dovessero essere compresi in quell'elenco, di provvedere ugualmente. Il che, mi perdoni l'asserzione, equivale a dire che dall'obbligo del cambiamento, nessuno è escluso.

Ora, signor Direttore, Lei mi dirà che in definitiva la faccenda riguarda gente che già in passato mutò il suo cognome slavo in uno italiano e quindi non si tratta di altro che di ristabilire una situazione già esistente, ma io mi permetto di farLe osservare che se solo così fosse, non vi sarebbe davvero il bisogno di allegare elenco alcuno essendo presumibile che ciascuno si rammenti di come si chiamava prima. Infine Le dirò ancora che se il bisogno di ritornare ai vecchi cognomi fosse veramente sentito dalla gente interessata, insomma, se la faccenda fosse spontanea, ne avremmo qualche esempio anche qui da noi dove i capi delle imprese non ricevono circolari del genere e dove nessuno, che non sia triestino, tiene in alcun conto faccende di questo genere.

Ho letto sul Suo giornale la notizia di quei 175 milioni di lire che il nostro Governo ha versato ad una società locale titina, quale primo contributo per la costruzione della «Casa di cultura slovena» che sorgerà, come specifica la notizia, in via Petronio N. 4. E poichè di fronte a questa faccenda molti pensieri hanno fatto ressa nella mia testa, cercherò di mettere un po' d'ordine e spiegare il mio stato d'animo. Anzitutto ho notato, e credo che quasi tutti i miei concittadini lo abbiano fatto, che il testo del Suo giornale inizia così: «Dalla stampa slava viene annunciato ecc. ecc.», il che equivale a dire che il Governo italiano ha avuto il pudore di comunicare una faccenda del genere, sia pure in applicazione, come scrivono i sullodati giornali, del Memorandum di Londra, e si è limitato a dare quattrini e comunicazione ai titini ignorando gli italiani e gli stessi slavi democratici. La cosa non avrebbe davvero enorme importanza se nel corso della notizia non si venisse a sapere che i 175 milioni di lire non sono che la prima delle rate da pagare e che Dio sa quanto, alla fine, sarà costata questa Casa di cultura slovena a Trieste, pagata con le buone ed oneste lirette che gli ignari contribuenti italiani versano all'Erario, dalle Alpi al Lilibeo.

Il teatro che vi sorgerà avrà seicento posti e un palcoscenico «molto ampio in modo che potrà servire anche per rappresentazioni operistiche» come ha dichiarato il dott. Joze Dekleva immediatamente intervistato dal locale organo titino. Inoltre nella «casa» avranno i loro ambienti anche la «libreria popolare e quella di studio» e vi sarà spazio sufficiente per... «rappresentazioni sociali». Come vede si tratta di una organizzazione in gamba, ricca e spaziosa, costruita secondo i dettami della più moderna tecnica, che non avrà nulla da invidiare alle organizzazioni similari che la Jugoslavia andrà creando in casa sua a beneficio degli italiani rimasti oltre il confine. Almeno così si dovrebbe pensare se è vero che, con i nostri vicini, le relazioni sono su un piano di reciprocità.

Purtroppo però, per quanto io abbia scorso con cura il Suo giornale e quelli titini, non mi è capitato di imbattermi in una notizia del genere per cui mi è sorto il dubbio, che ritengo giustificato, che ad erigere queste monumentali «case di cultura» siamo solamente noi.

In un articolo di fondo comparso qualche tempo fa, il Suo giornale in certo senso si giustificava per le critiche e le accuse che, a causa della nostra situazione politica ed economica, si vede costretto a muovere con notevole costanza al nostro Governo. Segno evidente, almeno ai miei occhi, che qualcuno di ciò si era lamentato e dispiaciuto. Oggi mi pare, e mi perdoni signor Direttore la presunzione, di poterLe indicare il motivo principale che spiega largamente e giustifica questa anomala situazione. Nella intervista che il signor Dekleva ha concesso al giornale titino locale, è detto: «Ed infine annota anche questo, (fra compagni è di prammatica il «tu» come a suo tempo fra camerati era obbligatorio il «voi») che in qualità di presidente del comitato per la costruzione della casa di cultura, e in qualità di consigliere comunale constato con soddisfazione che il Governo italiano ha iniziato concretamente ad attuare il Memorandum di Londra in questo senso».

Contenti loro, signor Direttore, è fatale che siamo scontenti noi; e quindi anche Lei: non c'è niente da fare.

Del resto sullo «Slovenski Porocevalec», giornale di Lubiana, che commentava mercoledì scorso un articolo del sindaco di Trieste, si diceva, fra l'altro, che il problema triestino «è sistemato» perchè neppure il nostro sindaco si occupa più della zona B e «anche i giornali si sono scostati di molto dal loro atteggiamento precedente, attenendosi al principio che non conviene più scrivere in merito ai problemi territoriali controversi perchè è meglio occuparsi delle nuove possibilità di contatti economici, culturali, sportivi ed altro».

Naturalmente tutto ciò non è vero. La verità, purtroppo è che tutti noi continuiamo a scrivere di queste cose, mi perdoni se mi includo nel numero, e non serve a niente. Serve, se mai, soltanto ad essere descritti dai giornali titini come «sciovinisti», seguaci cioè di quel tale signor Chauvin, francese, patriota e fanatico, il quale, pur semplice soldato di Napoleone, è riuscito a conquistare una celebrità che dura ancora oggi e alla quale collaborano soprattutto, con animo ignaro e zelante, gli inconsci «scrittori» del titismo locale.

Mi creda, con profonda stima, Suo

Silvano Chesi

La calma è tornata a Casablanca ed è stato ora possibile ristabilire i collegamenti telefonici con la Medina, il quartiere indigeno che era da lungo tempo praticamente isolato

LE MEMORIE DELL'AMBASCIATORE TARCHIANI

ALEXANDER PROPOSE DI DARE TRIESTE A TITO?

Si sarebbe opposto Churchill alla tesi del Maresciallo preoccupato solo dei collegamenti per le truppe in Austria

Torino, 25

Il quotidiano «La Stampa» ha iniziato la pubblicazione di alcuni capitoli di un libro di memorie scritto da Alberto Tarchiani, Ambasciatore d'Italia a Washington dal marzo 1945 al 1955, e che vedrà fra breve la luce per i tipi di Mondadori. Uno dei primi capitoli riguarda Trieste e la questione della Venezia Giulia, e ne rivela alcuni aspetti interessanti, in particolare un'intenzione attribuita al maresciallo Alexander e rimasta finora ignorata.

Tarchiani narra anzitutto come, giunte a Washington le prime confuse comunicazioni sulla presenza di truppe jugoslave a Trieste, egli si fosse messo in contatto col Dipartimento di Stato, ottenendo un colloquio con l'Assistant Segretary Phillips. «Alle mie vivacissime rimostranze — scrive l'ex Ambasciatore — l'Assistant Segretary mi domandò che cosa secondo me avrebbero dovuto fare gli americani.

«Risposi: «L'VIII armata inglese è ormai al Piave, e dipende dal vostro generale Clark. Ordinatele subito di avanzare verso Trieste ed occuparla col resto del territorio giuliano in nome degli Alleati».

«Phillips obiettò: «E se gli jugoslavi resistono? Se sparano sui nostri?».

«Replicai: «Non resisteranno». (Ero arbitrariamente profeta). «Ma se sparano sparate a vostra volta: è certo che se ne andranno». Phillips era scosso, ma titubante.

«Dopo altre mie insistenze e tenaci argomentazioni, mi dichiarò che avevamo ragione, che «il problema di Trieste non poteva essere risolto con un colpo di mano, e che avrebbe agito col massimo impegno».

Tarchiani continua dicendo di aver avvertito Roma della sua impressione che «pur mostrando ogni buona disposizione, gli anglo-americani avrebbero agito con lentezza, con pieno vantaggio di Tito, sia perchè dovevano mettersi d'accordo tra loro per ogni mossa, e spesso erano di diverso parere, sia perchè l'orrore delle decisioni precipitate è per gli anglo-sassoni una seconda natura».

L'ex Ambasciatore rivela quindi che «il 5 maggio il maresciallo Alexander proponeva a Churchill — la Jugoslavia trovandosi ormai in condizioni militari molto più favorevoli del previsto — di «assicurare Tito che, quando egli (Alexander) non avesse più bisogno di Trieste come base per le sue truppe in Austria, avrebbe avuto facoltà d'incorporarla nella nuova Jugoslavia». Alla quale inqualificabile proposta — annota Tarchiani — Churchill stesso rispondeva il 6: «E' escluso che voi possiate stipulare un accordo che incorpori l'Istria o qualsiasi parte dell'Italia ante-guerra nella Nuova Jugoslavia. Il destino di questa parte del mondo è riservato al tavolo della pace, e voi dovete rendere Tito ben conscio di questo».

«Il 10 maggio — continua poi Tarchiani — di fronte ad un quadro realistico di chiara evidenza. Truman in una riunione con Grew, Holmes e Phillips, dichiarò di «aver dedicato la più seria considerazione alla questione e di essere finalmente giunto alla conclusione che occorreva far sgombrare Trieste».

«Grew, sollevato e soddisfatto per questa decisione presidenziale, inviò un memorandum per il Comando interalleato e un telegramma per Churchill in tal senso. Il giorno seguente, anche con l'assenso di Marshall «conscio dell'importanza di una energica comunicazione al Governo jugoslavo da farsi prima che Alexander avesse istruzioni di agire», fu inviato un dispaccio a Churchill per esprimergli «la profonda preoccupazione del Presidente per le stravaganti pretese ed azioni di Tito in territorio italiano» e per suggerirgli un passo anglo-americano a Belgrado. «Truman» scrive Grew «fu d'accordo nel volere che le rimostranze fossero molto forti».

«Churchill narra che il Presidente gli telegrafava: «Occorre decidere che dobbiamo sostenere i fondamentali principi di assetto territoriale agendo con ordinato procedere contro la forza, l'intimidazione e il ricatto; dobbiamo insistere perchè Alexander ottenga il completo esclusivo dominio di Trieste e Pola fino a Monfalcone e Gorizia, e di un'area abbastanza vasta ad oriente per assicurare un'adeguata amministrazione». E aggiungeva: «Dobbiamo essere preparati a considerare ogni passo necessario per ottenere lo sgombero di Tito».

«Mentre il 1[illegible] avevamo notizia d'una risposta elusiva — o per meglio dire negativa — di Tito alle richieste anglo-americane, tanto che Grew era stato costretto a reiterare le sue dichiarazioni del 12 che «il potere a Trieste e nell'area adiacente dovesse essere in mano al Governo militare alleato», il giorno 20 Belgrado concordava di sgombrare la Carinzia e il 22 annunciava di accettare «in principio» le proposte alleate per Trieste e la Venezia Giulia.

«Il 21 maggio infatti, Truman aveva deciso che non si potevano lasciare le cose come stavano. Si doveva respingere la risposta di Tito e rinforzare le truppe alleate immediatamente, sì che gli jugoslavi non avessero dubbi sulle intenzioni anglo-americane. Proponeva che Alexander ed Eisenhower dessero dimostrazioni di forza terrestri ed aeree, mentre si rigettavano le pretese jugoslave. Ciò doveva ricondurre Tito alla ragione; ma se ostilità fossero seguite, non si potevano considerare incidenti di frontiera. Mentre il Presidente degli Stati Uniti assumeva quest'atteggiamento, Stalin, lo stesso giorno, telegrafava a Churchill indignandosi del fatto che la Jugoslavia fosse maltrattata con tono altezzoso dal maresciallo Alexander (quello stesso che voleva darle Trieste!) mentre aveva il merito di aver liberato un territorio «nel quale la popolazione jugoslava è in maggioranza».

«In risposta Churchill gli scriveva tra l'altro: «Grandi crudeltà sono state inflitte dagli jugoslavi agli italiani, particolarmente a Trieste e Fiume... Ogni permanente assetto territoriale deve essere concordato al tavolo della pace... Gli ordini al maresciallo Alexander sono stati dati secondo il testo del Presidente Truman... Stimo che una linea russificata da Lubecca a Trieste e fino all'Albania, richieda una molto più approfondita discussione tra buoni amici».

«Il 21 stesso avevo già potuto informare Roma del decisivo mutamento di situazione. Ma, nonostante ogni nostra azione e la più decisa insistenza presso Phillips e il Dipartimento un'intesa con Tito non fu raggiunta che il 9 giugno. Il 10 le truppe jugoslave cominciarono a sgombrare la città e il 12 cedettero ogni potere agli Alleati. Così — commenta Tarchiani — soprattutto per opera di tre uomini (Truman, Grew e Phillips col pieno appoggio di Churchill) Trieste fu salvata».

MACABRA SPECULAZIONE DI UN'IMPRESA DI POMPE FUNEBRI

Sostituita la cassa del morto durante l'assenza dei parenti

Vilipendio della salma nella frettolosa operazione

Verona, 25

Di una ignobile speculazione, attribuita ad una impresa di pompe funebri, è rimasta vittima a Legnago la famiglia del quarantenne Bruno Da Basso, autotrasportatore residente a Porte, spentosi due giorni fa lasciando la moglie e due bambini in tenera età. Il luttuoso avvenimento aveva gettato la famigliola nella più profonda costernazione, tanto che i parenti si sostituivano alla vedova nell'organizzare il funerale, che veniva fissato per le 14 di oggi. Essi si presentavano ad un'impresa cittadina di pompe funebri commissionando una cassa non di lusso ma decorosa e l'auto funebre.

La ditta provvedeva a recapitare nella cella mortuaria dell'ospedale ancora ieri la cassa che rispondeva ai desideri degli interessati, ed in essa veniva sistemata la salma del Da Basso. La vedova stessa veniva accompagnata a visitare la salma verso le 10 di stamane e, pur nel profondo dolore che la affliggeva, trovava un conforto morale al vedere che il suo caro era stato bene sistemato nella bara. Dopo qualche tempo, e cioè verso le 11, tutti i parenti ed i familiari presenti nella camera, decidevano di andare a casa per poter ritornare verso le 13.30 per i funerali. La camera quindi si vuotava completamente e la porta di accesso veniva socchiusa.

Poco dopo le 13 gli stessi parenti e familiari ritornavano sul posto. Nel frattempo la cassa era stata chiusa e coperta di fiori. Qualcuno, però, notava qualche particolare, secondo il quale la bara non pareva quella portatavi in precedenza. La vedova, presa da una nuova crisi di dolore, esprimeva il desiderio di poter rivedere per l'ultima volta il suo caro e chiedeva quindi che il feretro venisse riaperto. Un rappresentante della impresa di pompe funebri cercava di farla desistere dalla richiesta adducendo che l'orario per il funerale era ormai prossimo e che il lavoro di apertura avrebbe comportato una eccessiva perdita di tempo. La povera donna non si dava per vinta e minacciava perfino di premunirsi di un cacciavite e di provvedere da sè alla bisogna.

Di fronte a tanta decisione l'impresario funebre, sia pure a malincuore, ha dovuto accondiscendere. Lentamente tutte le viti vennero levate fra l'attenzione di tutti i presenti e il coperchio venne tolto. Un urlo di raccapriccio della vedova, seguito da una simultanea esclamazione di tutti i presenti, echeggiava allora nella piccola cella funebre. La salma del povero morto, anzichè trovarsi bene adagiata sui cuscini, come l'avevano lasciata qualche ora prima, era tutta cosparsa di riccioli di paglia sulla faccia e su tutto il corpo, girata su di un fianco e con i capelli sul viso dava la impressione che invece di esservi stata adagiata nell'interno vi fosse stata gettata frettolosamente senza che una mano pietosa l'avesse poi accomodata e ripulita dai riccioli di paglia che l'avevano in parte ricoperta. Non esisteva più l'imbottitura e nemmeno vi erano i cuscini. Evidentemente la cassa primitiva era stata sostituita dall'impresa nel periodo di tempo in cui i parenti avevano abbandonato la cella mortuaria, e ciò dalle 11 circa alle 13, con un'altra esternamente quasi uguale, ma priva di tutte le rifiniture interne e di conseguenza di minor valore. Il lugubre lavoro deve essere stato compiuto anche frettolosamente, perchè la salma era stata veramente gettata e non adagiata nella seconda bara.

Dopo la indignata scoperta ed il rinnovato dolore dei congiunti, che avevano visto così poco rispettato il caro defunto, l'impresario è stato costretto a riportare nella cella la cassa sostituita e a rimettervi la salma. Dopodichè i funerali hanno finalmente avuto luogo. Grande è l'impressione suscitata dall'episodio, intorno al quale i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Difficoltoso soccorso a una nave spagnola

Messina, 25

La motonave italiana «Celio» di ritorno da Catania dove aveva sbarcato un generatore atomico ha incontrato sulla sua rotta la motonave spagnola «Virgen de la Luz», del Compartimento marittimo di Palma di Maiorca, che procedeva con difficoltà a causa di una avaria all'apparato motore.

Ai segnali di soccorso della nave spagnola, la «Celio» nonostante le proibitive condizioni del mare, ha risposto immediatamente iniziando la manovra di avvicinamento e di soccorso. Sono state necessarie alcune ore prima che la motonave italiana potesse agganciare la nave spagnola e rimorchiarla nel porto di La Valletta.

L'operazione di salvataggio ha reso necessario l'uso da parte della «Celio» di cinque cavi di acciaio. La «Virgen de la Luz» è stata agganciata per ben due volte e per due volte il cavo di rimorchio si è spezzato per la furia del mare. Finalmente, la terza volta, la manovra di agganciamento è stata portata felicemente a termine e l'uso di altri due cavi d'acciaio ha reso meno pericoloso il viaggio verso Malta. La «Virgen de la Luz» era partita da Malta, con un carico di 390 tonnellate di rottami ferrosi, diretta al porto di Genova.

La Kaldaras fermata dai carabinieri in Toscana

Roma, 25

Viene segnalato da Pisa che i carabinieri hanno fermato nella frazione di Caprona Jolanda Kaldaras, la zingarella moglie del pubblicista Gualtiero Jacopetti. La Kaldaras si trovava accampata con una carovana di zingari ed è stata fermata perchè ricercata da mesi su ordine del Sostituto Procuratore della Repubblica di Perugia che sta indagando in merito all'aborto che la zingarella stessa avrebbe avuto a Foligno. Nell'occasione si sarebbe avuta una sostituzione di persona. La zingarella è stata trasferita a Perugia dove già si trova in stato di fermo la madre Assunta Spada.

Intossicata nel sonno un'intera famiglia

Catania, 25

La famiglia del bracciante Giacomo Sapienza — composta dal marito, dalla moglie e da tre figli, l'ultimo dei quali di nove mesi — è andata ieri sera a riposare lasciando acceso un fornello a carbone. Durante la notte la piccola stanza da letto si è saturata di anidride carbonica, sorprendendo nel sonno tutte e cinque le persone.

Soltanto alle prime luci dell'alba, nonostante fosse in preda a un pesante stordimento, il Sapienza è riuscito con enorme sforzo a spalancare l'ingresso e a chiedere soccorso, mentre le esalazioni di anidride carbonica avevano già fatto risentire i primi, gravi effetti.

L'intera famiglia è stata trasportata all'ospedale Vittorio Emanuele, dove versa in gravi condizioni.

Si protesta innocente il "mostro di Denver,,

Denver, 25

John Gilbert Graham, il «mostro di Denver», accusato di aver fatto precipitare un aereo con 44 persone a bordo tra cui sua madre, per incassare l'assicurazione sulla vita di lei, non chiederà il riconoscimento dell'infermità mentale. I suoi avvocati hanno dichiarato all'autorità giudiziaria che Graham è pronto ad affrontare il processo ed a sostenere la sua innocenza. Il processo avrà luogo il 16 aprile prossimo.

DUE TRENI SI SCONTRANO SULLA DRESDA-BERLINO

TRENTADUE CADAVERI ESTRATTI DAI ROTTAMI

Il Ministro dei Trasporti sul luogo del disastro
Volontari collaborano nelle operazioni di soccorso

Berlino, 25

Un gravissimo incidente ferroviario è avvenuto oggi in Sassonia nella zona orientale tedesca. Secondo le prime notizie pervenute, 32 persone sono rimaste uccise ed una quarantina ferite seriamente.

La notizia del disastro è stata data dall'agenzia ufficiale di notizie della Germania orientale. Il dispaccio dell'agenzia dice che l'incidente è avvenuto nelle vicinanze della stazione di Bornitz, tra Riesa e Oschatz, circa 160 chilometri a sud di Berlino. Normalmente, l'agenzia di stampa della Repubblica democratica tedesca non riferisce notizie relative a disastri e incidenti.

Sempre secondo l'agenzia, il disastro è avvenuto quando un treno merci tirato da due locomotive è finito sul fianco di un convoglio viaggiatori proveniente da Dresda. Le tre locomotive, le due del merci e quella del treno investito, sono deragliate. Sembra che una vettura carica di passeggeri è stata letteralmente fracassata e diverse altre sono rimaste danneggiate seriamente.

Squadre di volontari ed agenti di Polizia si sono immediatamente portate sul posto per portare soccorso. Sinora 32 cadaveri sono stati estratti dai rottami. Ai feriti venivano prodigate le prime cure sul posto e quindi essi sono stati trasportati nei più vicini ospedali.

Il Governo della Germania orientale ha immediatamente inviato sul posto il Ministro dei Trasporti Edwin Kramer, il quale si è preso l'incarico di dirigere le operazioni di soccorso. Ora ha avviato un'inchiesta per accertare le cause del sinistro. Il treno viaggiatori, partito da Dresda, era presumibilmente diretto a Berlino.

L'ufficio del Primo Ministro Otto Grotewohl ha espresso «il profondo rammarico» del Governo alle famiglie delle vittime. Ai familiari dei morti e dei feriti verranno assegnati speciali sussidi governativi.

Tre morti e tre feriti

Un aereo precipita sulla Sierra di Guadarrama

Madrid, 25

Sorpreso da una violenta tempesta di neve mentre sorvolava la Sierra di Guadarrama, un aereo militare da trasporto del comando aeronautico americano — un «DC 3» — è precipitato al suolo da una quota di circa duemila metri. Delle sei persone a bordo, tre sono decedute, mentre le altre sono rimaste, a quanto si è sinora appreso, gravemente ferite.

La scomparsa dell'aereo era stata segnalata ancora ieri, poco dopo le 18.30, ora in cui era stato captato l'ultimo messaggio radio dell'apparecchio, che segnalava di trovarsi circa 80 chilometri a nord di Madrid. Sulla zona sono stati inviati due aerei di soccorso, i cui piloti hanno avvistato il velivolo sulle pendici del Cerro San Pedro ed hanno notato anche segni di vita attorno all'apparecchio caduto. Sono stati lanciati col paracadute medici e infermieri, mentre squadre di sciatori spagnoli si sono messi in viaggio per tentare di raggiungere il luogo del sinistro: secondo affermazioni attendibili, il tentativo sarebbe riuscito, nonostante le avverse condizioni del tempo.

Successivi dispacci pervenuti dalla radio dei soccorritori dicevano che si stava tentando di trasportare le tre salme e i tre feriti in un villaggio vicino. L'apparecchio precipitato era in volo da Chateauroux, in Francia, diretto a Getafe: sino al momento dell'incidente, la navigazione era stata regolare.

Si staccano dalla U.I.L. i rappresentanti dei ferrovieri

Roma, 25

In campo sindacale si è avuta una prima ripercussione del famoso ordine del giorno Dalla Chiesa votato al congresso del PSDI di Milano. Il segretario nazionale della Federazione ferrovieri, membro del consiglio della Federazione internazionale dei lavoratori dei trasporti, Ernesto Pellegrino, ha dato le dimissioni dall'UIL, seguito dagli altri dirigenti del Sindacato ferrovieri che aderiva alla UIL fin dalla sua costituzione.

Il distacco dell'organizzazione dei ferrovieri dalla UIL è stato causato, secondo quanto si afferma negli ambienti interessati, dall'interferenza politica operata dal PSDI, con l'avallo della Confederazione, in occasione di un recente congresso che doveva ratificare la fusione di questa organizzazione con un altro sindacato ferrovieri fino a ieri autonomo dalla Confederazione.

Nel pomeriggio di lunedì prossimo avranno inizio i lavori del congresso nazionale della CGIL, che si protrarranno per tutta la settimana fino a sabato. Un accordo di massima è stato raggiunto — a quanto apprende il SIB — fra i dirigenti politici e sindacali del PCI e del PSI per il mantenimento dello «status quo» in seno alle attuali cariche direttive confederali, in attesa del decorso della convalescenza dell'on. Di Vittorio. Questi sarà per il momento riconfermato alla segreteria generale della CGIL, poichè i suoi medici curanti assicurano un sollecito ristabilimento.

Nel frattempo, il numero uno della segreteria confederale sarà l'on. Pessi, comunista e uomo di fiducia delle Botteghe Oscure. La funzione di segretario alle dipendenze di Pessi sarà assunta, pariteticamente, dagli onorevoli Bitossi, Lizzadri e Santi, i quali, tuttavia, intenderebbero tenere aperta la questione della eventuale successione a Di Vittorio, osteggiando la candidatura Pessi. L'on. Lizzadri ha anzi minacciato di rassegnare le dimissioni dalla segreteria confederale, nel caso di un'eventuale promozione dell'on. Pessi a segretario generale.

ANCHE IL «DAILY TELEGRAPH» CI E' CASCATO

Il mostro del Tamigi era una beffa colossale

Londra, 25

Trentamila persone hanno assistito oggi a Reading al passaggio del «mostro del Tamigi» che ha concluso una delle più grandi beffe del secolo.

Tre giorni or sono uno dei giornali più seri, il «Daily Telegraph», pubblicava estesamente una sensazionale notizia: Un mostro antidiluviano è stato visto nel Tamigi: il caratteristico dorso a scaglie del mostro era stato visto da parecchie persone in vari punti del fiume, fra Londra e Reading. Alcune di tali persone avevano persino preso delle fotografie della straordinaria apparizione.

Evidentemente, si sottolineava, non poteva trattarsi di un oggetto alla deriva, poichè il «mostro» era stato visto in navigazione contro corrente in direzione delle sorgenti del fiume.

Il giorno seguente, nuovo colpo di scena: sul lungofiume, ad Henley, cittadina famosa per le annuali regate internazionali, erano apparse orme fangose di zampe gigantesche. Il «mostro» era dunque uscito dall'acqua, e dopo una breve passeggiata a riva si era rituffato nel Tamigi.

Sorpresa e paura fra le popolazioni rivierasche, poi un reporter intraprendente di un altro giornale scoperse la verità. Si trattava di una beffa, preparata dagli studenti dell'Università di Reading, città sul Tamigi ad occidente di Londra, nel quadro della loro festa delle matricole, culminata oggi. Il dorso del «mostro» non era altro che un pezzo di tela opportunamente montato su telaio e rimorchiato da una canoa. I fotografi, bene attenti a non mettere a fuoco la canoa, erano studenti, e così pure tutti coloro che si erano recati al «Daily Telegraph» a segnalare la presenza del «misterioso oggetto» in navigazione sul Tamigi. Anche le orme erano state fabbricate dagli studenti, con appositi stampi, fango e sostanze chimiche corrosive (per meglio simulare il peso del «mostro»).

Oggi il preistorico animale è «uscito dall'acqua» partecipando alla sfilata dei carri allegorici allestiti per la festa universitaria. Esso era gigantesco, fatto di legno e cartapesta e nel suo interno erano al lavoro, per far muovere le sue varie parti, nove giovani.

Il taccuino di Mastro Titta

ABBIAMO sotto gli occhi il taccuino segreto ove mastro Titta, penultimo boia di Roma, ha diligentemente annotato le sue «giustizie»: 516 (diconsi, cinquecentosedici) «giustiziati». La prima risulta applicata nei confronti di tale Nicola Gentilucci, impiccato e squartato in Foligno per avere ammazzato un sacerdote e un vetturino, e grassato due frati (risale al ventidue marzo 1796). L'ultima è del 1864, e riguarda Domenico Antonio Demartini, regnicolo, reo di «efferato» omicidio (l'aggettivo è testuale).

Il taccuino è di carta a mano, color avorio, legato solidamente in pergamena; e potrebbe appartenere a un qualunque impiegato al catasto o alla ragioneria del ministero, che tiene conto, puntualmente, mese per mese, del suo magro bilancio familiare. I margini son sempre della stessa larghezza, la scrittura è precisa, senza sbagli o pentimenti; e non vi è neanche una macchia d'inchiostro. Un modello di ordine e di diligenza, specchio d'un ottimo carattere. Soltanto, invece di «un vestito rivoltato, lire tante», o «saldato il conto del frottivendolo, lire tante», ecco le cinque, le sette righe col nome e cognome e reato del condannato a morte, e tipo di «giustizia» eseguita. Come un penso periodico che il nostro amico stende sulla carta di sua iniziativa, per suo gusto, o forse per uno sgravio di cuore.

Del resto, a considerarlo bene, egli è un semplice strumento nelle mani dello Stato. Uno strumento è quella penna che verga sulla carta rugosa le cinque, le sette righe dell'avvenimento, quasi a fissarlo nel ricordo, capitoletto di un esemplare *curriculum vitae*: e se la mano trema nello scrivere, al punto che ne risulta qua e là una certa vibrazione negli occhielli delle lettere, più che la emozione del boia, è l'incertezza e il disagio del poveruomo che con le lettere non abbia eccessiva dimestichezza.

Però, è un esercizio che scioglie la mano, che avvia le dita a far sempre meglio. Infatti, da una «giustizia» all'altra corre del tempo (si vede benissimo dal colore dell'inchiostro), e la calligrafia migliora, si affina, si libera delle incertezze, raggiunge una tal quale eleganza; come migliora e si affina e si fa perfetto anche il mestiere dello scrivente. Altrettanto non può dirsi dello stile. Sempre lo stesso, piatto, incolore, immutabile. L'autore non registra le sue sensazioni, le sue emozioni o reazioni. Niente sfoggi di letteratura o di fantasia: gli basta stendere in carta, nude e crude, le poche parole che competono alla realtà.

Segni insoliti o particolari non ve ne sono, neanche a cercarli con occhio esigente di grafologo. Semplice, lineare, d'un bambino si direbbe, appena licenziato dalla quinta elementare: eppure è la calligrafia di Giovan Battista Bugatti, meglio conosciuto col nomignolo di mastro Titta, penultimo boia di Roma.

Si capisce subito la persona metodica che si leva alla tal ora e alla tal altra si corica, e non sgarra mai, assolutamente, da questa abitudine. Squartare, mazzolare, bruciare, è il suo mestiere: non gli dà nessuna preoccupazione. Salire sul palco è come per un macellaio raggiungere il bancone di bottega; quello impugna il coltello, lui l'ascia: e non ruba sul peso, perchè la sua bilancia è quella della giustizia. Conosce il condannato al momento che sale sul palco, allato i gendarmi come angeli custodi. Non usa con l'uno più riguardi che con l'altro. Tutti uguali, e più che al volto e all'espressione del volto, guarda alla nuca o alle altre membra che interessano la «giustizia» da applicare.

Un impiegato, dicevamo. Il suo salario è magro, nonostante i tempi. Considerate voi: quindici scudi e trenta baiocchi mensili, e in più l'alloggio: un modesto alloggio che se poche comodità riserva al suo inquilino, in compenso darà lustro al vicolo in cui si trova, che si chiamerà «del Mastro».

Un buon impiegato, in fondo: anche lui leggermente scontento del principale; e tutti i principali, anche quelli che portano la mitria, sono della stessa razza, tutti di manica stretta. D'altra parte, è una sinecura quell'impiego. Niente orario fisso e straordinario pagato male, niente mezze-maniche di lustrino nero, niente pila di pratiche da evadere, niente dita sudicie di inchiostro. Qualche spruzzo di sangue, quello sì: malgrado il camice, malgrado le precauzioni.

Molte levatacce: ma un impiego disseminato di imprevisti, di sorprese. Un bel palco in piazza, a due passi da ponte Sant'Angelo, e lui è il maggior personaggio, o per lo meno l'unico insostituibile. E poi, la varietà delle «giustizie». Non c'è davvero da annoiarsi. Si passa dal rogo alla forca, dalla mazzuola alla ghigliottina: qui ci vuole destrezza di mano, là colpo d'occhio, e sempre nervi buoni. Il suo stile, non c'è da nutrire dubbi in proposito, è sempre netto, limpido, senza pecche.

Tutti sono soddisfatti, dai committente al cliente, per il quale mastro Titta rappresenta la sicurezza del boia perfetto (mortificatissimo il cliente di non potergli dimostrare la sua riconoscenza imperitura). Tracagnotto, sbarbato accuratamente, pulito nella persona, porta cravatta bianca e scarpe scollate. Ascolta sempre la prima messa in Santa Maria in Traspontina; e sul palco è impassibile: gli traluce dal viso, non che l'indifferenza, il piacere dell'azione. Tira fuori dalla tasca la tabacchiera, fiuta un pizzico di «erbasanta», e ne offre al condannato, ne offre ai suoi garzoni e finanche al sacerdote che aspetta col crocifisso levato alto; e tutti accomuna nella cura di far presto e bene.

Poi invecchia. Si capisce anche dalla scrittura del taccuino che diviene più esile e minuta, quasi per consumar meno energia; e tremolante, pervasa di quel tremolio che è caratteristico della mano dei vecchi. Arriva il declino. Ha ottantacinque anni, e quando muore, il 18 giugno 1896, ne conterà la bellezza di novanta. L'ultima volta, sul palco la combina grossa. La testa del condannato alla ghigliottina cade dal palo ove è stata infissa maldestramente; e immaginatevi il tumulto del popolaccio. Aggiungiamoci l'umor grigio, sfociato man mano nell'ipocondria; e sopra tutto i dissensi col garzone numero uno: Ciriaco Pelosi (sarà proprio costui a fargli la forca).

Un brutto giorno è collocato a riposo. Non ha scritto ancora la parola «fine» in calce al taccuino. Si illude ancora di «lavorare», ancora pensa di aggiungere un'altra «giustizia» alla già cospicua collezione. Passa i suoi ultimi mesi inchiodato sulla poltrona, l'orecchio attento al minimo rumore (il nuovo boia è giovane, inesperto. Hai visto mai, che per un cliente di maggior riguardo si debba ricorrere un'altra volta ai servigi di mastro Titta?).

Il taccuino gli fa compagnia. Ogni nome gli ricorda un volto: prima alterato dal terrore, poi placato dalla morte. Cinquecentosedici «giustizie»: e tanti, altrettanti uomini e donne che lo aspettano di là, per ringraziarlo delle premure che si è preso nei loro riguardi. Un bel mattino chiude gli occhi, il dito fermo alla pagina che sogna di riempire. Il suo giudice è anche il suo esecutore; e si contenta di comprimergli il cuore, come si fa col passero caduto nella rete. Il vecchio si abbandona. Il taccuino scivola a terra, e resta aperto ai suoi piedi, a quella pagina bianca.

Mario dell'Arco

Trovato un Michelangelo da un collezionista svizzero

Losanna, 25

Il signor Jean Zanchi, un ricco mercante di vini svizzero e collezionista di opere d'arte, ha reso noto di avere acquistato in Granbretagna un busto in bronzo attribuito a Michelangelo, che si riteneva perduto. Il busto è alto poco meno di un metro e rappresenta Atropo una delle tre Parche, colei che secondo la mitologia è chiamata a tagliare il filo della vita.

Il signor Zanchi non ha voluto fornire particolari, ma a quanto risulta egli avrebbe acquistato il lavoro circa quattro mesi or sono attraverso un intermediario, presso un collezionista privato inglese.

Il prof. Amadore Porcella un esperto fatto venire appositamente da Roma dal signor Zanchi, ha spiegato ai giornalisti i motivi per i quali egli è convinto trattarsi di un'opera autentica del grande maestro. Secondo l'esperto italiano, Michelangelo scolpì il busto probabilmente tra il 1512 e il 1521. Il lavoro appartenne forse in un primo tempo alla collezione privata del cardinale Macelli ma poi fu trasferito in Francia e successivamente in Granbretagna.

Si sono iniziate in Tailandia le manovre della SEATO, l'alleanza militare alla quale aderiscono oltre agli Stati Uniti e alla Granbretagna, le Filippine e la stessa Tailandia. Nella foto: «marines» statunitensi trasportati da elicotteri scendono sull'aeroporto di Bangkok

NACQUERO A VENEZIA GIOVANNI E SEBASTIANO CABOTO

Sulle terre del Nuovo mondo piantarono il gonfalone di S. Marco

Grazie ai documenti trovati nell'Archivio di stato della Serenissima le figure dei due intrepidi navigatori acquistano un preciso rilievo

Venezia, febbraio

Su Giovanni e Sebastiano Caboto, gli intrepidi navigatori atlantici, padre e figlio, che partiti dalla costa inglese per raggiungere, navigando ad occidente, quella del Cataio, cioè della Cina, toccarono per primi la Terranova ed il Labrador, una spessa letteratura è venuta intensificandosi, per analogia, dalle celebrazioni dei centenari colombiani in poi, alla quale seri studiosi italiani, da Francesco Tarducci all'Almagià hanno portato un mirabile contributo chiarificatore distruggendo leggende e partiti presi partigiani e cercando di far emergere in luce di verità, o almeno di verosimiglianza, alla stregua dell'antico materiale attendibile, la figura e le gesta dei due grandi veneziani.

Decisiva scoperta

Il Tarducci, in ispecie, con la sua fondamentale opera doviziosamente documentata, riuscì a inquadrare in una realtà storica le due figure, e non è certo colpa sua se, anche dopo il suo fruttifero sforzo di indagine e di ricostruzione, quella di Giovanni in particolar modo, continuò a rimaner avvolta in una bruma quasi di leggenda.

Tutto restava quindi incerto, all'infuori del decreto del Senato veneto che gli accordava la cittadinanza della Serenissima, della vita di Giovanni Caboto: l'anno ed il luogo della nascita, l'anno del suo trasferimento in Inghilterra, le circostanze della morte al ritorno dal secondo viaggio atlantico, famiglia ed eventi privati, sicchè, sui già fragili pretesti molte città si contesero l'onore di avergli dato i natali, lasciando a Venezia quello solo di averlo, a domanda di lui, naturalizzato. Il buio assoluto sulle cose della sua esistenza faceva come campata in aria la venezianità occasionale dell'esploratore, ed autorizzava le tesi più cervellotiche.

Ma un fascio di luce violenta è stato proiettato sulla figura di Giovanni da uno dei pochissimi diligenti, tenaci indagatori di quell'oceano di carte manoscritte ch'è l'Archivio di Stato di Venezia: Rodolfo Gallo, ben noto per altri fortunati e preziosi rinvenimenti, ne ha cercato fuori, infatti, un manipolo di documenti prestigiosi, comunicati con sobri commenti ai Lincei, grazie ai quali l'uomo Giovanni Caboto non rimane più, del tutto, l'astrazione, la nebulosa ch'egli era; ma tocca terra, oramai fisicamente, veste panni, si muove, agisce nella fervida Venezia della fine del quindicesimo secolo, ignara della tegola che sta per colpirla; ha parenti, conoscenze proficue, molto proficue, e fa lavorar le magistrature.

Basta annunciare ciò per far comprendere qual passo innanzi abbian fatto fare le ricerche e le scoperte del Gallo, alla biografia del navigatore. Sappiamo, oramai, che suo padre si chiamava Giulio od anche Egidio, che sua madre, donna Mattea, gli aveva recato in dote settantacinque ducati, che seco lui trafficava il fratello Pietro: che dalla moglie aveva avuto dei figli sani e vegeti, i quali egli amministrava; che era considerato, o conosciuto, non già come un uomo di mare, od un avventuroso esploratore di terre lontane, ma, più semplicemente, o se si vuole, meno romanticamente, come un mercante. Non dimentichiamo tuttavia, che in quel tempo, i mercanti veneziani navigavano anche loro: finchè la scoperta dell'America non mutò le sorti commerciali ed economiche della repubblica adriatica, essi armavano flottiglie di navi e andavano, di persona, ad assicurarsi i rifornimenti in Asia Minore, in Levante, dove stringevano utili relazioni con gli esportatori di là, con i carovanieri; e con le carovane, sull'esempio mirifico di Marco Polo, loro glorioso antenato, si spingevano profondamente verso l'interno, rimpatriavano, vendevano, riprendevano la via dell'Egeo popolato di isole e di sirene. Giovanni apparteneva, evidentemente, al numero di questi mercanti intraprendenti, infaticabili nel procacciar ricchezze a sè e alla nazione.

Ma non fu, soltanto, mercante. Nella vita di lui appare, a un certo punto madonna Polissena Valler la quale, chissà a quale titolo, gli dona due casette, una situata in un quartiere di marinai e pescatori di laguna, a San Nicolò dei mendicoli, l'altra a Chioggia; e con la casa di Chioggia gli regala pure un pezzo di prato e tre saline. Chi sarà stata mai questa generosa Polissena? Figlia di un Nicolò, aveva rivendicato, poco prima, tali proprietà come unica erede della sorellastra Valeria, ed esperite le pratiche legali del caso l'aveva regolarmente ottenute; ma appunto mentre erano in corso codeste pratiche, s'era affrettata a far presente, d'ogni cosa, a Zuan Caboto. La donazione copriva, probabilmente, qualche altro rapporto d'affari; essa fu pubblicamente annunziata auspice il notaio Visconte Caruzio, e poichè per necessità, evidentemente, del suo lavoro, egli aveva dovuto usufruire dei ducati della «diletta consorte Mattea» il Caboto coi beni così ricevuti, costituì una garanzia in favore di costei fin tanto che non le restituisse la somma adoperata.

Proprietario, dunque, di case, Giovanni si dedicò anche, abilmente, alla speculazione edilizia. Per acquistare uno stabile parte abitato parte rovinoso (Venezia «rovinava» allora come adesso) in parrocchia di San Giacomo dall'Orio egli, unitamente al fratello Pietro, contrae, col patrizio Gabriel Morosini, un debito di quattrocentosettanta ducati, garantendoli con ipoteca sullo stabile medesimo. Intraprende quindi il restauro e la ricostruzione delle case e le rimette in efficienza; quando sono a punto ed invoglianti le rivende ai fratelli Da Pozzo per la bellezza di milleseicento ducati d'oro. Rimborsato il Morosini e levate le spese, gli rimane in tasca ottenuto senza fatica, un cospicuo guadagno. Perchè mai avrebbe dovuto essere, questo, lo unico affare del genere da lui combinato?

I documenti disotterrati da Rodolfo Gallo non si limitano ad efficacemente mostrarci Giovanni Caboto attivo in Venezia, intraprendente astuto e fortunato: ciò che è, del resto, dato il niente precedente della sua biografia, molto interessante; essi contribuiscono — ben più importante — a stabilizzare in modo definitivo le soluzioni di alcuni problemi alle quali s'era pervenuti per via di ragionamenti e induzioni.

Primo di essi: dove nacque Sebastiano? Come è noto, per quanto risultasse che egli stesso aveva dichiarato d'esser veneziano, non mancò chi volle farlo addirittura inglese sostenendo che il padre l'aveva avuto dopo il suo trasferimento a Bristol e che tutto al più si poteva concedere che, nato in Inghilterra, fosse stato condotto a Venezia per dargli una educazione italiana. Questi non sensi furono smantellati dal Tarducci, sulla base di carte private, testimonianze del tempo, affermazioni del navigatore riferite da terzi, ecc. Ora la nascita veneziana prima del trasferimento vien consacrata da due constatazioni di carattere ufficiale; una è nell'atto con cui Giovanni si impegna per sè e per i suoi eredi di restituire alla moglie Mattea, la dote garantendola con la sua proprietà immobiliare; l'altra, più esplicita, è contenuta nella dichiarazione del 15 dicembre 1485, relativa alla vendita del rinnovato stabile di San Giacomo dall'Orio in cui «come padre di famiglia e di figli» si assicurano adempiute le formalità di legge.

In Inghilterra

Seconda questione: quando avvenne il trasferimento di Giovanni con la famiglia, con la moglie cioè, e con i figli in Inghilterra? Finora s'era parlato, come termini limiti, del 1480 e, dall'Almagià, del 1482; ma ecco che esso avvenne, lo sappiamo con certezza, dopo il 1485; forse fu proprio per costituirsi la riserva di denaro indispensabile alla bisogna che Giovanni vendette la casa ricostruita; e fu proprio — come, ben osserva il Gallo — coi resti di quei ducati d'oro che egli armò la navicella «Mathew» con cui salpò nel 1497 per la iniziale esplorazione atlantica. Se Sebastiano, partecipe della spedizione, fosse nato in Inghilterra avrebbe avuto allora appena una decina di anni; e un ragazzo sarebbe stato quando per la morte del genitore assunse il comando e la responsabilità di un'altra spedizione!

La navicella «Mathey»! Vedete come si illumina, adesso, la gentilezza e la sentimentalità d'animo tutta italiana dell'avventuroso navigatore. A quel guscio di cinquanta tonnellate sul quale avrebbe percorso settecento leghe per andar a piantare, di là dell'Oceano, assieme alla bandiera britannica, il gonfalone di San Marco «su li terreni» scoperti, egli aveva imposto, lo apprendiamo dai documenti Gallo, il nome della «diletta compagna» della sua vita, Mattea, la madre italiana e veneziana dei suoi figli veneziani, la madre del grande Sebastiano recato con sè incontro al comune destino di gloria. E come egli si ricordò della patria lontana (giustamente dalla revisione del decreto di naturalizzazione si può evincere che la cittadinanza gli fu accordata come figlio di straniero, nato a Venezia ma il discorso ci porterebbe per le lunghe) chiamandola presente all'atto dell'alzabandiera sul nuovo continente, così il figlio molto più tardi pensò il modo di arricchire la Repubblica con le sue scoperte, nè importa che non abbia potuto farlo. Si può credere ancora che Giovanni e Sebastiano fossero veneziani soltanto per una tarda iscrizione d'ufficio?

Gino Damerini

Fernando Lamas e la moglie Arlene Dahl al loro arrivo a Roma dove trascorreranno qualche giorno di vacanza

Operazione matrimonio

Quindici "disperse,, nell'isola danese di Fejoe

Copenaghen 25

Sulla piccola isola danese di Fejoe si è svolta ieri una «operazione matrimonio» su vasta scala: secondo la costumanza locale, che vuole che il 24 febbraio di ogni anno bisestile le ragazze danesi possono chiedere in matrimonio gli uomini di loro gradimento, settanta donne nubili di Copenaghen si sono recate sull'isola all'assalto di altrettanti scapoli.

L'invasione dell'isola da parte delle festose gitanti, la loro processione con fiaccolata, la presa di possesso dell'unica trattoria del posto ha dato i suoi frutti: un matrimonio e una proposta. Ma nel bilancio bisogna mettere anche quindici donne mancanti all'appello. Al ritorno in città presumibilmente sono rimaste in mano al nemico.

Dany Robin, magnifica protagonista di «Frou-Frou», un film francese che rievoca le vicende di una nota canzonettista della «Belle époque»

IN UNA CLINICA VIENNESE ESPERIMENTI DI ALTO INTERESSE

SORPRENDENTI GUARIGIONI OTTENUTE CON L'IPNOTISMO

Con la forza della suggestione è in molti casi possibile influenzare le funzioni vegetative dell'organismo umano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, febbraio

Un caso di guarigione ottenuta alla clinica laringoiatrica di Vienna mercè la forza della suggestione ha causato nel pubblico viva meraviglia. Molti hanno appreso soltanto ora che vi sono mali fisici, determinati esclusivamente da cause psichiche e guaribili mediante i metodi della psicoterapia. Eppure questi mali sono così frequenti che le cliniche hanno dovuto istituire da molto tempo una speciale sezione per le malattie psicosomatiche e che la psicoterapia si trova spessissimo a dover intervenire contro guai che il profano non crederebbe affatto classificabili fra quelli d'origine psichica, come ulcere e tumori allo stomaco e perfino la cecità. Con la suggestione, con l'ipnotismo e con altri mezzi più moderni, fra cui quello dell'«Autogene Training», i medici ottengono oggi guarigioni che hanno talvolta del magico.

Il caso segnalato dalla clinica laringoiatrica diretta dal prof. Schandler è fra i più semplici e tipici. Un impiegato di 56 anni, colto da un insulto apoplettico e curato in una clinica neurologica, aveva potuto riprendere a camminare, ma non ad ingerire il cibo. Doveva ancora nutrirsi con la sonda quando è entrato nella clinica laringoiatrica. Quivi gli gli è stato diagnosticato un disturbo funzionale. Allora, influenzandolo psichicamente, lo si è narcotizzato e sottoposto ad un'endoscopia che ha trovato tutto normale. Quando si è svegliato, i medici gli hanno data l'assicurazione di aver messo tutto in ordine, come promessogli, e ciò è bastato: l'ammalato ha ripreso ad inghiottire ed in quattro giorni è cresciuto di peso d'oltre un chilo. Il dott. Bablik ha riferito in proposito davanti all'Associazione dei medici, notando che il disturbo funzionale era risultato chiaramente anche all'esame radiologico e che la guarigione era stata ottenuta con metodo esclusivamente psicoterapeutico.

Il rapporto del Bablik è stato accolto come una conferma di più della già nota realtà: che fatti psichici possono convertirsi in fatti somatici. A questo proposito uno specialista della clinica psichiatrica di Vienna, il dott. Raoul Schindler, ha voluto accennarmi a un interessante esperimento ipnotico eseguito tempo fa, per per portare un contributo alla spiegazione del meccanismo di tale conversione. Anzitutto mi ha fatto notare che con la suggestione si può anestetizzare la pelle in modo che, non soltanto divenga insensibile alla punture, ma anche che non sanguini a causa di queste, ciò che attesta un suo nuovo stato molto diverso dal normale. L'anestesia psicogena include il corpo nel procedimento di trasformazione che essa provoca. E' nel sistema nervoso vegetativo, col suo lavoro autoctono ed involontario, che deve riscontrarsi il tramite di questa metamorfosi. Effettivamente, i rapporti fra questo sistema ed i fenomeni affettivi e psichici sono strettissimi. Così, nello stato ipnotico è possibile influenzare in modo speciale le funzioni vegetative, ciò che è già stato dimostrato con numerosi esperimenti. Si può, fra l'altro, provocare sull'istante la ripresa delle funzioni intestinali.

Stretta relazione

Ciò premesso, il dott. Schindler mi ha illustrato l'esperimento dimostrativo cui ha servito un paziente cinquantaduenne, operaio, di forte complessione fisica, ma già ricoverato in clinica in seguito a due tentativi di suicidio. Colto poi da frequenti accessi cardiaci anginosi, dapprima, e in seguito da un attacco diagnosticato di apoplessia, è rimasto per due giorni paralizzato in tutta la parte sinistra del corpo ed incapace di parlare. Dopo tre trattamenti ipnotici, è uscito di clinica, abile al lavoro. Ma vi è tornato dopo dieci mesi, colto daccapo dallo stesso male. E' apparso chiaro che la ricaduta era in relazione con violenti dissidi familiari. Si è atteso allora un parziale miglioramento, per poter provocare un nuovo attacco durante lo stato ipnotico ed osservare così, nel momento in cui funzionava, il meccanismo con cui la tensione psichica si risolveva in un male fisico con veri e propri danni all'organismo. L'esperimento è durato mezz'ora. In due minuti il paziente, steso sul letto, è caduto in uno stato di profondo sonnambulismo. Allora, toccandolo lievemente nella regione del cuore, lo si è assoggettato all'attacco per via di suggestione. Egli ha dato immediatamente segni d'irrequietezza e di dolore, portandosi la mano destra alla testa, e dopo cinque minuti è stato colto da sudore e da crampi alle estremità. Respirava in modo convulso, mentre le pupille si restringevano, si manifestava un estremo spasmo alle arterie, salivano la frequenza del polso e la pressione sanguigna, nonchè lo zucchero nel sangue. Giunta la pressione del sangue a duecento, per non porre in pericolo il paziente, lo si è suggestionato per quietarlo ed infine per dargli nuove forze. A questo punto gli sono stati fatti compiere vari movimenti, lo si è invitato ad alzarsi da letto, ciò che ha fatto, e lo si è accompagnato fino in mezzo alla camera. Allora egli si è svegliato. Sulle prime si è mostrato impacciato, poi si è reso conto che era più forte, ha fatto qualche passo incerto ed infine, accortosi che non aveva gli occhiali sul naso, è andato a prenderseli da solo.

Questa descrizione è, naturalmente, sommaria. I medici, durante l'esperimento, hanno potuto seguire tutti i fenomeni somatici succedutisi, in immediato rapporto con quelli psichici. I profani sono aiutati da questi cenni a comprendere quanto succede anche nell'autoipnosi, ossia nello stato ipnotico in cui si può cadere da sè stessi e che è pure un mezzo terapeutico. Abbandonata da molto tempo la teoria della «forza magnetica» dell'ipnotizzatore, la scienza ha riconosciuto ch'esso non è nè l'autore, nè il regista di quel curioso spettacolo che è, per l'osservatore estraneo l'ipnosi, ma semplicemente il suggeritore; e che ogni uomo normale può riuscire a fare a meno del suggeritore e porsi da solo nello stato ipnotico, e per conseguenza provocare su se stesso determinati fenomeni somatici. A ciò mira l'«Autogene Training», il metodo creato dal professore tedesco T. H. Schultz fin da trent'anni fa ed applicato, fra le altre, anche dalla clinica psichiatrica viennese diretta dal prof. Hoff.

Nelle cliniche si curano con questo metodo varie malattie attinenti ai vasi sanguigni, ma di origine nervosa, certe forme di ipertensione, di asma bronchiale, di disturbi cardiaci, di mali di stomaco e d'intestini, di malattie della pelle, d'insonnia, di balbuzie, di ansie, d'impotenza, ecc. Ma anche le persone sane possono trarne vantaggio: per addormentarsi quando vogliono e destarsi esattamente al momento in cui abbian prestabilito di far squillare la sveglia del loro cervello, per vincer la paura di parlare in pubblico, per evitar la febbre della ribalta, per non soffrir più il freddo ai piedi lavorando a tavolino, per rafforzar la memoria, per ricordarsi di cose dimenticate, per rinfrancarsi dopo una notte di veglia, per non doversi più sorbire arrabbiature...

L'addestramento a u t o g e n o consiste in una serie di esercizi di ginnastica interna con cui si raggiunge uno stato di distensione di tutto l'organismo, analogo a un vero e proprio stato di suggestione, ma provocato dall'interno. Gli esercizi van fatti in un locale tranquillo, non troppo riscaldato, nè troppo illuminato. Il medico invita l'allievo a prendere una posizione che gli eviti qualsiasi sforzo, ad astrarsi da qualsiasi influenza esterna, chiudendo gli occhi, ad accordare il proprio interno sul «la» fornitogli: «io sono tranquillissimo». Quando l'allievo sa bene eseguire questo primo compito e la formula si trasforma nel suo stato d'animo, passa al secondo: «il braccio è pesantissimo». Per braccio s'intende il destro, in generale, ma per il mancino il sinistro. La persona normale percepisce, spesso al primo tentativo, un senso di pesantezza dal gomito in giù. Dopo un minuto circa, sia che il risultato sia stato raggiunto, sia che no, il medico dà successivamente questi ordini: «piegare e stendere il braccio, respirare profondamente, aprire gli occhi!» Questo, per un paio di volte. Per sei giorni si ripetono gli esercizi descritti. Entro tale termine c'è chi arriva, non soltanto a sentir la pesantezza in un braccio, ma in tutte e due e perfino in tutto il corpo. Qualcuno già prova una benefica sensazione di calore e si addormenta; perchè la pesantezza si ha quando i muscoli si distendono, i vasi sanguigni si allargano e lasciano scorrere meglio il sangue.

Benefici risultati

L'esercizio che segue dopo il sesto giorno è, comunque, specifico del calore e mira a portare il sistema circolatorio sotto al dominio della concentrazione: «il braccio è caldissimo - tutto il corpo è caldo». A questo punto è constatabile obiettivamente la distensione di tutto il sistema arterioso e venoso, fino ai vasi capillari. Chi ha raggiunto quest'effetto è già padrone del metodo. Viene allora addestrato a far battere il cuore come si deve («il cuore batte forte e tranquillo») e poi a respirare («il respiro è tranquillissimo»). E poichè, come è noto, l'uomo è bene che abbia il cuore caldo, ma la testa fredda, la fase seguente deve assicurare all'allievo un freddo gradevole, non eccessivo, alla testa.

Si assicura che una persona normale, ripetendo tre volte al giorno tutta questa serie di esercizi, raggiunge, nel termine massimo di sei mesi, la facoltà di assicurarsi, senza intervento ulteriore del medico, infischiandosi ancor più del farmacista, uno stato di assoluto benessere psichico e fisico.

Ugo Sacerdote

Libri ricevuti

Pieter Bruegel il Vecchio esordì nel 1551, proprio al tempo in cui Michelangelo poneva mano ai suoi ultimi affreschi: e quando la morte lo colse nel 1569 al momento più alto delle sue conquiste, un altro grande pittore, El Greco, concludeva la fase giovanile della sua ricerca. I termini cronologici della vita e dell'attività di Bruegel sono dunque compresi in quelli storici del «manierismo», ma la sua opera non fu toccata dai modi in vigore, al suo tempo, sotto quell'insegna artistica. Nel ricco volume testè uscito presso Sansoni, *Tutta la pittura di Pieter Bruegel* (pagg. con 144 tav. in nero e 12 a colori - L. 5.500), Fritz Grossmann conclude come meglio forse non era possibile — e non solo per evidenti ragioni temporali — un cinquantennio di ricerche, di messe a punto, di appropriate conferme. Il volume rende più accessibile al pubblico italiano una migliore conoscenza diretta della intera opera del «vecchio» Bruegel. Ma anche lo studioso vi troverà motivi per rinnovare il piacere di un incontro col massimo esponente della pittura fiamminga del Cinquecento, attraverso un complesso di illustrazioni che giocano di continuo su una scelta vastissima e riuscita di particolari inediti, in nero e a colori, quali per la prima volta è dato vedere in una monografia dell'artista. Le invenzioni originali, l'interpretazione acuta del mondo rustico inteso come nuovo campo di indagine per la raffigurazione artistica, gli aspetti mutevoli delle stagioni, la tragedia ed il lato umoristico della vita, senza complicazioni intellettualistiche: ecco tutto il mondo di Bruegel svelato stupendamente in questa memorabile pubblicazione.

* * *

La casa editrice Laterza pubblica in edizione rinnovata e ampiamente illustrata la *Storia delle religioni* di George Foot Moore (2. vol. di complessive 1300 pagine, lire 8.000), vasta sintesi della storia religiosa dell'Egitto, Babilonia, Assiria, India, Persia, Cina, Giappone, Grecia, Roma, fino al Giudaismo, al Cristianesimo, allo Islamismo. L'opera, meritatamente famosa e fortunatissima, ha un singolare rilievo nella storiografia religiosa e costituisce un indispensabile punto di riferimento per chi cerchi una informazione critica sull'argomento. Il Moore riesce infatti a non trascurare mai il rapporto tra il pensiero religioso, la mitologia, il rituale, e la vicenda della società civile. D'altra parte — ed è forse questo il merito principale dell'autore — egli sa osservare una assoluta imparzialità verso tutte le religioni studiate, le considera cioè da un punto di vista strettamente storico, non apologetico. Dotato di una sensibilità che gli consente di penetrare a fondo e quasi far propria l'esperienza religiosa dei più lontani popoli, il Moore espone con rigorosa equanimità anche i non pochi fatti tuttora soggetti alla discussione e alle polemiche confessionali.

George Foot Moore nacque a West Chester (Pennsylvania), studiò negli Stati Uniti e in Germania, insegnò a Berlino e alla Harvard University; nel corso della sua lunga attività scientifica condusse numerose ricerche monografiche sul pensiero religioso e politico ebraico, sull'esegesi talmudica, sulla teologia dei Padri greci e latini, sulla filosofia e teologia araba, delle quali la «Storia» che ora si ripubblica costituisce il monumentale coronamento.

CRONACA DELLA CITTA'

UNA NOMINA ATTESA DA MOLTI MESI

Quali sarebbero i componenti del Comitato gestore del Fondo

La presidenza verrebbe affidata al prof. Martinelli dell'Università di Trieste - Proficui contatti a Roma del prof. Luzzatto Fegiz

Notizie da Roma informano che sarebbe stata già decisa la nomina dei componenti il Comitato amministratore del Fondo di rotazione, sulla base delle designazioni fatte rispettivamente da Trieste e Gorizia e dai competenti Ministeri. Il relativo decreto sarebbe già firmato e una comunicazione ufficiale è data per imminente. Conferme attendibili non si sono potute tuttavia avere, nè dell'avvenuta firma del decreto, nè dei nomi dei componenti il Comitato. Si sa peraltro che il provvedimento effettivamente era predisposto fin dall'altra settimana, e che la definizione è stata procrastinata a seguito della morte del Ministro Vanoni, per la conseguente stasi d'attività determinata dal luttuoso evento, in attesa della nomina e dell'insediamento del nuovo Ministro del Tesoro.

Tenuto conto della ragione di forza maggiore che ha causato il ritardo, e dovendosi ritenere che comunque modificazioni non siano frattanto intervenute nella designazione dei componenti il Comitato gestore del Fondo di rotazione, si può forse anticiparne i nomi, sulla base delle indiscrezioni raccolte e che si ha ragione di ritenere attendibili: a presiedere il Comitato sarebbe stato scelto il prof. Giocondo Martinelli della nostra Università e che già presiede la Sezione prestiti del Commissariato generale del Governo, la cui attività praticamente sarà continuata dal Fondo di rotazione. Cinque saranno i rappresentanti dei Ministeri, che però delegheranno altrettanti esponenti locali. E' questo infatti un affidamento preciso che è stato dato dalle autorità centrali e che maggiormente contribuirà a rendere l'attività del Fondo rispondente alle esigenze dell'economia locale.

I cinque designati sarebbero: il dott. Alceste Silvi Antonini, Direttore del Tesoro del Commissariato generale per il Ministero del Tesoro; il dott. Mario Franzil per il Ministero del Bilancio; il comm. Luciano Gattegno per il Ministero dell'Industria e Commercio; il dott. Lino Vladovich per il Ministero dei Lavori Pubblici. Meno precisa è l'indicazione per il rappresentante del Ministero della Marina Mercantile, ma probabilissima si ritiene la designazione dell'avv. Ugo Volli. Quali esponenti della Camera di commercio, tra i sei nominativi proposti, sarebbero stati prescelti il comm. Giacomo Modiano e il dott. Livio Novelli. Mancano invece indicazioni circa il rappresentante della Camera di commercio di Gorizia, per la cui nomina ancora ieri l'altro una sollecitazione è stata fatta al Ministero dall'on. Ceccherini. Sono nomi naturalmente da accogliere con le dovute riserve, pur provenendo le indicazioni da fonti attendibili.

In merito allo stadio in cui si trovano i provvedimenti per Trieste in sede governativa, interessanti notizie sono state recate ieri dal prof. Luzzatto Fegiz, presidente della Camera di commercio, rientrato da Roma dove ha avuto numerosi contatti con le autorità centrali. Come detto, l'attività dei Dicasteri tecnici e per quanto direttamente ci interessa anche quella della Presidenza del Consiglio, ha subito un arresto per la scomparsa del Ministro Vanoni. Il prof. Luzzatto Fegiz comunque ha potuto fruttuosamente discutere la situazione locale con il Sottosegretario alla Presidenza on. Russo e con il Sottosegretario agli Esteri, on. Folchi, nonchè con gli esponenti della Marina Mercantile, dei Trasporti e del Commercio con l'estero. Nei colloqui, il presidente camerale ha prospettato la necessità di una sollecita definizione dei problemi e la soddisfazione delle esigenze locali. In particolare ha chiesto all'on. Russo di prontamente convocare gli esponenti triestini per il già programmato esame dei problemi di fondo, ottenendo l'assicurazione che la riunione avrà luogo prima possibile.

Sessione della vaccinazione

Il Comune rende noto che dal 15 marzo al 31 maggio avrà luogo la sessione primaverile della vaccinazione antivaiolosa e antidifterica per tutti i bambini che abbiano compiuto un anno di età. In questa sessione primaverile dovranno essere presentati tutti i nati nel 1954, nonchè tutti i nati precedentemente che non siano stati ancora vaccinati. Informazioni presso la Ripartizione di Sanità ed Igiene, via Duca d'Aosta 1.

Il dott. Prestandrea liquidatore delle soppresse organizzazioni fasciste

Con suo recente decreto, il Commissario generale del Governo ha nominato l'Intendente di finanza, dott. Gaetano Prestandrea, Commissario liquidatore per le soppresse organizzazioni sindacali fasciste, di cui al suo precedente decreto n. 41 dell'11 corrente.

Deficienze nei servizi INAM rilevate dagli organi sindacali

Alcune deficienze della locale sede dell'INAM sono state rilevate dal Sindacato edili della Camera del Lavoro, nel corso di una riunione tenutasi di recente. Rilevato lo stato di disagio dei lavoratori per l'aumentata burocratizzazione dell'Ente specialmente nelle pratiche per l'ottenimento dei vari servizi, il Sindacato ha protestato per la eliminazione dei servizi serali per il rilascio dei libretti e per il pagamento delle sovvenzioni tramite banca, con forte ritardo e senza gli acconti settimanali. Gli edili hanno inoltre auspicato una pronta normalizzazione dell'attività in tutti i settori dell'INAM, secondo le giuste richieste di tutti i lavoratori.

La C.d.L. della C.G.I.L. è intervenuta presso il direttore del Lavoro e della Previdenza sociale, dott. Augelli, prospettando alcuni inconvenienti rilevati dai lavoratori nei servizi dell'INAM e suggerendo alcune soluzioni per il miglioramento della situazione. Il Sindacato ha chiesto contemporaneamente alla Direzione locale dell'INAM di convocare quanto prima il Comitato provinciale consultivo dell'Istituto.

Attilio Tamaro commemorato dal Sindaco al Consiglio comunale

Al Consiglio comunale, nella seduta di giovedì, il Sindaco Bartoli ha commemorato con commosse parole il grande studioso Attilio Tamaro, storico, diplomatico, giornalista, patriota. L'ing. Bartoli ne ha ricordato le più importanti missioni diplomatiche al servizio del paese e soprattutto la sua opera in difesa della italianità della Venezia Giulia, i cui più importanti frutti sono i suoi 3 libri di storia di questa regione e la abbondante raccolta di documenti sulla questione adriatica.

Il nuovo Direttivo dell'Unione degli Enti locali

L'Unione provinciale dei dipendenti degli Enti locali, aderente alla Camera del Lavoro, ha provveduto al rinnovo del Consiglio direttivo che è risultato così composto: segretario Sodani Agostino; vicesegretario Pappuccia Dario; membri: Degano Gennaro, Deodato Giuseppe, Marsillio Guglielmo, Longo Mario, Paris Ernesto, Ghezzo Bruno, Gallas Alfeo, Valdemarin Giuseppe, Perlitz Arturo. L'esecutivo dell'Unione è formato da Sodani, Pappuccia, Degano, Perlitz e Marsillio.

Raccolti due milioni per i colpiti dal maltempo

UNA SIGNIFICATIVA OFFERTA - APPELLO DELLA C.G.I.L. AI LAVORATORI

Anche nella giornata di ieri, sono continuate ad affluire cospicue offerte per le popolazioni del Meridione colpite dall'eccezionale maltempo. Alla Croce Rossa Italiana — sede di Trieste — sono pervenute L. 185.050; alla RAI — sede di Trieste — L. 63.650; al Commissariato generale del Governo L. 74.215.

La somma complessiva finora raccolta tramite i suddetti enti ammonta pertanto, fino a ieri sera, a L. 2.047.300. La CRI sino a ieri ha raccolto lire 633.640.

Fra le offerte più significative si segnala quella proveniente dai profughi giuliani ricoverati nello alloggio collettivo alla Caserma di S. Giovanni, i quali hanno fatto pervenire ai Servizi assistenza della Prefettura la somma di lire 13.215. Il personale della Prefettura ha sottoscritto per un totale di lire 73.884.

La C.G.I.L. ha rivolto un appello ai lavoratori triestini affinchè aderiscano alla gara di generosità a favore delle popolazioni del Meridione colpite dalle ondate del freddo, partecipando alle iniziative già in corso oppure promuovendo delle nuove sottoscrizioni.

La "Saturnia,, in porto sino a sabato prossimo

La motonave «Saturnia» ha felicemente concluso ieri un altro viaggio fra Trieste e New York, facendo ritorno nel nostro porto, dopo aver toccato in mattinata l'ultimo scalo a Venezia. Complessivamente a Venezia e a Trieste sono sbarcati dal transatlantico centonove passeggeri provenienti dalla America. Nel nostro porto inoltre la «Saturnia» ha portato 140 tonnellate di merci varie. L'approdo è avvenuto alle 17 al molo VI del Porto Duca d'Aosta, dove la motonave rimarrà agli ormeggi fino a sabato prossimo, per i lavori di manutenzione e per la preparazione del prossimo viaggio.

Una conversazione di Mario Renzi sulle leggi fiscali al P.L.I.

Il dott. Mario Renzi, presidente dell'Ordine dei Commercialisti, terrà mercoledì prossimo alle 19, nella sede del P.L.I. in Corso Italia 27, una conversazione sul tema: «Per una migliore giustizia tributaria». L'oratore illustrerà il progetto-legge sul contenzioso tributario, di cui è imminente la discussione al Parlamento, in relazione alle vigenti leggi fiscali.

Decesso. Apprendiamo con sincero cordoglio la scomparsa di Giuseppe Lucchi, capo-officina dell'A.N.A.S. Giuseppe Lucchi era stato volontario di guerra dal 1915 al 1918 e aveva combattuto da ufficiale di fanteria. Era uomo di alti sentimenti civici e di fervido patriottismo. I funerali seguiranno lunedì pomeriggio. Alla vedova e ai parenti le nostre condoglianze.

IL PROBLEMA DELLA CASA A TRIESTE

La Commissione per gli alloggi ricevuta dal Prefetto Palamara

Per il mantenimento di un servizio di informazioni - Si delinea l'attività dell'INA-Casa

Il Commissario generale del Governo ha ricevuto ieri i componenti la Commissione unica per la assegnazione degli alloggi, e la riunione è stata dedicata ad un ampio esame del problema della casa, in relazione ai programmi edilizi già svolti e a quelli in via di attuazione, nonchè all'attività dell'organo preposto alle assegnazioni.

La Commissione, che era guidata dal presidente, il Pretore dott. Arturo Gargano, non ha mancato di formulare al Prefetto Palamara la richiesta che sia mantenuto il ricorso al Tribunale per le assegnazioni degli alloggi, recentemente revocato dal Commissario generale con suo decreto. E' stato inoltre raccomandato il mantenimento del servizio di informazioni domiciliari per gli alloggi da parte degli assistenti sociali, in aggiunta magari a quello di Polizia, e ciò per la particolare natura dei rilievi delle situazioni di disagio che la commissione deve poi tradurre in punteggio ai fini della graduatoria di precedenza tra i richiedenti l'alloggio.

Il Commissario generale ha preso atto delle richieste formulate e si è riservato ogni decisione in merito. Per quanto concerne la questione dei ricorsi al Tribunale, pensiamo che una soluzione — qualora non sia possibile la revoca del recente decreto — potrebbe essere trovata anche con il rinvio dell'entrata in vigore del provvedimento, tenuto in particolare conto la ormai prossima formazione della graduatoria per le case popolari che saranno ultimate in primavera.

Intanto l'attività dell'INA-Casa nella nostra città comincia a delinearsi, con l'approntamento del piano generale per i circa ottocento alloggi che l'ente costruirà in collaborazione con il Comune, e inoltre con lo sviluppo delle già numerose iniziative aziendali, grazie alle disposizioni che consentono agli enti e alle società con più di cento dipendenti di realizzare in proprio le case per il personale.

L'Ufficio del Lavoro informa in proposito che le aziende interessate devono presentare, per la prescritta autorizzazione, copia dell'«Avviso di prenotazione degli alloggi» e, previo pagamento della somma di cento lire, ritirare i relativi moduli di prenotazione. La pratica va svolta presso la sede dell'Ufficio, in piazza Oberdan 6, stanza 32. Viene comunicato inoltre che per gli alloggi programmati con il piano generale dell'INA-Casa ed ai quali potranno concorrere tutti i lavoratori aventi diritto, le domande di prenotazione ed i relativi moduli saranno a disposizione dopo l'avvenuta pubblicazione del bando e cioè quando avranno inizio le costruzioni.

Le licenze di pesca rilasciate dalla Provincia

Il presidente della Deputazione provinciale, on. avv. Giovanni Tanasco, rende noto che il rinnovo ed il rilascio delle licenze di pesca in acque dolci sono ora di competenza dell'Amministrazione provinciale e non più della Prefettura. Pertanto, per tutti gli atti ed informazioni relativi alle licenze del genere, gli interessati potranno rivolgersi presso gli uffici dell'Amministrazione stessa, in via della Geppa n. 21.

Disperato gesto d'un vecchio

Sofferente da tempo di una forma di arteriosclerosi, il pensionato Massimiliano Mazzaroli, di 74 anni, abitante in via San Marco 31, ha tentato stanotte, intorno all'1, di togliersi la vita, tagliandosi il polso sinistro con una lametta da barba. Rinvenuto a tempo dai familiari, il Mazzaroli è stato prontamente soccorso e in seguito curato dal dott. Di Francesco della CRI, accorso sul posto con una autolettiga.

LE ORE DELLA CITTA'

Bora scura

Un'altra perturbazione — e siamo ormai alla quinta — ha riportato la bora, con la minaccia di una nuova ondata di freddo. La tregua del maltempo che durava una settimana, con il continuo miglioramento delle condizioni atmosferiche, è stata bruscamente interrotta ieri mattina dalla ricomparsa di fitte nubi e dal contemporaneo ritorno della bora: la classica «bora scura» che arriva con le sue gelide raffiche radenti la città mentre a maggiore altitudine predomina lo scirocco. Una situazione che a Trieste si traduce in un'evoluzione assolutamente imprevedibile delle condizioni del tempo, che si decidono nello scontro dei due venti. Il ritorno della bora è stato veramente impetuoso: dai 37 km./ora di media del mattino (con raffiche a 65-70), gradatamente la forza del vento è aumentata, con 42 di media e raffiche a 80 nelle prime ore del pomeriggio; poi 46 di media e 84 le raffiche verso sera e intorno alle 20 già si sono registrati «refoli» vicini ai cento orari. Oltre i cento infine si è mantenuta la bora stanotte. La perturbazione è stata registrata dal barometro con una rapida discesa da 1020 millibar a meno di 1010, ma le oscillazioni infine sono entrate nella fase di variabilità del tempo, senza offrire spunti di previsioni. Fortunatamente la temperatura si è mantenuta sopra lo zero, pur registrando una leggera flessione, da sei sopra a poco meno di due gradi.

Chi ha smarrito?

L'Acegat comunica l'elenco degli oggetti rinvenuti sulle vetture auto-filo-tranviarie durante il mese di gennaio: documenti a nome: Callea Luigia, Macor Maria, Tragher Giovanni, Vegliak Mirella; 1 agenda, 1 astuccio con matite e penne, 2 baschi, 1 berretto, 1 borsetta stoffa, 3 borse rete, 3 borse seta, 3 borse rete naylon, 2 braccialetti, 1 bracciale per orologio, 1 bastone, 1 borsetta con oggetti vari, 2 buste con occhiali lenti, 1 binocolo, 3 collane, 1 calendario e fotografie, 1 calendario, 1 camicia uomo, 1 cuffia lana nera, 1 cappuccio impermeabile, 2 berretti impermeabili, 1 mantellina impermeabile, 10 ombrelli donna, 4 ombrelli uomo, 5 penne stilografiche, 1 squadretto-1 quaderno, 1 paio guanti rossi bambina, 1 paio guanti neri e viola, 8 paia guanti pelle marrone, 10 paia guanti pelle e stoffa nera, 8 paia guanti lana, 4 paia guanti camoscio, 2 orologi, 6 portamonete, 1 libro, 1 metro, 1 portacipria, 1 stampo per dolci, 1 reggiseno, 1 fusto per sega, 1 pacco con fodere, 1 sacchetto con scarpe gomma, 3 fazzoletti lana, 1 fazzoletto seta.

La vita è più facile

se c'è qualcuno che vi aiuta a far quadrare il bilancio familiare: *Orvera* vende a rate, senza alcuna formalità, senza buoni, senza aumenti, quanto vi necessita per l'abbigliamento e l'arredamento della casa. Da *Orvera*, via Machiavelli 7, I piano, gli ultimi arrivi stagionali.

CONFERENZE

Alle ore 18, di questa sera, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, terrà una conversazione sul tema: «Equilibrio, degenerazione, progresso». L'ingresso è libero.

Questa sera, alle ore 20, nei locali della Chiesa di Cristo, in via S. Francesco 16, l'evangelista Luigi Lisi terrà una conversazione di attualità sul tema: «Cercansi lavoratori per un nuovo genere di lavoro ben remunerato». L'ingresso è libero.

Lunedì sera, alle 19, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore avrà luogo la XIII seduta scientifica dell'Associazione medica triestina. Saranno presentati seguenti casi clinici: 1) dott. F. Franca e dott. A. Bonini: «Su di un caso di infarto miocardico acuto in donna relativamente giovane»; 2) prof. M. Carravetta e dott. L. Morena: «Trattamento d'urgenza delle ulcere sanguinanti»; 3) dott. A. T. Cominardi e dott. G. Busetto: «Disgerminoma del testicolo in soggetto con ritenzione testicolare iliaca bilaterale e pseudoermafroditismo maschile interno».

Si chiama Carlo Romanelli

Venerdì sera, la CRI era stata chiamata in via Torricelli dove, nei pressi dello stabile n. 12, i sanitari avevano raccolto un uomo in preda a malore. Trasportato all'ospedale, lo sconosciuto, ch'era privo di documenti e versava in gravi condizioni, veniva trattenuto in osservazione. Iersera, l'uomo, che ha l'apparente età di 50-60 anni, è stato trasferito nel reparto neurologico, e colà accolto con prognosi riservata. In un momento di lucidità, il poveretto è riuscito a biascicare di chiamarsi Carlo Romanelli.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 20 maggio se a scadenza normale e 30 settembre se a scadenza ridotta.

Elogio di Palamara

Il Commissario generale del Governo ha espresso all'Ente ausiliario di assistenza sociale il più vivo compiacimento e ringraziamento per l'opera che va prestando a favore dei profughi ricoverati nei Centri di emergenza, a seguito dei danni subiti dagli alloggiamenti collettivi a causa del maltempo. In una lettera indirizzata al presidente dell'Ente, dott. Franceschini, il Prefetto Palamara elogia tutto il personale e in particolare le assistenti sociali che tanto attivamente si prodigano nel benemerito servizio.

Lauree

Presso la Facoltà di scienze della nostra Università la signorina Mirella Lenardi si è laureata in matematica e fisica, col massimo dei voti, discutendo col chiarissimo prof. Gianni Poiani una tesi in fisica superiore sulla «Fluorescenza di risonanza nei nuclei». Alla neo dottoressa felicitazioni ed auguri.

Presso la nostra Università si è laureato in chimica organica-biologica con punti 110 su 110 il concittadino Luciano Lucchetti discutendo brillantemente con il chiarissimo prof. Carlo Musante la tesi: «Su alcuni derivati del DI - Isossazol - Etano». Al neo dottore rallegramenti e vivissimi auguri.

Paolo Valentinuzzi si è laureato a pieni voti legali in chimica pura presso la nostra Università, discutendo una tesi sperimentale in Chimica Organica col chiarissimo prof. Carlo Runti. Al neo dottore vivissime congratulazioni.

Ancora pochi giorni

e cioè sino al 29 corr. durerà la straordinaria svendita delle rimanenze stagionali alla *Calzoleria Viale* (XX Settembre 18): sono prezzi sotto costo di fabbrica, modelli recenti, alle migliori condizioni. Convincetevene, visitando domani le vetrine della Calzoleria Viale!

Flexan e Lavatex

non sono due parole misteriose, ma significano qualcosa di magico: «come la pelle, meglio delle pelle». Sono insomma il rivestimento moderno per ogni esigenza di arredamento, per la casa, l'ufficio e l'automobile - e tecnici, arredatori, mobilieri, lo conoscono molto bene. La Ditta Zanchi di via Coroneo 4, che ne è appunto concessionaria esclusiva, informa che in questi giorni sono arrivate nuove partite e nuovi tipi di Flexan, damascati, a tinta unita, fantasia, operati, ecc. e rivolge un particolare invito alle gentili signore perchè visitino — senza alcun impegno d'acquisto — il negozio, onde rendersi conto della bellezza e convenienza di questi moderni rivestimenti.

I sogni nel cassetto

C'è a Trieste un giovanotto dai 22 ai 26 anni che sia bello, serio, ingenuo, intellettuale, fisicamente forte? Fra i tanti giovani della nostra città, la cui fama nel mondo del cinema si va giustamente sempre più affermando, non potrà certamente mancare il tipo che il regista Renato Castellani sta cercando per farne il protagonista maschile del suo prossimo film «*I sogni nel cassetto*». Gli interessati sono invitati a presentarsi da *Ceretti* - corso Italia 13 - incaricato dalla «*Rizzoli Film*» a fare i provini fotografici.

Quadri pregiati

abbelliscono l'appartamento e costituiscono un sicuro investimento di danaro. Presso la Sala d'Arte Rossoni sono disponibili dipinti d'autore da soddisfare le esigenze di persone raffinate.

La cornice adatta

Capita ogni giorno di dover combinare qualche incontro, con amici, conoscenti, o per affari. E ci si preoccupa di scegliere un ritrovo che sia la cornice più adatta a trascorrere bene il tempo. Proprio per creare l'ambiente ideale la direzione del *Gran Bar Alcione*, il signorile ritrovo di Galleria Fenice, che tutti conoscono, ha deciso di bandire d'ora in poi ogni eccessiva rumorosità. Le ore più importanti della giornata, e cioè l'ora dell'aperitivo, l'ora del tè, ed il dopocena, saranno contrassegnati dalle armoniose note che il maestro Manzetti sa trarre dal suo pianoforte. Musica ideale, quindi, per un ritrovo ideale.

Per meglio combattere

i rigori di quest'ultimo periodo invernale non scordate che presso l'antica Salumeria Masè di via G. Gallina 4, troverete in ricco assortimento, carni suine, fresche, affumicate, insaccate. Accuratezza di esecuzione, ed anni di specializzazione fanno sì che tutti detti prodotti siano sempre ricercati e ben graditi dalla ormai vasta e scelta clientela. A corollario poi di detto assortimento specializzato, il solito buon servizio di formaggeria, salsamenteria e l'ormai tradizionale banco gastronomico, formano il completamento che distingue e fa preferire il caratteristico negozio.

29 febbraio

termine improrogabile per concludere un ottimo affare. Fino al giorno 29, infatti, continuerà la vendita annuale di fine stagione alla Pellicceria Nelzi. Su tutte le pellicce prezzi di inventario. Su alcuni tipi di confezioni — per eliminazione — prezzi di realizzo. *Pellicceria Nelzi* piazza della Borsa.

Non è un problema

traslocare nella nuova casa, affidandosi alla nota Ditta R. Allegretto di via Gallina 3, tel. 37682. Sarete liberi da ogni preoccupazione ed avrete ogni garanzia di massima serietà e capacità, data l'attrezzatura di cui dispone la ditta.

Ballo studentesco

Il Circolo Studenti Italiani comunica che oggi nella sala rosa dell'Excelsior Palace con inizio alle ore 16.30 avrà luogo il consueto tè danzante studentesco.

Chi tardi arriva...

...alla «Fiera della Pelliccia», da Marchi via Genova 19, perde l'occasione di concludere un ottimo affare. Affrettatevi!

Alla Soc. Ginnastica

oggi pomeriggio dalle 17 alle 20.30 trattenimento riservato ai soci studenti ed invitati muniti del normale invito.

Mode Lya

inizia domani lunedì la vendita di fine stagione. Liquidazione totale di cappellini eleganti nelle tinte di gran moda al prezzo di lire 2.900. Via San Lazzaro n. 2 - I piano (sopra Upim).

Tè studenteschi

Magazzini Generali, Stazione Marittima. Ogni domenica ballo, inizio alle ore 16.30.

PROBLEMI SINDACALI DEL LAVORO

A martedì la discussione per la vertenza all'Arsenale

Ha dovuto essere rinviata un'altra volta all'Ufficio del Lavoro la discussione del problema del bacino di carenaggio dell'Arsenale Triestino, a seguito della sospensione dei lavori annunciata dalla impresa costruttrice. La riunione fissata per ieri non ha potuto infatti aver luogo per la tardiva convocazione dell'azienda, ed è stata pertanto rinviata a martedì prossimo, data che coincide con quella già stabilita dall'impresa per la sospensione dei lavori. Viva è l'attesa dei lavoratori per il risultato dell'incontro, nella speranza che nei prossimi giorni possa anche maturare il provvedimento auspicato per la continuazione dell'opera e quindi il mantenimento in servizio dei settanta operai che sono addetti alla costruzione del bacino.

Un'intensa attività sindacale si profila per la settimana entrante. Domani all'Ufficio del Lavoro si riparlerà della Kraftmetal, per le sospensioni nuovamente decise dall'azienda. Un accordo era intervenuto per attenuare le conseguenze del provvedimento, con l'impiego degli operai a orario ridotto ed a rotazione, in modo da assicurare ai capi famiglia un minimo di 104 ore mensili di lavoro. Tuttavia 38 dipendenti sono rimasti sospesi la scorsa settimana e le organizzazioni sindacali hanno fatto ricorso per un riesame della situazione.

Mercoledì, nella stessa sede, sarà trattato il problema dei premi decennali di anzianità per gli operai della Fabbrica di lampade ATTI. Per giovedì, più importante, è annunciata a Roma la firma del nuovo contratto di lavoro per i dipendenti dell'industria petrolifera. Il contratto comporta aumenti salariali varianti tra il 4 e il 5 per cento ed avrà vigore dal 1.o luglio 1955, con una soluzione forfettaria per gli arretrati. Pure a Roma proseguono le trattative per i metalmeccanici e la C.G.I.L. informa che pure la F.I.O.M. ha richiesto la parificazione dei salari della categoria per Trieste, con quelli di Genova. La C.G.I.L. inoltre informa d'aver inviato una protesta alla direzione del C.R.D.A. per le trattative da essa iniziate soltanto con la delegazione della Camera del Lavoro e chiede siano invece condotte con entrambe le organizzazioni sindacali.

In ricordo di tre ufficiali

Tre valorosi ufficiali, scomparsi di recente nella nostra città, saranno ricordati con una solenne Messa funebre domani lunedì alle 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Essi sono il gen. Ottorino Dabbeni, il ten. col. Giuseppe Presti e il ten. col. Alfredo Pototschnigg. Al rito sono invitati tutti i combattenti, le Associazioni di Arma e quanti ricordano gli scomparsi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 6; minima 1.8; umidità 53 per cento; temperatura del mare 5.7; pressione 1014.2 in diminuzione; vento km. 53 da E-N-E (bora) con raffiche a 92 km. orari.

Oggi: S. Alessandro — Il sole sorge alle 6.51, tramonta alle 17.45. La luna sorge alle 18.41, cala alle 6.33.

Maree. OGGI: bassa ore 3.45, cm. 38 sotto il l.m.; alta ore 9.25, cm. 44 sopra il l.m.; bassa ore 15.40, cm. 59 sotto il l.m.; alta ore 22.05, cm. 23 sopra il l.m. DOMANI: bassa ore 4.10, cm. 40 sotto il l.m.; alta ore 10, cm. 41 sopra il l.m.; bassa ore 16.05, cm. 51 sotto il l.m. alta ore 22.20, cm. 52 sopra il l.m.

Turno notturno delle farmacie: Cedro, piazza Oberdan 2; Papo, Chiadino in Monte 1095; Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del Mare, Largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano).

★ Chiamate d'imbarco della Capitaneria di Porto per lunedì 27 alle ore 10: Turno «Generale»: 2 marinai (turno 1906, precedenza 442); 1 giovanotto coperta (conferma 633); 3 mozzi coperta (turno 753-756), precedenza 1094); 2 fuochisti nafta (precedenza 767, turno 954); 1 carbonaio (turno 308); 1 allievo ufficiale di coperta (turno 41). Turno «Lloyd Triestino»: 2 marinai (turno 117-120); 1 giovanotto coperta in seconda (turno 32); 1 mozzo coperta (turno 39); 1 fuochista (turno 105).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	82	35	25	1	27
CAGLIARI	54	9	26	80	43
FIRENZE	20	19	60	81	14
GENOVA	44	62	19	28	78
MILANO	40	49	47	68	48
NAPOLI	48	29	25	42	72
PALERMO	7	12	76	79	38
ROMA	46	75	43	81	21
TORINO	36	41	39	52	47
VENEZIA	88	63	45	84	74

Danni di guerra

L'incaricato dell'UTAT per il disbrigo delle pratiche IRFE, Requisizioni, Danni Commerciali ed Industriali, si recherà ai primi di marzo a Roma.

Anche coloro che sono in possesso di notifiche di liquidazione potranno rivolgersi per informazioni all'UTAT di via Imbriani 11.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra diretta da Carlo Savina; 15.30: Gianni Ferrio e la sua orchestra; 16: radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio serie A; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento; 20: Orchestra diretta da Guido Cergoli; 21: Fermo posta.

SECONDO PROGRAMMA

13: Ernesto Nicelli ed il suo complesso; 14: Orchestra Milleluci diretta da William Galassini; 16: Arrivederci amore, commedia musicale di Simonetta e Zucconi; 19.30: Gino Conte e la sua orchestra; 20.30: Il povero diavolo, disavventure di Carlo Campanini; 21: L'usignolo d'argento.

TERZO PROGRAMMA

15.45 L'arpa d'erba, commedia in tre atti di Truman Capote; 20.15: Concerto con musiche di Poulenc, Ysaye e Rieti; 21.20: Lucio Silla, opera in tre atti di Mozart.

RADIO TRIESTE - Trasmiss. locali

7.30: Giornale triestino; 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Musica operistica; 10: S. Messa; 12.45: Gazzettino giuliano; 14.30: El Campanon; 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Laici e missioni; 15: ripresa diretta di una riunione internazionale di nuoto femminile Germania - Francia; 16.10: Ripresa diretta del Gran Premio d'Europa di trotto; 17.30: La condanna dei gatti, regia di Verhaeghe; 18: Le due madonne (film); 20.30: Cineselezione; 21: Cime tempestose, nell'adattamento televisivo di Mario Landi e Leopoldo Trieste; 22: Programma musicale; 22.45: La domenica sportiva.

---

† Il 24 corr. si è spento serenamente, dopo una vita esemplare, munito dei conforti religiosi

Antonio Borghesi
farmacista

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie ANNA MARIA, i figli ELDA con il marito ARTURO FRANCO e il figlio GIULIO, ALDO (assente) con la moglie ROMANA PREMUDA e la figlia MARINA, ANTONIO con la moglie FEDORA ZARI e la figlia GIULIANA, la nuora TERESA ved. BORGHESI con i figli GUIDO e MIRELLA, i fratelli CARLO, GIUSEPPINA (assente) e MARIA in unione agli altri parenti.

Per espresso desiderio dell'Estinto i familiari non prendono il lutto e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 26 febbraio 1956

---

† Il giorno 23 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Lodovico Danieli

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie GIULIA, i figli, il fratello FERDINANDO ed i parenti tutti.

Nel contempo ringraziano sentitamente tutti i paesani e quanti altri in vario modo hanno partecipato al cordoglio della famiglia.

Famiglie: DANIELI, PREMRL, DANEU, SOSSI

---

† Il 24 corr. ci ha lasciati la nostra adorata mamma

N. D. Emilia ved. Tenze
nata de WAGATEHEY von EHRENBUECHEL

Affranti dal dolore ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli prof. GIULIO, prof.ssa MARGHERITA ved. FERRUGGIA, ADELIA col marito dott. GIORGIO BERTOLI e CESARE con la moglie ERVINA, il genero cav. MASSIMO ZANNINI, i nipoti e pronipoti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Sabato 25 corr. è mancato

Giuseppe Lucchi
volontario e decorato della guerra 1915-18

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie GIOVANNA MICHELI, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo lunedì 27 alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

---

† Nelle prime ore del giorno 25 corr. rese la sua buona e generosa anima a Dio, la nostra adorata mamma

Anna Nasazio
ved. FRAGIACOMO - d'anni 78

Affranti dal dolore ne dànno il doloroso annuncio a quanti la conobbero, i figli IOLANDA ved. FONDA, MARIA, FAUSTO e VITTORIO, il fratello ANTONIO, le nuore, le cognate e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

---

† Il 23 febbraio 1956 confortata da profonda fede in Dio e dopo un'esistenza dedicata al marito, ai figli e ad opere di bene lasciava questa vita terrena

Maria Cernogorcevich
nata HELLER

i figli SERGIO e LEO unitamente alle nuore FLORA e NANDA ed alla nipotina ERICA ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

Verona, via Scarsellini 33.

---

† Il 24 corr. si è spento serenamente

Romualdo Rosamano
d'anni 83

Ne dànno il triste annuncio le sorelle ed i nipoti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

---

† **Maria Siard**

Si spense il 25 corr. lasciando nel dolore la figlia, il figlio, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 27 corr. alle ore 14 dall'Ospedale Maggiore.

---

† Addì 24 corr. è mancato

Bruno Sigon

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie ANNA, la figlia MARIA-GRAZIA col marito SERGIO MORI, le nipotine, i fratelli POLLIONE, FILIBERTO, ROSETTA, la nipote LALLA col marito ERMINIO VALDEMARIN ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 10.30 partendo dalla abitazione di via Girardi 6.

---

† Il giorno 22 corrente è spirato serenamente il

cav. cap. Lino G. Aracci

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie AMELIA DOLLENZ, i figli ILMA, GIOVANNI con la moglie MARISA MILIANI, LINO con la moglie LICETTA BOGGIANI, gli adorati nipotini e i parenti tutti.

Ringraziano riconoscenti il dott. Ferruccio Apollonio per la sua affettuosa assistenza.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia si è spento ieri, munito dei conforti religiosi il negoziante in ferramenta

Oscar Bianchi
d'anni 71

lasciando nel dolore più profondo la moglie GIOVANNA, il figlio rag. ERVINO con la moglie LILIANA, i nipotini ROSSELLA e ROBERTO, il fratello GINO (assente) e i parenti tutti, unitamente ai dipendenti della Ditta.

Ringraziano il dott. Guastalla per le affettuose cure prestategli. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 15.30 a partire dalla sua abitazione di via Apiari 1.

---

† Ieri è spirata

Caterina Angeli
nata ULIANI

Con immenso dolore ne dànno l'annuncio il marito ERNESTO, la figlia GIGLIOLA, il genero ten. col. MANFREDO SANTOPINTO e il suo adorato nipote MARCO assieme agli altri parenti.

Un commosso ringraziamento al dott. Francesco Addobbati per le sue amorevoli e assidue cure.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Giulia 12.

---

† **Salvatore Sardo**

non è più.

Lo piangono addolorati la moglie EMILIA, i figli LINO e SARINA, il genero, il fratello (assente), i cognati e nipoti, che ne dànno il triste annuncio a quanti Lo conobbero ed amarono.

Un grazie di cuore ai medici, suore ed infermiere del VII B Ospedale Maddalena che si adoperarono per lenire le sue sofferenze.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella della Maddalena.

Famiglie: PASSAGNOLI - MARCHETTI - MICCOLI - BASTIANI

---

† Il giorno 23 corr. è scomparso tragicamente

Gualtiero Weiss

Lo piangono la sorella, la cognata ed i nipoti che ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 10.45 partendo dalla cappella dell'Osp. Maggiore.

La S.A.I.M.A. S.p.A. INNOCENTE MANGILI - ADRIATICA, Spedizioni Internazionali, Sede di Trieste, partecipa con vivo dolore l'improvvisa perdita del suo impiegato

Gualtiero Weiss

apprezzato collaboratore nella azienda.

---

† **Vincenzo Masotti**

si è spento il 24 corr. lasciando nel più profondo dolore la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Nel contempo si ringraziano i Sigg. medici Parentin e Petelin e l'infermiera Rosina.

---

† Il 25 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Penso

Ne dànno il triste annuncio la sorella ELVIRA, il cognato ed i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr. alle ore 10.30 da via Madonnina 24.

---

† Il 24 corr. mancò improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Giurini
d'anni 81

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il desolato marito, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

---

† Il 24 corr. si è spenta

Anna Schiian
ved. CRIVILLIE'

Ne dànno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 10 da via Broletto 18.

---

† Munito dei conforti religiosi è deceduto il giorno 22 corrente

Massimiliano Parassi

La moglie ELVIRA OLTRAMONTI in unione ai cognati PINO e MARIA ne dànno il triste annuncio ad esequie avvenute.

Vada un sentito ringraziamento al valente medico dott. Vincenzo Zucconi per le disinteressate e premurose cure prestate al caro Estinto durante la lunga malattia.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

---

† Oggi è spirato serenamente

Giuseppe Taffini
capo-ufficio postale a r.

Lo piangono le addolorate nipoti ANITA col marito ADOLFO PUNTAFERRO, ETTA col marito CARLO MARCHI, AGNESINA unitamente alla sorella TERESINA e i pronipoti.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr. alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Fam.: PUNTAFERRO, MARCHI e TAFFINI

---

† Il 24 corr. si spegneva

Argia Ferigutti nata Travan

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio il marito, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

Ringraziano tutti coloro che presero parte in vario modo al loro dolore.

---

† Il 25 corrente, munita dei conforti religiosi, è spirata

Lucia Grassi
d'anni 84

Ne dànno il triste annuncio gli addolorati figli e nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Galleria 3.

---

† Serenamente si spense la nostra cara

Giuseppina ved. Metlica
nata KOCIJANCICH

I figli ed i congiunti tutti dànno il mesto annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 26 alle ore 9.30 muovendo da Strada per Longera 72.

L'ISTITUTO PER GLI STUDI ASSICURATIVI prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

cav. uff. Luigi Riedel

da lunghi anni Direttore onorario dell'Istituto.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie RAGONE e ZOTTI nel ringraziare sentitamente tutti quanti vollero gentilmente in vario modo partecipare al loro dolore, ricorda a quanti conobbero

Arturo Ragone

che mercoledì 29 febbraio alle ore 10 verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Commossi per le onoranze tributate alla loro cara moglie e mamma

Marcella Zotti

il marito e la figlia ringraziano gli ex colleghi dell'Esattoria Comunale e tutti coloro che presero parte al loro dolore, nonchè per le amorevoli cure prestatele, il Primario i Medici e le suore della II medica dell'Ospedale Maggiore.

Il 22 marzo p. v. sarà celebrata una S. Messa nella chiesa dell'Ospedale Maggiore.

La moglie e il figlio del compianto

Stefano Tarlao

ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte ai funerali del caro Estinto.

Un sentito grazie per le amorevoli cure prestategli vada al primario prof. Battigelli, ai medici dott. Letis, dott. Smajevich, a suor Teodomira e al personale dell'Ospedale di S. Giovanni.

Nel trigesimo della morte della compianta

Maria Micale

una S. Messa verrà celebrata martedì 28 corr. alle ore 7 nella Parrocchiale di via Valmaura.

Domani lunedì 27 corr. terzo anniversario della scomparsa, sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Giacomo alle ore 7 in suffragio dell'anima della sempre compianta

Regina Guadagnan

Il marito CARLO

ANCORA ALL'OPERA I «PREDONI DELL'AUTOSTRADA»

Sette sacchi di caffè rubati da un autocarro in corsa

La refurtiva ritrovata a bordo di una «1400» abbandonata nei pressi delle Cave Faccanoni

I «predoni dell'autostrada» sono riapparsi nuovamente all'orizzonte con un furto di sacchi di caffè da un autocarro in transito lungo la statale «58» che unisce Trieste a Villa Opicina. Messisi al passo con i tempi, i malviventi hanno raggiunto il luogo del reato a bordo di una macchina, la Fiat 1400, color blu, targata TS 12285. Il colpo è riuscito ma, un imprevedibile guasto alla vettura, ha costretto i ladri ad abbandonarla assieme alla refurtiva ammassata a bordo.

Le premesse della criminosa vicenda risalgono alle 20.30 di venerdì sera, quando un autocarro con rimorchio furgonato della Casa di spedizioni «Maritan e Tagnin», con sede il corso Cavour 4, lasciava il centro con un carico di sedici sacchi di caffè, del peso complessivo di 957 kg., che la ditta «Transimex» aveva destinato alla Torrefazione di Udine. Apparentemente il viaggio è avvenuto senza inciampi di sorta; soltanto a destinazione, infatti, l'autista si è accorto che durante il percorso sconosciuti erano riusciti a salire in corsa sul furgone, ad aprire la portiera e a prelevare non visti sette sacchi di caffè. Il colpo doveva essere avvenuto — more solito — nei pressi della curva delle Cave Faccanoni, dove il veicolo aveva rallentato per superare l'ansa e abbordare il pendio. Alleggerito il carico, i malviventi erano saltati nuovamente a terra senza curarsi di chiudere a regola d'arte la portiera che a Udine è stata trovata socchiusa.

Scoperto il furto, l'autista ha telefonato al principale a Trieste, e ieri mattina un incaricato della «Maritan e Tagnin» si è presentato alla Squadra mobile per denunciare il furto. A quell'ora, la refurtiva era stata già ricuperata, e i funzionari erano anche sulla buona strada per acciuffare i responsabili del furto. Auto e refurtiva erano state trovate poco dopo le 20.30 di venerdì quando, due automobilisti che ritornavano a Trieste da una gita a Villa Opicina avevano notato, nel percorrere il tratto tra la «Cascina delle Rose» e le Cave Faccanoni, un'auto abbandonata sul ciglio sinistro rispetto alla loro direzione di marcia. Poichè la vettura aveva il radiatore rivolto verso il centro e una delle ruote anteriori sprofondate in un fossatello, gli automobilisti avevano ritenuto opportuno di fermarsi onde controllare da vicino che nell'auto — evidentemente uscita di strada — non ci fossero feriti. I due hanno avuto di che trasecolare: nella macchina non c'era anima viva ma in compenso, accatastati sui sedili posteriori c'erano sette sacchi. Uno dei due signori è corso a un vicino posto telefonico, da dove ha avvertito della singolare scoperta il Pronto intervento della Squadra mobile. Immediatamente alcuni agenti si sono portati sul posto per i primi accertamenti.

Dai documenti trovati a bordo della «1400» è risultato che questa appartiene a Marco Jugovaz, il quale avendola destinata al noleggio, ha il suo recapito presso l'autorimessa «Roma», in via San Francesco 16, di cui è titolare Egone Buttignon. Controllato il carico, i funzionari hanno constatato trattarsi di caffè e, esaminando la macchina, hanno anche scoperto il motivo che aveva indotto gli sconosciuti «predoni dell'autostrada» ad abbandonare auto e refurtiva: il giunto cardanico della «1400» era spezzato. Saliti a bordo dello autocarro nei pressi della curva, i malviventi avevano buttato frettolosamente a terra i sacchi e, caricatili sulla macchina, avevano preso a sostenuta andatura la strada del ritorno. L'eccessiva velocità deve avere determinato la rottura del giunto già consunto, e per l'improvviso guasto la vettura aveva sbandato sulla sinistra per poi rimanere inchiodata sul ciglio della strada. Poichè la macchina non poteva essere rimossa senza l'aiuto di un carro attrezzi, gli sconosciuti avevano preferito abbandonarla. Accertate tutte queste circostanze, i funzionari hanno chiamato il carro ricuperi della Polizia stradale che, poco dopo, ha trasportato la macchina al parcheggio della Questura da dove, ieri mattina, è stata trasferita all'autoparco di Roiano.

Mentre la «1400» veniva trasportata a Trieste, alcuni agenti si presentavano nell'autorimessa «Roma» chiedendo di controllare il registro dei noleggi. La macchina era stata affittata prima delle 19, a un signore le cui generalità erano state regolarmente registrate. A quanto si dice, costui era giunto sul posto assieme a due altre persone le quali, anzichè entrare nell'autorimessa, lo avevano atteso sulla strada. Tutto lascia credere che le indagini della Mobile, i cui funzionari hanno già operato alcuni fermi, siano giunte a buon punto, e che l'arresto dei responsabili sia imminente. I sacchi di caffè, che pesano complessivamente 450 kg. ed hanno un valore di 850 mila lire, sono stati restituiti alla ditta «Transimex».

Gli insegnanti elementari riuniti in assemblea

INVOCATA L'EMANAZIONE DELLE ATTESE NORME LEGISLATIVE

Ieri sera ha avuto luogo la preannunciata assemblea degli insegnanti elementari di Trieste iscritti all'Albo speciale, nonchè degli aventi titolo nel quadro speciale e nel ruolo speciale transitorio di Trieste.

Dopo l'esauriente relazione del segretario provinciale del Sindacato, dott. Prelli, che ha fatto il punto della situazione, l'assemblea ha votato all'unanimità una mozione con la quale, constatato, ancora una volta, che tutte le promesse fatte dall'Amministrazione, da personalità di Governo e persino dal Ministro della P. I. per una sollecita emanazione di norme legislative di applicazione delle due leggi n. 677 e n. 691, non sono state mantenute nemmeno con la presentazione al Consiglio dei Ministri dello schema di progetto della nuova legge che, senza dubbio, sanerebbe l'assurda posizione nella quale sono posti quasi cinquecento insegnanti triestini della scuola primaria e secondaria, i maestri elevano la più alta protesta per il fatto che a distanza di nove anni non sono stati applicati il D. L. C. P. S. n. 677 e così pure la Legge n. 961 del 1954; lamentano il credito che in determinati ambienti, anche politici, viene dato a diversi e contrapposti gruppetti di insegnanti secondari, i quali già nel passato hanno tentato, per interessi particolaristici di supremazia, di contrastare la sollecita emanazione delle speciali norme legislative per il personale della scuola di Trieste, intralciando così l'azione condotta con senso di responsabilità e di equità dai due Sindacati provinciali di categoria, unici rappresentanti legittimi degli interessi di tutti i propri organizzati e chiedono infine che il Governo voglia regolarizzare al più presto tale increscioso stato di cose presentando al Parlamento, con procedura d'urgenza, il nuovo progetto di legge, preparato dal Ministero della P. I. ancora nello scorso settembre, il quale nella sua attuale formulazione risolverebbe comunque ogni problema.

La commissione italo-jugoslava si riunirà a Trieste

I lavori della commissione mista italo-jugoslava svoltisi recentemente a Lubiana in merito ai problemi connessi con la situazione delle nostre zone, saranno ripresi nei prossimi giorni a Trieste.

SPETTACOLI

«Valentina» al Rossetti con Viarisio e Isa Barzizza

Da giovedì prossimo avremo sulle scene del Politeama Rossetti uno degli spettacoli più graditi: «Valentina», rivista in due tempi di Marchesi e Metz, con la Compagnia di Enrico Viarisio e Isa Barzizza. Sono due attori della rivista italiana che non hanno bisogno di presentazione. L'elenco artistico annovera i seguenti nomi: Alberto Talegalli, Adela Adamoxa, Emilio Pericoli, Renzo Giampietro, Mariolina Bovo, Sergio Fosco, Victor Ferrari. Altro numero eccezionale: Isa Pola. Fa inoltre parte della Compagnia il «New Style Ballett». La Compagnia ha già raccolto successi clamorosi in tutte le maggiori città italiane.

MERCOLEDI' AL «NUOVO»

La prima rappresentazione di «Delitto e castigo»

La prima di «Delitto e castigo» di Dostojewsky è fissata per mercoledì 29 febbraio con inizio alle ore 20.30 precise. Si prega il pubblico di prenotare per tempo i posti alla biglietteria del Teatro Nuovo, telefono 24-183, onde evitare l'affollamento all'inizio dello spettacolo. Abbonamento turno A.

Il Quartetto Koeckert alla Società dei Concerti

Domani sera alla Società dei Concerti avrà luogo il concerto del Quartetto Koeckert con il programma già annunciato.

Proiezioni al C.U.C.

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che oggi verrà proiettato il film «Fiume Rosso» per la regia di Hawks. Il C.U.C. comunica inoltre che lo stesso film verrà proiettato domenica mattina alle ore 10.15 al Cinema Vittorio Veneto sotto gli auspici del Cineclub del Dopolavoro Ferroviario. Si rende noto che il tesseramento per le proiezioni mattutine continua con le seguenti modalità: studenti universitari e medi lire 1000; soci straordinari lire 1500.

NEL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI MOZART

La prima di «Così fan tutte» in una brillante esecuzione al Verdi

Mozart compose «Così fan tutte» con la mente rivolta all'originale opera buffa italiana, che trovò in lui il più raffinato umorista. Alla vicenda inverosimile di Lorenzo Da Ponte, il musicista salisburghese prestò il suo gioco musicale con pienezza di mezzi e con leggerezza di spirito. Quando egli comprese che la vita per taluni può diventare un gioco degli amanti, e quando conobbe intimamente Fiordiligi e Dorabella, ebbe anche modo di imparare quali diritti e quali doveri può richiedere il vero amore, anche se nella commedia gli uomini si presentano più fedeli e più fidati delle donne. E' chiaro che Mozart ha sentito come nell'intrico di «Così fan tutte» il gioco della vita divenuta quasi il simbolo del destino, e che la spiritosa e insieme amara avventura delle due coppie d'amanti si trasforma in una seria lezione per tutti. La conclusione conciliativa rappresenta musicalmente una trasfigurazione della gioia nella quale sono fusi sentimento e umore, ironia e tenerezza, scetticismo e sensualità, buffoneria e malinconia, vale a dire quella molteplicità di emozioni umane che prorompono da una sola scaturigine dell'ispirazione mozartiana. La posizione di Mozart di fronte a «Così fan tutte» non è moralmente differente da quella ch'egli assunse nel «Don Giovanni», ove punisce il dissoluto, e nel «Flauto magico» in cui afferma la vittoria del divino sulla bassezza e l'animalità. «Così fan tutte» è un insegnamento sugli errori a cui può condurre l'istintiva irriflessione dei sentimenti amorosi. Il quadro giocoso, la comicità degli episodi, la leggerezza sorridente ed evanescente dell'ultimo rococò, in un mondo fine Settecento su cui incombe la Rivoluzione francese, non vietano a Mozart di penetrare più a fondo nella realtà del dramma che coinvolge le due coppie d'amanti; le donne, fragili, leggere e volubili; gli uomini orgogliosi e gelosi del loro dominio sul cuore delle spose.

La commedia si presenta con un'apparenza buffa e una realtà appassionata, e Mozart ne penetra il duplice aspetto e il recondito senso cogliendo da una parte le forme espansive e l'ardore amoroso della scuola napoletana, della quale talvolta parodizza gli atteggiamenti patetici e gli impulsi melodrammatici, mentre dall'altra non sa resistere alla dolente malinconia di Fiordiligi e Dorabella e partecipa, nel sublime quartetto del primo atto, al congedo degli sposi, individualizzando il loro tormento attraverso una penetrante evidenza musicale. Questa mutabilità degli atteggiamenti di Mozart che ora sorride e ora si fa serio, che gioca e conduce secondo il suo genio i sentimenti futili e quelli sinceri, i profondi e i leggeri, i poetici e i realistici; che concretizza l'impulsività e gli istinti umani dei suoi personaggi, e quando viene il momento gli sublima nell'atmosfera musicale, esaltandone il palpito doloroso con mirabili pitture e descrizioni sonore, è rivelatrice del suo possente temperamento drammatico nel quale già si adombra l'incalzante romanticismo tedesco. Siamo dunque in «Così fan tutte» negli orientamenti dell'antica commedia musicale napoletana, trasformata, dal carattere tutto mozartiano, con eterea evidenza musicale di stile tipicamente strumentale. Pur conservando l'invariabilità del tema di fondo che è giocoso e pungente, Mozart non usa la vivacità burlesca dell'opera buffa italiana, ma tutto equilibra con levigatezza cristallina, su tutto mette la morbidezza del suo linguaggio sonoro, e la cantabilità larga e penetrante della sua ultima forma operistica, raggiungendo così la pura bellezza dell'espressione, il candore classico del disegno melodico, la trasparenza dell'orditura orchestrale, come forse mai è stata da lui realizzata in altre opere di grande mole come «Don Giovanni» e come «Figaro», del quale risentiamo qui il timbro strumentale, nel ritmo della marcia militare che accompagna Cherubino. Pur, nella preziosità del cesello strumentale e nella carezza dell'incidere vocale, «Così fan tutte» concede a ciascun personaggio una fisionomia individuale che si annunzia anche nei quintetti, nei quartetti e nei concertati. Le due sorelle Fiordiligi e Dorabella se si accordano nel sospirare insieme la partenza degli amanti, oppongono caratteri ben differenti: Dorabella enfatica e veemente, Fiordiligi riservata e tormentata, ma più resistente della sorella alla consolazione del nuovo amore. Ferrando appassionato, si indigna al tradimento; Guglielmo, più leggero, vi prende parte con bonomia. Despina è la servetta scaltra, egoista, pronta al gioco che la interessa; è molto vicina a Zerlina del «Don Giovanni». Alfonso è il vecchio scettico e filosofo pessimista che ordisce la burla per aver ragione della sua tesi sulla fedeltà delle donne. Tanto è il calore degli affetti nella coppia degli amanti, tanta è la freddezza raziocinante di Despina e di Alfonso. L'orchestra di «Così fan tutte» ha funzioni essenziali e si differenzia dalla crudezza del «Don Giovanni» e dalla squisitezza timbrica del «Figaro» Mozart la trasforma e la innalza miracolosamente, con un linguaggio strumentale duttile e descrittivo.

Il maestro Toffolo ha sentito non solo le necessità espressive della commedia musicale col relativo rapporto di equilibrio tra parola e strumenti, ma ha acutamente interpretato le didascalie della partitura mozartiana, realizzando «pianissimi» e ombreggiature, timbri e accenti, e movimenti bene snodati e dosature sonore perfettamente aderenti allo stile dell'opera che ha trovato anche sulla scena i suoi interpreti fortemente preparati alla dura e felice incombenza mozartiana. Alcuni di essi hanno raggiunto nel genere una ben meritata rinomanza, data da una lunga e intelligente esperienza della scena e del canto mozartiani. Anzitutto la signora Ester Orell, che nelle vesti appassionate e travagliate di Fiordiligi si muove signorilmente, con bellezza, agilità ed espressività di voce, e che nell'aria «Come scoglio» e «Con noi nacque quella face» sa scandire le parole, fa vibrare l'impulso del suo temperamento. Occorre aggiungere il contributo prezioso che alla figura di Despina ha dato la signora Alda Noni, attrice di sottili e suggestive possibilità mimiche, di singolare destrezza nell'uso della voce, nel ritmo serrato dei recitativi, e nella grazia armoniosa del suo canto, mentre il mezzosoprano Lidia Bonetti ha composto l'allegrezza poco scrupolosa di Dorabella, con gradevole rilievo di voce e di atteggiamenti. Come cantante mozartiano e come Don Alfonso, il basso Sesto Bruscantini ha da essere considerato con particolare rilievo, per l'arricchimento ch'egli conferisce alla figura, vocalmente e scenicamente. Gino Orlandini e Mario Spina, si sono mostrati consapevoli, galanti ed efficienti nelle prestazioni del canto e nel gioco delle parti. Marisa Morel ha creato la regia con vivo senso della commedia e dei momenti musicali e il piccolo coro del maestro Fanfani si è nobilmente disimpegnato. Un caldo, vibrante successo e replicati fervidi applausi.

V. T.

Oggi alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, seconda rappresentazione di «Così fan tutte». Lo spettacolo si ripeterà martedì in turno di abbonamento «B» per la platea e palchi e «C» per le gallerie e loggione.

Continua alla Biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per lo spettacolo odierno.

LA TERZA VITTIMA DELLA TRAGEDIA DI VIA PAOLO DIACONO

Claudio Opara è passato dal sonno letargico alla morte

Alle 8 di ieri la madre ha raccolto il suo ultimo respiro

I più moderni ritrovati della scienza medica — dall'«ibernazione» all'alimentazione per «fleboclisi», dalla respirazione con ossigeno alla somministrazione di cardiotonici e alla trasfusione di due litri di sangue — non sono valsi a strappare alla morte Claudio Opara, il sopravvissuto della sciagura di via Paolo Diacono 8. Sin dal suo accoglimento nel secondo reparto medico dell'ospedale, il ragazzo era stato isolato in una stanzetta dove, ininterrottamente, si sono avvicendati i sanitari e il personale del reparto. Il Claudio è stato amorevolmente assistito anche da sua madre, signora Carmela Vouch accorsa al suo capezzale appena aveva avuto notizia della disgrazia, e dalla nonna paterna. Le due donne si sono alternate attorno al lettino dell'infelice ragazzo e, insieme, hanno raccolto ieri mattina alle 8 il suo ultimo respiro.

Appena giunto all'ospedale, al Claudio, che versava in fin di vita, erano stati somministrati i conforti della fede dopodichè era stato trasferito nel reparto dove, per sei giorni, ha lottato con la morte che stava avanzando, fatale e inesorabile, verso di lui. Madre e nonna lo hanno sempre assistito e, poichè il ragazzo aveva bisogno, malgrado quella specie di letargo in cui lo aveva sprofondato l'«ibernazione» soprattutto di tranquillità, le due donne lo lasciavano a notte fonda per essergli nuovamente accanto di primo mattino.

Venerdì — come abbiamo già scritto — i medici riuniti a consulto avevano deciso di sospendere la terapia a base di applicazioni di ghiaccio per attendere il momento decisivo del risveglio, al quale era indissolubilmente legata la salvezza del giovane. L'esame del sangue effettuato durante la mattinata aveva frustrato molte speranze: i componenti sanguigni erano completamente alterati, e i centri nervosi del cervello erano stati lesi dal prolungato assalto del gas. Claudio Opara aveva scarsissime possibilità di sopravvivere e, con tutta probabilità, il suo risveglio avrebbe potuto coincidere con l'ultimo respiro. La temperatura del ragazzo che, con l'«ibernazione» era scesa dai 44 gradi del momento dell'accoglimento, ai 32 gradi, aveva incominciato una lenta ascesa ed era giunta venerdì sera a 35 gradi. La madre e la nonna lo avevano vegliato sin oltre alla mezzanotte, quando il suo stato, pur non essendo migliorato, era stazionario. Allontanandosi dal reparto, le due donne avevano lasciato, nel caso si verificasse un peggioramento, un recapito telefonico. Purtroppo, il numero è stato frainteso, e intorno all'una essendo il Claudio ormai agonizzante, il personale ospedaliero, non sapendo più chi chiamare, aveva telefonato alla famiglia Cobau, in via Paolo Diacono 8, per sapere dove abitavano la madre e la nonna, ma nessuno conosceva il loro indirizzo. Le condizioni del ragazzo si facevano di ora in ora più gravi, e intorno al suo letto vegliavano cinque medici e una suora. Verso le 5, qualcuno lo ha chiamato ed egli ha aperto gli occhi per un istante, ha biascicato qualche parola inintelleggibile e poi si è riassopito nel sonno che preludeva alla morte. Pochi minuti prima delle sei, la signora Vouch era accanto al suo ragazzo dove è rimasta, raggiunta più tardi dalla nonna, sino a quando è avvenuto il silenzioso trapasso.

Diffusa dalla nostra edizione della sera, la notizia della morte del giovane ha suscitato vivo cordoglio nel rione di San Giacomo e in tutta la città, perchè la tragedia di via Paolo Diacono ha destato ovunque vivissima commozione. Le spoglie del giovane sono state pietosamente composte alla Cappella mortuaria e, sebbene già ieri sera l'autorità giudiziaria avesse concesso il nulla osta per il seppellimento, è da ritenere che i funerali avranno luogo appena nella mattinata di domani. Ci è stato segnalato che tra i conoscenti della nonna e della madre della vittima sia stata iniziata una colletta onde raccogliere il necessario per tributare al ragazzo degne onoranze funebri.

MACABRO INCIDENTE IN UNA CASA DI VIA GALLERIA

Nella camera ardente la bara avvolta dalle fiamme

Pericoloso incendio presso un distributore di benzina

Un macabro incendio si è sviluppato iersera in un alloggio di via Galleria 3. Intorno alle 21.30, ha preso fuoco la bara dove, era stata pietosamente composta la salma di Lucia Grassi, di 84 anni, oriunda da Umago.

Verso le 11, la vecchietta, sofferente d'arteriosclerosi, era stata colta da grave malore, e i suoi, allarmatissimi, avevano telefonato alla CRI. Purtroppo, all'arrivo del medico di turno, dott. Di Francesco, la Grassi era già spirata. Tra il pianto dei congiunti, al calar della sera era stata preparata la camera ardente con al centro la bara sulla quale qualcuno aveva deposto un fascio di garofani. La stanza aveva le finestre chiuse e, a una certa distanza dal feretro, erano stati accesi due candelabri. Poco dopo le 21, un genero della Grassi, arrivato da una città del Veneto, usciva dalla cucina, dove tutta la famiglia era raccolta per recarsi in una camera. Appena messo piede nel corridoio, l'uomo avvertiva un sospetto crepitio e, avvicinatosi alla porta a vetri della camera ardente, s'accorgeva con raccapriccio che la bara si era trasformata in un braciere. Venivano subito avvertiti i vigili del fuoco e una squadra, diretta dal vicecomandante ing. Lomonte, accorreva sul posto. I vigili hanno tratto la salma, che aveva le vesti bruciacchiate, dalla bara, l'hanno composta su una coperta, e poi hanno incominciato ad azionare l'estintore idrico, spegnendo in breve le fiamme, che hanno distrutto il cuscino, il materassino, parte del velo e il fondo del feretro nonchè intaccato la sponda sinistra. Sul posto sono intervenuti anche i funzionari del Pronto intervento della Squadra mobile e alla fine degli accertamenti, la salma della vecchietta è stata ricomposta nella cassa. L'incendio è dovuto a cause accidentali ma per ora imprecisate. Qualcuno ritiene che abbia avuto origine al momento dell'accensione dei candelabri.

Momenti drammatici ha vissuto, intorno alle 16, Giovanni Pockai, di 48 anni, abitante in via del Ponzanino 13, addetto presso il distributore di benzina istallato all'altezza di viale G. d'Annunzio 33. A quell'ora, Mario Canova, abitante a Muggia, in viale d'Annunzio 26, arrestava la propria utilitaria davanti al distributore per effettuare il rifornimento. Il Pockai s'affrettava ad accontentarlo e, premuto il pulsante che aziona il meccanismo del pompaggio, rimaneva all'istante investito da una violenta fiammata dovuta a un corto circuito manifestatosi nel dispositivo. Incurante delle fiamme, il Pockai si dava febbrilmente da fare per spegnere la vampata che, se avesse intaccato la cisterna, avrebbe provocato un disastro. Aiutato dal Canova, sulla cui macchina si era anche propagato l'incendio, i due sono riusciti ad estinguere quasi completamente le fiamme. Il resto dell'opera è stato compiuto dai vigili del fuoco che, chiamati da un passante, sono accorsi sul posto con una autobotte. Il Pockai, che ha riportato ustioni di secondo grado alle mani, è stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

Nella giornata di ieri, i vigili hanno estinto inoltre incendi di camino sviluppatisi a Villa Opicina in via Carsia 31; in Pendice Scoglietto 30, in via del Molin a Vento 89, in via Corridoni 11 e in via Cologna 64. Alle 20 una squadra si è recata in Capo di Piazza per rimuovere un cavo di rame che, strappato dal vento dalla facciata di un palazzo, intralciava il traffico.

Gli infortuni sul lavoro

Colpito alla testa da un pezzo di ferro

Un pezzo di ferro precipitato da una gru in movimento, al porto Duca d'Aosta, si è abbattuto ieri mattina addosso al meccanico Giorgio Fernetti, di 21 anni, abitante in via San Michele 13. Il Fernetti, che ha riportato una grave ferita al parietale destro e conseguente stato commotivo, è stato trasportato all'ospedale dalla CRI, e colà accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di due settimane.

Durante la manovra d'attracco del piroscafo «Santa Lucia» al Molo Carboni del Porto Duca d'Aosta, uno dei cavi d'ormeggio ha colpito il marittimo Giovanni Battista Asaro, di 45 anni, da Trapani, e gli ha prodotto la sospetta frattura del piede destro. Trasportato all'ospedale, l'Asaro è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di due settimane.

Mentre lavorava nella sala macchine del piroscafo «Astor», ormeggiato allo Scalo Legnami, il macchinista Giovanni Peri, di 24 anni, residente a Venezia in Castello 1567, è rimasto investito da un getto di vapore fuoruscito da una valvola, che gli ha prodotto ustioni di secondo grado alle braccia e al petto. Avviato all'ospedale dalla CRI, è stato accolto nel reparto dermatologico con prognosi di quidici giorni.

Ragazzo ucciso dal tetano

Iersera, nel terzo reparto medico dell'Ospedale, è deceduto Carlo Paliaga, di 11 anni, abitante al n. 1805 del rione di Guardiella San Cilino sup. Come riferito nell'edizione di ieri, il povero ragazzo era stato accolto nel pio luogo in fin di vita per un'infezione tetanica subentratagli in seguito a una leggera escoriazione al ginocchio sinistro.

Un'autolettiga della CRI è accorsa alle 16 di ieri in via Baiamonti 7/1, dove i sanitari hanno raccolto il tipografo Oliviero Pellan, di 30 anni, ch'era leggermente ustionato alla fronte e in preda a intensa congiuntivite. Nello accendere, poco prima, lo scaldabagno, il Pellan era rimasto investito da un ritorno di fiamma. Guarirà in 10 giorni.

«REVISIONE» POCO GRADITA ALLE MACCHINE

Abili ladri, piloti maldestri

Un'automobile e una motoretta abbandonate sulla strada in quanto non camminavano più

La giornata di venerdì è stata particolarmente fortunata per i funzionari della Polizia stradale, i quali sono riusciti a ricuperare la Fiat 1400 sparita il 16 corr. al signor Giuseppe Vizzini, abitante in via Brunner 3, e la Vespa ch'era stata rubata al signor Giordano Battistello, abitante in via Settefontane. Una pattuglia di motociclisti veniva avvicinata quella sera, in piazza Garibaldi, da un signore, il quale faceva agli agenti una preziosa segnalazione: da due giorni, in via Raffineria, giaceva un'auto abbandonata. I poliziotti accorrevano subito sul posto, e dal libretto delle evidenze appuravano che la macchina era quella del signor Vizzini. I ladri dovevano averla abbandonata dopo un incidente di cui la vettura serbava evidenti tracce: presentava difatti ammaccature al parafango posteriore sinistro, alla portiera e al paraurti. Evidentemente lo sconosciuto guidatore doveva avere cozzato contro un albero o contro un muricciolo. Dalla «1400» erano sparite la radio, le batterie e la borsa contenente i ferri per le riparazioni d'urgenza. Tutto sommato, un danno di circa centomila lire.

La Vespa è stata ricuperata due ore più tardi, quando un'altra pattuglia di motociclisti stava transitando lungo la Strada del Friuli. In un tratto particolarmente deserto — a un centinaio di metri circa dalla Casa Gialla — i funzionari notavano uno scooter addossato al muricciolo a secco che delimita la strada. Avvicinatisi alla motoretta, essi s'accorgevano che aveva il faro spaccato e il paraspruzzi e la pedana semischiacciati. Poichè era improbabile che qualcuno della zona la avesse lasciata colà in sosta, gli agenti esaminavano il libretto delle evidenze, e scoprivano così che lo scooter apparteneva al Battistello. Anche ai ladri della Vespa la strada era stata fatale: rimasti vittime di un imprecisato incidente, ad un certo punto erano stati costretti a liberarsi dello scooter. I veicoli sono stati restituiti ai legittimi proprietari.

Tra le 18 e le 20 di venerdì, ignoti ladri hanno asportato il ciclomotore «Olmo», che Antonio Uika, di 20 anni, abitante in via Alice 16, aveva lasciato incustodito in via Limitanea.

Un'altra impresa ladresca è stata effettuata nella sede del Circolo sportivo San Marco, in via Ponziana, dove ignoti malviventi, dopo avere scassinato armadi e aperto i cassetti di alcune scrivanie, se ne sono andati senza nulla asportare.

Dall'auto di Antonio Franceschino, abitante in Salita Trenovia 5/3, in sosta nei pressi di casa, sconosciuti hanno asportato l'altra sera la radio portatile.

Gite UTAT per San Giuseppe

VIENNA, FIUME-ABBAZIA, LAGO DI GARDA, PASSO ROLLE

L'UTAT ha indetto varie gite in autopullman in occasione di San Giuseppe per Vienna, Fiume-Abbazia, al Lago di Garda ed una gita sciatoria al Passo Rolle.

Programmi dettagliati e prenotazioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria), largo Barriera Vecchia (Stazione autocorriere).

Lunedì l'assemblea degli Alpini

Domani, lunedì 27 febbraio, alle ore 21, è convocata l'assemblea annuale della Sezione di Trieste della Associazione Nazionale Alpini. La assemblea si svolgerà nella sala maggiore della Casa del Combattente, via XXIV Maggio V piano, e dovrà, oltre che esaminare l'attività svolta nello scorso anno, deliberare in merito alla partecipazione all'Adunata Nazionale dell'A.N.A., che si svolgerà nei giorni 17, 18 e 19 marzo a Napoli.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Ore 16: Seconda rappresentazione di «Così fan tutte» di W. A. Mozart. Turno di abbon. diurno per ogni ordine di posti.
TEATRO NUOVO. Mercoledì 29 febbraio, ore 20.30 precise: «Delitto e castigo» di Dostojewsky. Regista: F. De Crucciati. Turno A. Prenot. biglietteria del teatro, telef. 24183.

EXCELSIOR. 14: «Donne sole». Ferraniacolor con Eleonora Rossi Drago, Ettore Manni. Il film più elegante e spietato dell'anno. Ult. 22.
FENICE. 14: «Vittorie sui mari». Spettacolosa e impressionante documentazione di una guerra spietata filmata dalle due parti in lotta.
NAZIONALE. 14.30: «Sono un sentimentale» con Eddie Constantine, Bella Darvi e Walter Chiari. Una avventura entusiasmante. Ult. 22.
ROSSETTI. 14: «Anonima delitti» con J. Crawford, Richard Conte e Marilyn Maxwell. Un film sensazionale. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14: «Profondo come il mare». Cinemascope Eastman con Vivien Leigh e Kenneth More. Vietato ai minori. Non sono valide le tessere e le entrate di favore, esclusa la stampa.
SUPERCINEMA. Prossima inaugurazione. Locale completamente nuovo; impianti modernissimi.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Senza scampo». Torna Robert Taylor con Janet Leigh e George Raft in un potente film in Metroscope. E' un dramma ad alta tensione prodotto dalla Metro. Vietato ai minori.
GRATTACIELO. 14: Franca Valeri, G. Ralli, V. De Sica, M. Mastroianni. Nel comicissimo film di L. Emmer: «Il bigamo». NB. Oggi sono vietate tutte indist. le tessere.
CRISTALLO. 14: La più stupefacente avventura del secolo: «Oro», technicolor Columbia, con Richard Widmark e Mai Zetterling.
CAPITOL. 14.30: «Nessuno resta solo» con Olivia De Havilland, R. Mitchum e F. Sinatra.
ASTRA ROIANO. 14.30: «L'uomo senza paura» con Kirk Douglas e Jeanne Crain. Technicolor Universal. Ultima 22.

ALABARDA. 14: Ultimo giorno: «Quando la moglie è in vacanza». Il gioiello di Billy Wilder in Cinemascope, con la piccante bellezza di Marilyn Monroe. (Fox).
ARISTON. 14: «I valorosi», le magnifiche gesta di un pugno di uomini senza paura. Palpitante, spettacolare Metroscope in technicolor, con magnifici, umanissimi interpreti: Van Johnson, W. Pidgeon, L. Calhern, ecc. Spettacolo di grande successo.
ARMONIA. 14: «Bacio di fuoco». A. Reed, B. Rush, technicolor. Intrighi e pugnali al trono di Spagna. Nuovo comicissimo varietà.
AURORA. Ore 10 e 11.30: Mattinata con «Il pirata e la principessa». Segue Topolino. Adulti 80, rag. 60.
AURORA. 14: «Caccia al ladro» con Grace Kelly e Cary Grant. E' un film Paramount in Vistavision e technicolor.
GARIBALDI. 14: «Sindacato di Chicago» con Dennis O'Keefe e Abbe Lane, Xavier Cugat e la sua orchestra.
IDEALE. 14.30: Un grande spettacolo «Uomini violenti». Cinemascope in technicolor. Glenn Ford, Barbara Stanwyck, Edward G. Robinson.
IMPERO. 14.30: «Delitto sulla spiaggia» con Joan Crawford e Jeff Chandler. Una grande interpretazione in un poderoso film drammatico Universal.
ITALIA. 14: «La ragazza di Via Veneto», le esperienze della figlia del secolo, con Anna Maria Moneta Caglio e Carlo Giustini. Prima visione assoluta RKO.
MARE. 15: «Benvenuto Mr. Marshall». Tre meritati premi di Cannes: per la migliore commedia, per la migliore sceneggiatura e premio della critica internazionale.
MODERNO. Ore 10 e 11.30: Grande mattinata: «Bongo e i tre avventurieri», technicolor. Ore 14: «L'eredità di un uomo tranquillo». Divertente technicolor, con Yvonne De Carlo, David Niven e B. Fitzgerald.
SAVONA. 14: «Sette spose per sette fratelli». Meraviglioso film musicale Metro in Cinemascope, con Jane Powel e Howard Keel. Technicolor.
S. MARCO. Ore 10 e 11.30: Mattinata a prezzi popolari con: «Gianni e Pinotto tra i cow-boys». Ore 14: «Tre ragazze di Broadway», technicolor Metro, con Debbie Reynolds e la famosa coppia di ballerini Marge e Gower Champion.
VIALE. Oggi mattinata, 10 e 11.30: «Il giardino incantato» con Gianni e Pinotto, in technicolor. L. 100.
VIALE. 14.30: «Il tunnel del terrore». Un fanciullo innocente vittima di un criminale senza scrupoli, con Andrew Ray. R.K.O. I visione. Segue Topolino a colori Walt Disney.
VITT. VENETO. 13.30: Terza settimana di successo con «L'ultima volta che vidi Parigi» con Elizabeth Taylor, Van Johnson e Walter Pidgeon. Tutte le passioni vibrano in questo capolavoro in technicolor della Metro Goldwyn Mayer.

AZZURRO. 14: «Il cavaliere implacabile», technicolor avventuroso, travolgente, con Cornel Wilde, Yvonne De Carlo e Lon Chaney. Successo RKO. Ultimo giorno.
BELVEDERE. 14: «Mogambo», uno spettacolare technicolor Metro, con C. Gable, A. Gardner e G. Kelly.
LUMIERE. 14: «Il re dei barbari», technicolor, con Jeff Chandler, Jack Palance e Ludmilla Tcherina.
MARCONI. 14.30: «Don Camillo e l'onorevole Peppone», il più grande successo dell'anno, con Fernandel e Gino Cervi.
MASSIMO. 14.30: «Cittadini dello spazio», technicolor di fantascienza sulle prodigiose avventure astrali. J. Morrow e F. Domergue. Universal.
NOVO CINE. 14.30: «Il mio corpo ti appartiene». Drammatica storia d'amore, con Marlon Brando e Teresa Wright.
ODEON. 14: Un film che non dimenticherete: «Magnifica ossessione» con Jane Wyman, Rock Hudson e Barbara Rush. Technicolor.
RADIO. 14: «Marcellino pan y vino». Il più grande successo dell'anno con Pablito Calvo.
S. VITO. 15.30: «12 metri d'amore», in technicolor. Segue Topolino.
SERVOLA. 16: «Magnifica ossessione». Universal.
VENEZIA. 14: «La grande speranza», grandioso Ferraniacolor, con Lois Maxwell, Renato Baldini e Folco Lulli: gli eroi del mare.

AL «BUCO DEL MURO» DEL VANOLI briose serate danzanti.
AL CARILLON DEL VERMUT DI TORINO. Dalle 21.30 orchestra Fallabrino. Feste: Tè pomeridiani.

Richiesta documenti anagrafici

L'UTAT è autorizzata allo svolgimento delle pratiche per l'ottenimento di documenti anagrafici. L'UTAT provvede altresì alla richiesta di documenti da parte del Tribunale, Parrocchie, ecc. a Trieste e fuori Trieste.

Informazioni presso gli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e largo Barriera Vecchia.

COMUNICATO

L'Ente Fiera Campionaria Internazionale di Trieste fa presente che anche questo anno darà alle stampe il Catalogo e la Guida, uniche pubblicazioni ufficiali dell'Ente in parola.

La pubblicità relativa viene acquisita dall'unico produttore autorizzato, dott. Aldo Parlato.

Si invitano pertanto le ditte locali a diffidare di chiunque si presenti senza regolare autorizzazione.

AVVISO DI VENDITA

L'Ente Comunale di Assistenza di Trieste vende le caldaie e le apparecchiature della vecchia Centrale Termica. Informazioni: Economato E.C.A. via Pascoli 31, Trieste, telefono 41797.

PRETURA DI TRIESTE

Il 1.o marzo p. v., ore 17, in via Montecchi n. 2 procederò alla vendita di macchinari diversi per officina meccanica e mobili di abitazione.

L'Uff. giud.: A. Baraggino

Il giorno 2 marzo 1956, ore 17, in Riva Traiana procederò alla vendita di una baracca in muratura.

L'Uff. giud.: Callegari

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita all'incanto

(III esperimento)

Si rende noto che il 24 marzo 1956 ore 11.30 nella sala 238 del Tribunale sarà proceduto alla vendita con incanto (III esperimento con seconda riduzione sul prezzo di stima) di villa padronale con casetta per giardiniere e mq. 982 di terreno, nonchè metà indivisa della stradetta d'accesso, di proprietà di Vittoria Polli in Stupiza, al n. 166 di via Romagna e 48 di via di Scorcola. Prezzo base lire 5.104.000 (prezzo di stima lire 7.975.000), offerte minime in aumento lire 50.000, cauzione lire 510.000 da depositarsi in cancelleria entro le ore 11 del giorno dell'incanto insieme a lire 200.000 per spese fiscali salvo conguaglio.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il cancelliere: Cardella

IL PROBLEMA VENEZIA GIULIA-FRIULI

ASPETTI GEOECONOMICI DELLA INTEGRAZIONE REGIONALE

Collegamenti autostradali e ferroviari e valorizzazione delle fonti produttive

Si è molto parlato, dopo la riunione di Trieste all'Italia, di istituire la Regione amministrativa Venezia Giulia - Friuli secondo quanto dispone in merito la Costituzione che, sia detto per inciso, ha qui piena validità, sia pure attraverso la speciale procedura inerente al regime commissariale. Da un punto di vista economico, però, il problema dell'integrazione regionale del Territorio di Trieste al vicino Friuli è questione che si pone in termini tutti propri e resta perciò separata da quella di ordine strettamente giuridico ed amministrativo. In questo caso i fattori geografici, sciolti ormai da qualsiasi vincolo o divieto di carattere politico e giuridico, possono svolgere liberamente il proprio gioco secondo le tendenze omogenee esistenti nelle due aree in reciproca attrazione.

La ricerca dei motivi che possono svolgere sul terreno geoeconomico la trama di un tessuto regionale unico fra Trieste ed il Friuli — o una parte di esso — è perciò del massimo interesse ai fini della ripresa della nostra economia e non può non apparire come estremamente urgente e necessaria la nomina di una commissione speciale di studio, meglio se nella sfera della locale Camera di Commercio, idonea ad approfondire, in stretto contatto con gli esponenti e le istituzioni economiche del vicino Friuli, le possibilità indubbiamente notevoli che si aprono in questo campo.

Due aspetti dell'integrazione regionale si impongono immediatamente: il primo è rappresentato dai collegamenti autostradali e ferroviari che non sono certamente al livello raggiunto dal più alto numero di occasioni di scambio e di contatto verificatesi dopo la riunione alla Madre Patria fra l'area Friulana e quella del territorio di Trieste. Recentemente si è avuta la notizia dell'imminente accorciamento del percorso Trieste-Udine mediante il taglio dell'ampia ansa da esso seguita fra Sagrado e San Giovanni al Natisone in direzione di Gorizia. Onde non turbare certe apprensioni goriziane, si è inteso sottolineare dagli organi competenti la funzionalità per sole merci attribuita all'allacciamento diretto fra Sagrado e Udine ma è chiaro che di questo abbreviamento beneficeranno anche i transiti dei treni passeggeri. Un ulteriore vantaggio nelle comunicazioni ferroviarie col Friuli potrebbe derivare dall'istituzione di una più breve percorrenza fra Trieste e Monfalcone attraverso il nuovo tracciato progettato da tempo e secondo il quale la linea in partenza da Trieste Centrale s'accosterebbe alla litoranea evitando così la lunga deviazione del ciglione carsico.

Il secondo aspetto dell'integrazione regionale è costituito dalla necessità di sollevare le condizioni economico-produttive tipiche del Friuli (prodotti dell'allevamento e dell'agricoltura) per assicurare a quel mercato un mezzo di scambio con i prodotti industriali di Trieste. Questa particolare esigenza rispecchia di per sè l'intima complementarità a cui debbono pervenire l'area friulana e quella triestina per assicurare una integrazione superiore a quella assai modesta oggi registrabile. Non v'è perciò alcuna sostanziale contrarietà dei loro interessi nell'arco di tempo di una prospettiva proiettata nell'avvenire. Le caratteristiche dinamiche del mercato dei capitali di Trieste, le attitudini dei nostri ceti economici nonchè le capacità delle categorie tecniche ed intellettuali si preannunciano in conclusione come un fattore moltiplicatore del reddito futuro dell'area friulana.

Questi richiami schematici ai presupposti ed agli elementi favorevoli ad un avvicinamento delle due aree meritano quindi il massimo e più accurato esame e tranquillizzano sulle possibilità di una soluzione graduale e quella del problema amministrativo e giuridico di una regione Venezia Giulia-Friuli.

R. A.

La sezione triestina dell'Associazione schermografica

Si è costituita di recente a Trieste la sezione regionale Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione Italiana di Schermografia, alla quale aderiscono tutti i medici che direttamente od indirettamente svolgono una qualche attività nel campo schermografico. In particolare la neo costituita Associazione si propone di promuovere studi, ricerche e convegni per il progresso scientifico e tecnico della schermografia, nonchè per il suo più largo e razionale impiego nelle rilevazioni specie delle malattie di interesse sociale. Ha inoltre in programma di agevolare gli scambi culturali in campo nazionale ed internazionale, di promuovere la standardizzazione del metodo schermografico ed il suo aggiornamento e di realizzare l'unificazione della nomenclatura nelle classificazioni dei referti schermografici ai fini della rilevazione statistica, della interpretazione e della comparazione dei dati in essa acquisiti. E' stato nominato delegato regionale dell'Associazione il dott. Polonio, capo del Centro Mobile di Schermografia, e le iscrizioni, già aperte da qualche giorno, si ricevono nella sede di via Valdirive 24.

DAL PRIMO MARZO

Variazione di orario e soppressione di treni

Il Compartimento ferroviario comunica le seguenti variazioni di orario di alcuni treni viaggiatori, in vigore dal 1.o marzo:

Soppressi:

ET. 313 Trieste C.-Monfalcone in partenza ore 20;

ET. 321 Trieste C.-Monfalcone in partenza ore 0.50;

ET. 314 Monfalcone-Trieste C. in arrivo ore 22.15.

Viene soppresso anche il treno 1687 Trieste C.-Udine, in partenza ore 19.40, e in sua vece sarà effettuato il treno TV. 1687 che partirà alle ore 19.58. Inoltre, i treni TV. ET. 459 Trieste C.-Udine (partenza ore 12.20) e TV. ET. 454 Udine-Trieste C. (in arrivo ore 8.35), che dovevano cessare col 29 febbraio, continueranno a circolare tutti i giorni, compresi i festivi e domenicali, e ciò fino alla ristampa del nuovo orario generale.

Nel trigesimo della morte del maestro Magnarin

Mercoledì prossimo alle ore 8, nella Chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio), sarà celebrata una S. Messa in suffragio del compianto maestro Giovanni Magnarin, deceduto a Venezia il 30 gennaio scorso. Il Comitato esuli di Pola, nel ricordare questo suo concittadino, così largamente noto nel mondo musicale polese e al quale tutta la cittadinanza era legata da profondo affetto, invita i polesi residenti a Trieste a presenziare al rito funebre.

UN'INTERESSANTE MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAL SINDACO

LE SEI GIORNATE TRIESTINE IN MARZO ALL'«ANGELICUM» DI MILANO

Il programma della Settimana: letteratura, arte, economia

La preparazione della «Settimana triestina», che si svolgerà a Milano dal 19 al 25 marzo a iniziativa del Sindaco Bartoli, viene in questi giorni curata in ogni suo minimo particolare. Come già abbiamo detto, per sei serate consecutive l'arte e il lavoro della nostra città saranno evocati negli aspetti più significativi e salienti nella sala dell'«Angelicum». Le tre prime giornate saranno dedicate alla letteratura, all'arte e all'economia di Trieste.

L'inaugurazione ufficiale si avrà lunedì 19 marzo, con il saluto del Sindaco Bartoli e delle autorità, con la presentazione della «Settimana» e con una conferenza del prof. Guido Manacorda sulla «Romanità di Trieste». Nella stessa giornata si apriranno al pubblico le Mostre d'arti figurative e di architettura, e la rassegna delle attività economiche. Il giorno seguente la manifestazione sarà dedicata alla letteratura triestina del '900; dopo una prolusione, Carlo Carbone presenterà alcune poesie e il prof. Marino de Szombathely parlerà della «Poesia dialettale triestina». La giornata riservata alle arti figurative e alla architettura comprende una presentazione delle arti figurative giuliane a cura di Umbro Apollonio e una conversazione dell'architetto Ernesto N. Rogers sull'opera di Giuseppe Pagano. Giovedì 22 marzo vi sarà l'illustrazione dei problemi dell'economia triestina, con particolare riferimento al porto, alle linee di navigazione ed al porto industriale.

Il secondo ciclo della manifestazione, inizierà con la rappresentazione di due lavori inediti in un atto di Italo Svevo da parte della Compagnia stabile del Teatro di Prosa «Città di Trieste». La musica sarà di turno il giorno dopo, con un concerto del «Trio di Trieste» e un altro del giovane pianista Fabio Peressoni. Domenica 25 marzo, ultima giornata della «Settimana triestina», sarà la volta del folclore locale, rappresentato dai Cori «Montasio» e «C.R.S. Julia» con un programma di canzoni popolari triestine, dall'esibizione di una squadra giovanile della Società Ginnastica Triestina, da un documentario cinematografico sulla bora e dal coro di «Rovigno».

Il Comitato preposto all'organizzazione è composto dal Sindaco, dall'assessore alla Pubblica Istruzione, dal Sovrintendente del Teatro Verdi, e dai rappresentanti del Teatro Nuovo, del Circolo di Cultura e delle Arti, del Sindacato artisti, della Società dei concerti, della Camera di Commercio e del Centro di Sviluppo Economico.

Il dramma nella Zona B e la penetrazione slava a Trieste

LA MOZIONE VOTATA ALLA ASSEMBLEA DEL M.S.I. INVIATA AL PRESIDENTE SEGNI

La Direzione provinciale della Federazione del M.S.I., nella seduta del 22 febbraio, ha votato la seguente mozione che sarà inviata al proprio Gruppo parlamentare e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

«La Federazione provinciale di Trieste del M.S.I., mentre ancora una volta denuncia all'opinione pubblica le condizioni vessatorie e inumane a cui sono sottoposte le nostre genti dell'Istria dal regime titino e dai suoi metodi polizieschi, accaniti nel soffocare e nello snaturare tutto ciò che ancora d'italiano può essere rimasto in quelle terre martoriate; deplora l'aggravarsi delle sofferenze degli esuli, alloggiati per ragioni di economia in baracche che non hanno resistito all'inclemenza del tempo, mentre si apprende che il Governo italiano si è così sollecitamente affrettato a porre a disposizione centinaia di milioni di lire a favore della costruenda sede culturale per la minoranza slovena, senza peraltro aver avuto assicurazione di analoghi provvedimenti a favore degli italiani residenti nella Zona B; rileva inoltre, come il Governo ed i suoi rappresentanti in Trieste non si rendano conto dell'artificiosa penetrazione slava in città che ha raggiunto proporzioni veramente allarmanti; invita quindi il Governo italiano a non dare attuazione al predisposto versamento, sino a che non vi sarà la certezza che per la popolazione italiana dell'Istria, non siano assicurati i fondamentali diritti nazionali e civili».

Il trattamento tariffario per il porto di Venezia

Apprendiamo da Venezia che con provvedimento in corso di emanazione a far parte dal primo marzo p. v. entreranno in vigore le nuove norme per il trasporto delle merci per ferrovia fra il porto di Venezia e il vicino retroterra, stabilendosi così un trattamento di parità con la situazione del porto di Trieste, in rapporto alle agevolazioni tariffarie concordate fra l'Italia e l'Austria.

Bollatura delle patenti

L'Ufficio registrazione autoveicoli ricorda gli interessati che il 29 febbraio scade improrogabilmente il termine utile per la bollatura delle patenti. Pertanto, tutti i possessori di patenti che intendono usarle, sono tenuti a provvedere al pagamento entro tale termine.

UN EQUIVOCO CHE POTEVA COSTARE CARO

ANNEBBIATO DAI FUMI DEL VINO sognò d'esser vittima di tre rapinatori

Denunciato per calunnia è comparso ora dinanzi ai giudici che lo hanno assolto per insufficienza di prove

Nel pomeriggio del 30 gennaio 1955 tale Francesco Furlanich di 76 anni, abitante in via delle Campanelle 289, si presentava al commissariato di PS di via dell'Istria per denunciare un'aggressione di cui era rimasto vittima la sera prima. Secondo il Furlanich tre giovani, identificati da lui stesso per tali Alfredo Valentini De Luca, Sergio Rolli e Dino Ciopich, lo avevano aggredito mentre usciva da una trattoria sita in via Costalunga e dopo averlo trascinato in un vicino vicolo lo avevano tempestato di pugni e colpito alla testa con una pietra per derubarlo infine di 1200 lire che teneva nel portafogli.

La sera stessa della denuncia i tre giovani vennero rintracciati dagli agenti. In sede di Polizia essi diedero però una ben diversa versione sul fatto denunciato dal Furlanich e grazie anche alla testimonianza del proprietario della trattoria, Luciano Vecchiet, vennero subito sgravati da ogni sospetto. Il Vecchiet, infatti, ebbe a dichiarare che il Furlanich aveva bevuto parecchio e si era rifiutato di pagare il conto asserendo di non aver seco in quel momento il denaro sufficiente. Uscito, dalla trattoria, era caduto malamente al suolo ferendosi alla regione temporale. Il Vecchiet stesso lo aveva aiutato ad alzarsi e, essendo sprovvisto di medicinali, aveva provveduto a medicarlo della leggera contusione con del succo di limone. Il Furlanich uscito nuovamente per rincasare, era caduto una seconda volta e in tale occasione era stato soccorso dai tre giovani i quali si erano offerti di accompagnarlo a casa; cosa questa che egli rifiutò recisamente.

Poichè le indagini confermarono per veritiere questa versione fornita dal Vecchiet e dai tre giovani, il Furlanich venne denunciato per calunnia. Al procedimento svoltosi dinanzi ai giudici della seconda sezione penale l'imputato ha dichiarato che la sera del 29 gennaio 1955 si trovava in condizioni un po' euforiche e che forse a causa delle due cadute nel cortile della trattoria era rincasato alquanto intontito. Messa mano al portafogli si era accorto di non aver più le 1200 lire e pertanto aveva ritenuto di esser stato derubato dai tre giovani. In un secondo tempo aveva invece potuto accertare che duecento lire le aveva spese mentre la banconota da mille lire era stata da lui lasciata a casa, in altri indumenti. E' stato assolto dall'imputazione per insufficienza di prove.

Pres.: Gnezda; P. M. Pascoli; difesa avv. Brautti.

L'ingarbugliata vicenda di quarantaseimila bottiglie

Per un ingarbugliato affare di bottiglie vuote sono comparsi in Tribunale tali Leonardo Cassanelli di 42 anni, nato a Bisceglie in provincia di Bari e abitante nella nostra città in via San Francesco 4 e Bruno Furlan, di 27 anni, abitante in via Belpoggio 5.

Il 23 agosto 1954 il rigattiere Arduino Oppici abitante in via del Boveto 15 aveva consegnato ai due circa tremila bottiglie vuote; il Cassanelli e il Furlan si erano impegnati a rivenderle a una ditta di Nocera. Il valore della partita di bottiglie vuote venne stimato in 46.572 lire che il Cassanelli e il Furlan avrebbero dovuto rimettergli a mezzo vaglia postale o assegno bancario a rivendita avvenuta. Passarono i giorni e i mesi e l'Oppici non vide più nessuno dei due rivenditori; l'affare pertanto, doveva considerarsi un... fiasco ma il rigattiere non si scoraggiò. Un bel giorno si presentò a casa del Furlan per chiedergli ragione del ritardato pagamento delle 46 mila 572 lire. Il Furlan, con bella disinvoltura, gli rispose che dei quattrini non ne sapeva niente; tutto l'affare era stato combinato dal Cassanelli.

L'Oppici tornò al suo quotidiano lavoro, deciso però a spuntarla. L'occasione propizia gli si presentò una quindicina di giorni più tardi quando fu invitato dal Cassanelli in casa di alcuni suoi parenti residenti a Trieste. Anche questa volta lo sfortunato rigattiere rimase un po' maluccio nel sentirsi dare una versione sull'affare ben diversa da quella che due settimane prima gli aveva fornito l'altro compare. Il Cassanelli, infatti, dichiarò che doveva esser considerato estraneo alla brutta piega dei fatti; l'imprevista conclusione andava unicamente attribuita al Furlan. Egli aveva venduto la partita di bottiglie vuote a certa Anna Santoro con esercizio a Nocera e aveva subito consegnato la somma ricavata al Furlan; che lo aveva ricompensato con un certo importo per la sua mediazione nell'affare.

Per risolvere l'enigma delle tremila bottiglie vuote e delle 46.572 lire che qualcuno doveva avere intascato, l'Oppici denunciò il fatto alla Polizia affinchè fossero avviate le opportune indagini e quindi in sede giudiziaria fosse fatta luce sul complesso affare di compra-vendita. A carico del Cassanelli e del Furlan venne allora elevata denuncia per concorso in appropriazione indebita aggravata con abuso di prestazione d'opera. L'escussione dei testi e degli imputati non ha portato nuovi elementi; tanto il Cassanelli quanto il Furlan si sono reciprocamente scagionati dall'addebito. Il Tribunale a sua volta ha dichiarato la propria incompetenza per ragioni di territorio ed ha deciso di trasmettere gli atti processuali al Tribunale di Salerno.

Pres.: Gnezda; P. M. Pascoli; difesa avv. Stradella e Brautti.

L'energia elettrica alle frazioni del Muggesano

Una nuova linea elettrica verrà installata nel Muggesano per fornire energia e illuminazione alle frazioni più prossime alla linea di demarcazione, specie alle località di Lazzaretto e S. Bartolomeo. Il provvedimento, deciso in questi giorni dal Commissario generale del Governo, fa seguito alla situazione di disagio venutasi a creare in quella zona, ora allacciata alla rete elettrica jugoslava, per effetto delle gravi restrizioni ai consumi di energia imposte in Zona B.

Di questo problema ci siamo già occupati a fine dicembre, allorchè gli jugoslavi hanno sospeso l'erogazione dell'energia per ben sei ore al giorno, e precisamente dalle 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.30. Colpite dalle restrizioni sono state anche le borgate del Muggesano al di qua della linea di demarcazione e ciò a causa del loro allacciameto alla rete istriana, avvenuto due anni or sono quando parte del promontorio venne trasferito alla Zona B.

Ora sarà posto rimedio al disagio con una nuova linea che la Selveg è stata autorizzata ad impiantare da San Rocco a San Bartolomeo. I relativi lavori sono stati dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili e l'esecuzione dell'allacciamento è da ritenere pertanto di prossima attuazione.

Va rilevato nell'occasione la ulteriore prova del progressivo impoverimento delle zone istriane amministrate dalla Jugoslavia, perchè alla crisi dell'energia elettrica, s'aggiunge anche la scarsità di rifornimenti alimentari. Tutto ciò mentre nei principali centri si sta verificando una crescente invasione di elementi sloveni, trasferiti per riempire i vuoti lasciati dagli esuli. A Capodistria, a Pola e a Fiume si notano anzi varie iniziative statali per costruire gli alloggi necessari, ma le case che si stanno per realizzare (ad esempio una settantina di alloggi a Capodistria) sono ben lungi dal coprire il fabbisogno.

La Sandrinelli riaperta al traffico ai primi di marzo

I lavori di assestamento della Galleria Sandrinelli procedono alacremente, e i lavori di rivestimento della volta possono considerarsi terminati. Da qualche tempo l'Acegat ha già iniziato l'installazione dell'impianto delle luci, mentre con una certa difficoltà, a causa del passaggio continuo delle filovie e dei tram, gli operai stanno lavorando per il riassetto del fondo stradale. Si prevede che i lavori di rifinimento della volta e di ricostruzione della carreggiata saranno ultimati verso la fine di questo mese e che la galleria potrà essere riaperta al traffico per i primi giorni di marzo.

Per l'illuminazione della galleria è stato adottato il sistema dei tubi fluorescenti, con oltre settanta gruppi di lampade, diradate agli estremi e più fitta al centro.

IL NUOVO VOLTO DELLA SACCHETTA

(«Giornalfoto»)

Il nuovo volto della Sacchetta che ospita le Società nautiche triestine. La bella realizzazione si deve per la massima parte all'opera degli allievi dei corsi di riqualificazione del Centro di addestramento maestranze, che ha curato le opere murarie e di pittore, gli impianti sanitari ed elettrici, i serramenti in legno ed in anticorodal. Per ben due anni, sotto la guida di severi istruttori, hanno creato questi gioielli dell'edilizia, costruendo al Centro di via Giarizzole anche le parti di rifinitura e tutte le attrezzature delle canottiere

SEGNALAZIONI

Ecco un quesito molto serio che una lettrice ci prega di sottoporre alla sede locale dell'I.N.P.S. Si tratta di questo. Alla signora M. B., vedova di guerra con un figlio a carico, venne rilasciato, ancora in data 1.o agosto 1946, il libretto di pensione n. 300111, categoria SO, e l'I.N.P.S. ha corrisposto da allora regolarmente l'assegno di pensione relativo al libretto stesso. Ora, e precisamente dal 15 febbraio scorso, la pensione è stata sospesa e non ne è mai stato precisato il motivo. Tale sospensione — è stato detto — sembra voglia riferirsi soltanto alla categoria delle vedove di militari dispersi negli anni 1943-1944. Poichè la predetta signora è in possesso di una regolare sentenza di morte presunta del marito, emessa dal Tribunale di Trieste, non si vede la ragione del mancato pagamento della pensione, percepita regolarmente per ben dieci anni. Tale provvedimento appare poi tanto più illogico qualora si consideri trattarsi di pensione conseguente a contributi regolarmente versati dal defunto marito durante venti anni di lavoro. Al predetto Istituto è stato ripetutamente chiesto il motivo di sì dannoso provvedimento, ma nulla si è potuto appurare. Noi ci domandiamo: è mai possibile che si possano manifestare fatti così incresciosi e inumani ai danni di vedove e orfani di guerra, già da per se stessi tanto duramente colpiti?

Questa è una lettera molto triste; ce la scrive Nazario Marussi, invalido di guerra, con indirizzo «Scaldatoio pubblico di via Vidali». Noi diamo ascolto ad ogni voce dolorosa, nella speranza di portare aiuto a qualcuno, di riparare, sin dove possibile, qualche ingiustizia. Lo scrivente afferma che era assegnatario di un alloggio, in quanto lo stabile dove abitava, a Prosecco n. 14, venne demolito poichè dichiarato inabitabile. Da allora, a spese del Comune vive in albergo del paese, e il Comune paga 30 mila lire al mese. Ma la stanza è fredda, al punto che in questo rigido periodo egli ha preferito — è invalido di guerra e ammalato di tubercolosi — rifugiarsi nello scaldatoio di via Vidali. Dorme su un tavolaccio, senza coperte e con la giacca per guanciale. Ha sollecitato più volte l'alloggio alla Commissione, ma si è sempre sentito rispondere seccamente che la comunicazione gli sarebbe pervenuta a mezzo della posta. Ma sono trascorsi sei mesi e «non so di quale morte dovrò morire». Lo hanno mandato da un ufficio all'altro, ma niente alloggio, e intanto, per quattro mesi, il Comune ha pagato 120 mila lire. «Mi vergogno di quanto succede qui allo Scaldatoio, a dover dormire in un simile ambiente. Pensavo che un invalido di guerra non dovesse finire così».

CRONACHE SPORTIVE

LAZIO-TRIESTINA ALLO STADIO OLIMPICO

Se smetterà di piovere presenti 40 mila spettatori

Duello fra i cannonieri biancocelesti e i difensori alabardati: questo il motivo dominante dell'incontro?

Roma, 25

Diremmo una bugia se affermassimo che il clima di attesa che circonda la partita di domani tra la Lazio e la Triestina è dovuto soprattutto alla presenza della squadra giuliana. In verità, è sulla Lazio che si appuntano le curiosità maggiori, sul rendimento che la formazione di Carver (completamente diversa, è noto, da quella che aveva disputato la prima parte di campionato sotto Copernico e Ferrero) può avere raggiunto dopo avere superato il periodo di collaudo. Però anche la Triestina, soprattutto in conseguenza del suo successo a Torino, è attesa alla prova con attenzione; si sa quello che vale oggi, cioè molto di più che non qualche tempo fa, ricalcando in questa trasformazione le orme della Lazio.

Il punto sul quale i giornali di Roma insistono alla vigilia dell'incontro, è il fatto che nelle ultime sette partite la Triestina ha subito soltanto tre gol, un primato — scrive un collega — «che può fare invidia persino alla Fiorentina». Si pregusta quindi il duello tra l'attacco laziale e la difesa alabardata; come i giocatori triestini sanno, il reparto più efficiente della Lazio è infatti diventato l'attacco, dopo che Carver ha abolito il «catenaccio» e ha cambiato la mediana. Un attacco che segna incomparabilmente più di prima (due gol alla Fiorentina e due gol al Milan, tra l'altro) bilanciando abbondantemente la permeabilità forse lievemente aumentata dei reparti difensivi.

Il perchè di questo cambiamento è intuitivo se si guarda la formazione: prima la Lazio giocava con Giovannini terzino libero, con due laterali come Sassi e Villa, prettamente difensivi, e con uno o due attaccanti arretrati; ora invece i laterali sono elementi squisitamente d'attacco come Carradori e Burini, e nella linea di punta è stato immesso un uomo che tende sempre a rete come il giovane Olivieri; senza contare che Bettini, con Carver, è miracolosamente tornato in gran forma.

Il richiamo della partita è insomma notevole e se il tempo sarà clemente si può prevedere un pubblico sulle quarantamila persone. Questo pomeriggio ancora ha piovuto a lungo; stasera aveva smesso; come sarà domani? La Triestina viene domani all'Olimpico per la prima volta quest'anno, è cioè una novità per i romani nella formazione di Bernardin, di Brighenti, di Passarin. Se ci sarà il sole, sarà accolta da uno di quegli scenari stupendi quali soltanto l'Olimpico può offrire.

La comitiva giuliana è regolarmente arrivata nel tardo pomeriggio, alloggiando all'albergo Eliseo. E' confermata la presenza di Szoke al posto dell'infortunato Zaro, ma si ritiene che, all'ultimo momento sarà fatto includere in campo Megtolaro per l'adozione del «mezzo sistema».

Il programma

SERIE A	
Fiorentina - Juventus	(4-0)
Genoa - Napoli	(1-2)
Lanerossi - Sampdoria	(3-1)
Lazio - Triestina	(0-1)
Milan - Padova	(5-1)
Novara - Bologna	(2-3)
Pro Patria - Inter	(0-4)
Spal - Roma	(1-1)
Torino - Atalanta	(2-1)
SERIE B	
Bari - Modena	(1-1)
Cagliari - Alessandria	(1-1)
Catania - Brescia	(1-1)
Como - Palermo	(0-1)
Livorno - Marzotto	(3-4)
Simmenthal - Legnano	(0-1)
Salernitana - Taranto	(0-3)
Udinese - Messina	(3-1)
Verona - Parma	(1-2)
SERIE C	
B.P.D. - Carbosarda	(1-2)
Lecco - Prato	(0-0)
Mestrina - Venezia	(0-2)
Pavia - Molfetta	(1-1)
Piacenza - Cremonese	(0-2)
Piombino - Vigevano	(1-2)
Samben. - Catanzaro	(3-3)
Sanremese - Siracusa	(3-1)
Treviso - Empoli	(1-1)
IV SERIE Girone D	
Rovereto - Bassano	(1-0)
Thiene - CRA CRDA	(0-2)
Dolo - Merano	(2-0)
Belluno - Portogruarese	(0-1)
Pordenone - P. Gorizia	(0-2)
Grado - Sacilese	(2-0)
Bolzano - Sava	(0-0)
Spilimbergo - Schio	(0-1)
Itala Montiglio - Trento	(0-2)

Allo studio l'ordinamento dei calciatori professionisti

Milano, 25

Una riunione plenaria della commissione per il professionismo calcistico si è iniziata stamattina nei locali della Lega calcio in via Felice Casati.

Alla riunione partecipano una ventina di rappresentanti di società suddivisi in cinque sottocommissioni il cui compito è dei più delicati. Infatti le sottocommissioni devono occuparsi rispettivamente del nuovo ordinamento della Lega professionale, dell'ordinamento dello statuto delle società, del giocatore, del giocatore non professionista e dello statuto del giocatore dilettante Quando le sottocommissioni avranno concluso i loro lavori entrerà in scena una commissione che dovrà approvare i regolamenti per passarli quindi al vaglio del Consiglio federale e a quello delle Leghe.

La riunione, iniziatasi stamattina, si concluderà nel tardo pomeriggio di domani. Un comunicato ufficiale verrà molto probabilmente res. noto nella entrante settimana, ossia dopo l'approvazione della commissione coordinatrice.

Il Rallye del Sahara

Una vettura italiana al primo posto

Algeri, 25

L'italiano Martignoni su «Fiat 1100» e il sudafricano Haldeman su «Ford» si sono piazzati al primo posto a pari merito, secondo una classifica ufficiosa, del Rallye Città del Capo-Algeri, conclusosi oggi. Martignoni e Haldeman si sono classificati nell'ultima tappa, Ghardaia-Algeri vinta dal francese Marinai su «Peugeot 203», al secondo posto ex aequo. Marinai ha preso parte solo al Rallye complementare, Stanleyville-Algeri.

Martignoni e Haldeman erano partiti insieme ad altri corridori l'11 gennaio da Città del Capo.

Tre miglia in 13'27"4

Melbourne, 25

John Landy, attualmente il più veloce corridore del miglio, ha oggi stabilito il nuovo primato australiano delle tre miglia all'Olimpic Park con il tempo di 13'27"4. Il record mondiale della distanza appartiene all'ungherese Sandor Iharos con 13'14"2.

Voto di fiducia al congresso FIAP

Cagliari, 25

Nel pomeriggio di oggi hanno avuto inizio, in una sala del Comune di Cagliari, i lavori del nono congresso nazionale della Federazione italiana di atletica pesante. Sono presenti i rappresentanti di 70 società per complessivi 145 voti. A scrutinio segreto viene eletto presidente dell'assemblea l'ing. Alacevich di Torino, che ottiene 113 voti.

Dopo il saluto da parte del Sindaco di Cagliari, ha preso la parola l'avv. Mazzuca, rappresentante del CONI, il quale ha porto gli auguri del massimo ente sportivo italiano ai congressisti. Successivamente, dopo una lunga discussione su una mozione d'ordine presentata dai delegati del Club atletico di Faenza e della «Valente» di Palermo, ha preso la parola il dott. Valente, presidente della Federazione italiana atletica pesante. Egli ha esposto il bilancio della Federazione durante la scorsa annata sportiva.

I lavori continueranno nella mattinata di domani. E' previsto un voto di fiducia.

Al termine della relazione del presidente Valente, ha preso la parola il delegato bolognese Borgia il quale ha criticato la parte finanziaria.

Si è passati alla votazione per alzata di mano e la relazione Valente è stata approvata a grande maggioranza. Si oppongono soltanto i delegati delle società emiliane. E' stato quindi deciso che il prossimo congresso della Federazione si svolga a Genova. I lavori del congresso continueranno domani mattina.

Sull'Altopiano di Folgaria

Alberti e la Ebner vincono lo slalom

Trento, 25

La prima delle gare di discesa di qualificazione nazionale della FISI, in programma sull'altopiano di Folgaria, ha avuto luogo stamane con la disputa dello slalom gigante cui hanno preso parte tutti gli azzurri, fatta eccezione di Bruno Burrini. Ha vinto il cortinese Bruno Alberti, che ha coperto il percorso di 1600 metri a partire dal rifugio «Stella di Italia» con 250 metri di dislivello e con 25 porte, in 1'48"5. Al secondo posto si è classificato Gino Burrini, con 2" circa di distacco dal vincitore.

Ecco la classifica: 1) Alberti Bruno 1'48"5; 2) Burrini Gino 1'50"2; 3) Pompanin Dino 1'51"2; 4) Ghedina Guido 1'51"8; 5) Ruppert Fritz 1'53"2; 6) Zulian Aldo; 7) Lacedelli Innocenzo; 8) Pedroncelli Italo; 9) Picchiottino Osvaldo; 10) Gartner Arturo.

La seconda gara in programma oggi sull'altipiano di Folgaria, la discesa libera femminile di qualificazione nazionale FISI, si è disputata questo pomeriggio dal Sommo Alto con un tracciato di 1600 metri, un dislivello di 400 e 6 porte obbligatorie. La vittoria è stata conquistata dalla giovane altoatesina Cristina Ebner, azzurra, che si è nettamente imposta al non folto gruppo delle avversarie.

ANCORA PRODEZZE DEGLI ATLETI «AUSSIE»

Due primati mondiali di nuotatori australiani

Hendricks copre le 110 yards a stile libero in 55"7 - Vasca lunga e acqua salata - La Fraser: 200 yarde in 2'21"

Sidney, 25

Il nuotatore australiano John Hendricks ha coperto oggi le 110 yarde in 55"7, stabilendo ciò che i dirigenti della Federazione di nuoto australiana ritengono un nuovo record mondiale di nuoto stile libero relativo a gare in vasca lunga. Il tempo eccezionale è stato realizzato da Hendricks nel corso di una manifestazione di nuoto svoltasi nella piscina d'acqua salata di Sidney, piscina che ha una vasca lunga 55 yarde. Hendricks ha appena 20 anni.

Due altri primati mondiali sono stati battuti oggi. Si tratta delle 220 yarde e dei 200 metri femminili stile libero che la 18enne Dawn Fraser ha abbassato durante la stessa corsa. La Fraser ha infatti coperto le 220 yarde in 2'21"2 (record precedente appartenente alla danese Ragnhild Hveger con 2'26"6 stabilito il 24 aprile 1939), battendo inoltre, al passaggio dei 200 metri, con 2'20"6 il primato mondiale della distanza che apparteneva ugualmente alla danese dall'11 settembre 1938 con il tempo di 2'21"7. Da ricordare che la Fraser quattro giorni fa ha vinto la gara delle 110 yarde con il miglior tempo del mondo di 1'04"5 stabilendo nella stessa prova il record mondiale dei 100 metri con 1'04"4, record che apparteneva da 20 anni all'olandese Willie Van Ouden con 1'04"6.

L'allenatore della Fraser, Herry Gallagher, è certo della vittoria della sua allieva sui 100 metri stile libero ai prossimi Giochi olimpici di Melbourne con un tempo inferiore a 1'04".

La S.G.T. a Venezia per la gara decisiva

I biancocelesti affrontano questa sera nella palestra veneziana della «Misericordia» la Reyer, antagonista nella lotta per la salvezza che probabilmente concederà scampo solo ad una delle odierne contendenti.

Nella giornata di ieri Damiani ha messo in allarme i dirigenti biancocelesti in quanto le sue condizioni fisiche non risultano proprio le più indicate per partecipare ad un incontro di tanta importanza, in cui ognuno dei triestini dovrà far ricorso a tutte le sue energie e alla sua migliore volontà per cercare di far saltare la roccaforte lagunare. Il capitano della squadra locale sarà comunque presente in campo; se le sue condizioni appariranno un po' migliorate rispetto a ieri troverà certamente modo di rendersi utile. Gli altri giocatori non lamentano malanni di sorta, sicchè la formazione che sarà opposta alla Reyer sarà così composta: Damiani, Salich, Moscheni, Carbonini, Natali, Magrini, Fitz Vitali, Porcelli, Bizzaro, D'Iorio. Al seguito della squadra sono partiti l'allenatore Zar e il caposezione Antonini.

Oggi trotto a Montebello

Ripresa dei convegni con un bel programma

Oggi, con inizio alle 14, riprenderanno all'ippodromo di Montebello i regolari convegni di trotto a programma pieno Dopo tre domeniche in cui veniva disputata la sola corsa Totip, oggi saranno effettuate tutte le gare che avrebbero dovuto svolgersi la prima domenica di febbraio. A questa sarà aggiunta la nuova corsa Totip che occuperà il quinto posto d'ordine nel programma.

La competizione, il Premio delle Leggi, ha raccolto il seguente campo di adesioni: Eridora, Quassia, Adriano Romano, Marengo, Edison, Gallodoro, Dubbio, Clipper a m. 2075; Gufo, Fiordaliso a m. 2100. La gara dovrebbe offrire molteplici aspetti per le caratteristiche dei singoli concorrenti. Infatti al numero uno di steccato figura Eridora, una cavalla che non è proprio a suo perfetto agio sul doppio chilometro, ma è capace di imprimere un ritmo indiavolato ai primi due giri. Un numero di eccezionale attrazione potrebbe poi venire da un duello Eridora-Clipper, se quest'ultimo si avvierà senza errori.

A Montebello sono ultimati ieri i lavori per il riattamento degli impianti che si trovano nei recinti. Saranno così in grado di funzionare i bar e gli altri servizi, in perfetta normalità. Nei giorni scorsi la pista si è completamente sgelata per cui anche i cavalli si troveranno a gareggiare su un anello soffice.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Scuole:* Danzante, Mussolente, Plenilunio. *Premio dei Concetti:* Duska, Senatrice, Morosina. *Premio dei Metodi*, 1.a div.: Merula, Priamo, Porfirione. *Premio delle Forme:* Baronessa Bianca, Marco, Euforbio. *Premio delle Leggi:* Fiordaliso, Gufo, Clipper. *Premio dei Metodi, 2.a div.:* Giglio, Grinta, Pireo. *Premio degli Stili:* Susampolo, Crono Worthy, Dumbea. *Premio delle Tendenze:* Tiglio Nero, Blitz, Cadirosso.

Rallye Sestriere: 65 rimasti in gara

Sestriere, 25

I 66 equipaggi partecipanti al 7.o rallye del Sestriere rimasti in gara, sono giunti, senza subire alcuna ulteriore penalizzazione, al controllo di Bologna. Qui si è ritirato il concorrente n. 84, Bertani-Costi, su «Alfa Giulietta». Ecco i risultati della gara di velocità che ha avuto luogo all'autodromo di Modena:

Categoria gran turismo e turismo di serie speciale, classe oltre 2000 cmc.: 1) Schock-X, su «Mercedes» 300 sl; 2) Tack - Niemoller, su «Mercedes» 300 sl. Classe da 1300 a 2000 cmc: 1) Lena - Jacazio, su «Alfa Romeo» 1900; 2) Buffa - X, su «Maserati». Classe fino a 1300 cmc.: 1) Bauer - Bugiardini, su «Porsche» 1300, 2) Guiraud Chevron, su «Peugeot» 203. Categoria turismo di serie normale, classe oltre 2000 cmc.: 1) Gutbrod - Schwind, su «BMW» 502, 2) Mantovani L. - Morolli, su Lancia Aurelia» B 12. Classe da 1300 a 2000 cmc.: 1) Musso - Scarlatti, su «Alfa Romeo» 1900 ti. 2) Taramazzo - Gerino, su «Alfa Romeo» 1900 ti. Classe da 750 a 1300 cmc.: 1) von Schroeter - Theden, su «DKW» F 91; 2) Marconi - Lepetit, su «Fiat» 1100 TV. Classe fino a 750 cmc.: 1) Borghesio - Bianchi, su «Dyna Panhard» 86.

PUGILATO AL PALAZZO MILANESE DELLO SPORT

Gli italiani hanno vinto tutti e cinque gli incontri

Rossi di Pordenone e Mitri di Trieste prevalgono ai punti sui francesi Etringer e Ruellet

Milano, 25

Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi questa sera al Palazzo dello Sport: Pesi medi: Rossi di Pordenone (kg. 73) b. Etringer di Parigi (kg. 73,200) ai punti in 10 riprese. Pesi mosca: Pozzali di Cremona (kg. 52,500)) b. Schmid di Pantin (kg. 51,700) ai punti in 10 riprese. Pesi welter: Visintin di La Spezia (kg. 62,700) b. Kamara (Francia) (kg. 62,900) ai punti in 10 riprese. Pesi medi: Tripodi di Forlì (kg. 72,700) b. Pinarski di Parigi (kg. 72,800) per squalifica alla 6.a ripresa. Mitri di Trieste (kg. 72,700) b. Ruellet di Parigi (kg. 70.400) ai punti in 10 riprese.

Un movimentato epilogo ha avuto la riunione pugilistica di questa sera: acutissime bordate di fischi, qualche tentativo di rissa tra il pubblico e la Polizia che si faceva prestamente largo verso il ring per proteggere i pugili. Erano di fronte per lo ultimo combattimento il franco-polacco Pinarski e il campione d'Italia dei pesi medi Tripodi, e l'incontro si era subito avviato su una china drammatica: un destraccio del francese aveva completamente suonato l'italiano e, mentre il primo si buttava ferocemente su Tripodi per finirlo, suonava il gong.

Nella seconda ripresa Pinarski continuava nella sua spietata azione e inspiegabilmente l'arbitro interveniva ad ammonirlo. Tripodi si riaveva e si gettava a sua volta nella mischia trasformando il combattimento in una rissa delle più accanite. Colpi di testa, gomitate, trattenute, colpi dopo il «break» non si contavano più, e mentre l'arbitro interveniva ripetutamente più o meno a proposito, il pubblico, diviso in due fazioni, iniziava una rumorosa dimostrazione. Il combattimento si trascinava così fino alla sesta ripresa con intermezzi di lancio di spugna da parte di Proietti, procuratore di Tripodi, contro Pinarski fino a che, dopo un'ennesima testata, l'arbitro sospendeva l'incontro squalificando il francese e assegnando la vittoria al campione d'Italia.

Mitri ha fatto un vittorioso rientro sul ring milanese. Aveva di fronte l'ostico Ruellet che gli ha reso difficile il compito. Fidando sul suo sempre lucido gioco di gambe e sulla precisione dei suoi colpi, peraltro non sempre efficaci, l'ex campione d'Europa ha saputo scardinare a più riprese l'ermetica guardia del transalpino concludendo l'incontro con un buon margine di vantaggio.

Visentin è incappato in un'altra esibizione poco felice e il pubblico ha salutato con sonori fischi il verdetto che lo decretava vincitore. Un ottimo combattimento hanno disputato il cremonese Pozzali e il francese Schmid 10 riprese veloci e combattute che hanno visto alla fine prevalere l'italiano in virtù della sua maggior potenza. In apertura il generoso medio Rossi ha dominato da lontano il pari peso Etringer.

Vinto da una «Ferrari» il Circuito dell'Asmara

NELLE CATEGORIE TURISMO BATTUTE LE VETTURE ITALIANE

Asmara, 25

La più interessante manifestazione sportiva italiana in Eritrea, il circuito automobilistico di Asmara, ha avuto luogo domenica scorsa sotto gli auspici del rappresentante dell'Imperatore in Eritrea, Sua Eccellenza Andargaccio Messai il quale ha messo in palio un artistico trofeo. La corsa è stata vinta da Gaetano Barone su «Ferrari».

E' stata questa la settima edizione del circuito automobilistico di Asmara, una corsa che si svolge nel pieno centro della città, su due rettilinei collegati da strettissime curve e che ha sempre appassionato la popolazione europea e non europea. Organizzato dall'Automobile club dell'Eritrea, il circuito automobilistico di Asmara vede sempre in lizza privati cittadini, i partecipanti quest'anno erano tutti italiani meno uno, un eritreo.

La categoria «corsa e sport» ha visto quest'anno in lizza una «Ferrari Mondial», una «Maserati» 1500 TC, un'«Alfa Romeo» 2600 TC e un'«Alfa» 1900. La lotta si è svolta accanita fra la «Ferrari» di Gaetano Barone e la «Maserati» 1500 dell'industriale Cristoforo Bigi — che ha vinto numerose corse automobilistiche ad Asmara e Massaua — e si è conclusa con la vittoria della «Ferrari» la quale sul difficilissimo percorso ha raggiunto una media di 99,187 km. orari.

I tifosi italiani hanno avuto una delusione nelle varie categorie di vetture da turismo nelle quali correvano macchine straniere: infatti nella classe fino a 750 cmc. la «Renault» ha battuto la «Fiat» 600 e nella classe da 750 a 1300 cmc. due «D.K.W.» si sono piazzati al primo e al secondo posto, superando cinque «Fiat» 1100/103 e una «Lancia Appia». Anche nella categoria turismo di serie speciale la «Renault» ha avuto la meglio sulle «Fiat» 500 e 600. In altre categorie l'«Alfa Romeo» Giulietta sprint ha superato le «Fiat» 1100 TV e la «Lancia Aurelia» G. T. ha avuto la meglio sull'«Alfa Romeo» 1900 T. I.

Tennis da tavolo

Germania - Italia 5-1

Coblenza, 25

La nazionale tedesca di tennis da tavolo ha battuto oggi una squadra italiana per 5 a 1 nel primo incontro postbellico fra le due nazioni.

Il campione italiano Lucio Sturani ha realizzato il solo punto per la sua squadra battento il tedesco G. Haupt 21-19, 14-21, 21-13. Ecco gli altri risultati: W. Vossebein (G) batte Luciano Winderling (I) 21-11, 21-13. H. Seiffert (G) batte Giuseppe Molina (I) 24-22, 21-10. Vossebein (G) batte Sturani (I) 23-21, 22-20. Seiffert (G) batte Winderling (I) 21-19, 21-16. Haupt (G) batte Molina (I) 21-17, 21-15.

L'AGITATO CONGRESSO DEI ROTELLISTI A BARI

Con una votazione di fiducia approvato l'operato di Rio

Dopo un acceso dibattito si passa allo scrutinio: 373 favorevoli, 105 contrari, 23 astenuti e sei assenti

Bari, 25

Ha avuto inizio questa mattina a Bari il decimo congresso nazionale della Federazione italiana di hockey e pattinaggio. Sono presenti i rappresentanti di 187 società su 270 affiliate, per un totale di 503 voti validi sui 601. Prima che iniziassero i lavori, il presidente della Federazione prof. Rio, ha presieduto una riunione degli ispettori regionali di tutta Italia. Con l'intervento delle maggiori autorità provinciali e cittadine, i lavori si sono iniziati nel pomeriggio. In apertura, il prof. Rio ha proceduto alla consegna di medaglie d'oro al Sindaco di Bari, avv. Chieco, al fondatore della Società ginnastica Angiulli, prof. Terrevoli, al presidente della stessa Laforgia, ed al pattinatore Lobuono. A presiedere la riunione è designato per acclamazione il dott. Laforgia di Bari.

Il presidente della Federazione prof. Rio, ha subito svolto un'ampia relazione sull'attività agonistica della scorsa annata, con particolare riferimento ai successi ottenuti dal rotellismo azzurro in campo mondiale. Il rag. Comini di Bologna, segretario amministrativo, ha quindi proceduto alla lettura dei bilanci di previsione. Si è successivamente aperta la discussione che si protrarrà fino a notte inoltrata.

In particolare il presidente uscente ha messo in rilievo i successi conseguiti nell'hockey su pista con l'ottimo piazzamento da parte degli azzurri e ciò per merito dei tecnici Vici e Gallina. In regresso è stata la corsa in campo internazionale e ciò è dovuto alla mancanza di collaborazione da parte di altre nazioni. Nella disciplina dell'hockey su prato si sono preparate basi sicure per allineare una forte rappresentanza nelle Olimpiadi 1960 di Roma. Nel pattinaggio artistico infine, dopo una annata di esperimenti, si ritorna alla già collaudata formula delle tre prove di campionato di prima, seconda e terza categoria. Il ritorno dei nostri atleti alle competizioni internazionali, dopo la breve assenza, è stato nel complesso soddisfacente.

Su alcuni punti essenziali ha insistito il presidente Rio a chiusa della sua relazione: portare le discipline rotellistiche in seno alle file olimpiche (la opposizione della Svizzera nella ultima riunione del Comitato internazionale olimpico è stata determinata per un rinvio temporaneo della soluzione) per costruire piste coperte almeno nelle città in cui si trovano squadre di serie «A» nell'hockey su pista; proseguire nel rinnovamento già in fase di ampio sviluppo della struttura degli organismi federali. La relazione di Luigi Rio è stata salutata da caldi consensi sia per quanto è stato fatto nell'annata passata che per quella svolta negli ultimi anni che chiudono il primo decennale della reggenza presidenziale di Rio.

La relazione finanziaria è stata breve: il bilancio si chiude con un lieve passivo (circa ventimila lire) dopo una ulteriore integrazione straordinaria da parte del CONI resosi conto degli sforzi compiuti dalla Federazione per far fronte ai suoi impegni.

Le discussioni sulle relazioni si sono protratte per diverse ore e gli oratori intervenuti nel dibattito sono stati una ventina. L'opposizione presentatasi in forza preponderante, è stata serrata e talvolta addirittura violenta. La replica di Rio, protrattasi sino alle prime ore del mattino, è stata stringente su ogni argomento portato in discussione dagli oppositori. Il Presidente in carica ha contrapposto ai punti sollevati dall'opposizione, una documentazione scritta di ogni episodio.

Prima della votazione, le società lombarde hanno presentato una mozione alla relazione della presidenza in carica. La votazione è avvenuta per scrutinio segreto. Alle ore 2 del mattino non si conoscevano ancora i risultati.

L'esito della votazione, conosciuto alle ore 3 del mattino ha dato i seguenti risultati: la relazione del presidente federale è stata approvata con 373 voti favorevoli, 105 contrari, 23 astensioni, 6 assenze. I voti validi erano 507.

Bruno Ive

Oggi a Trieste

CALCIO

CRDA-S. Giovanni, camp. di Promozione, campo Ponziana ore 15

Postelegrafonici - Edera, campo Ponziana ore 11.30.

Libertas-Mossa, campo di via Flavia ore 15.

RUGBY

Triestina Rugby-Bologna Rugby, campionato serie B; campo di via Flavia ore 11.

ATLETICA LEGGERA

Corse campestri: Gara maschile libera a tutte le serie, km. 4 circa; Gara maschile per esordienti, metri 1000: Campo Militare di Opicina, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14. Premio delle Leggi, lire 275.000, metri 2075. Corsa Totip.

Il ciclocross di Ginevra vinto da un francese

Ginevra, 25

La settima ciclocampestre internazionale di Ginevra G. P. Martino, svoltasi oggi pomeriggio, è stata vinta dal campione mondiale André Dufraisse (Fr.). La gara si è disputata su km. 24,800. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Dufraisse (Fr.) in 1.11'07"; 2) Biefer (Svizz.) in 1'12'05"; 3) Jodet (Fr.) 1.12'20"; 4) Benvenuti (It.) 1.12'23"; 5) Plattner (Svizz.) 1.12'45"; 6) Severini (It.) 1.13'28"; 7) Bieri (Svizz.) 1.13'49"; 8) Fantini (It.) 1.13'51".

PER IL CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE GINNASTICA

ATTESI A TRIESTE I DELEGATI DI TUTTE LE SOCIETA' D'ITALIA

L'organizzazione predisposta dalla SGT - Omaggio ai Caduti per la Patria - L'ordine dei lavori

Roma, 25

La Società Ginnastica Triestina, con apposita circolare diramata a tutte le società ginnastiche ha comunicato di aver completato tutta l'organizzazione per lo svolgimento del 46.o Congresso della Federazione Ginnastica d'Italia, che avrà luogo a Trieste nei giorni 3-4 marzo 1956.

L'attesa per questo grande raduno dei rappresentanti di tutte le società ginnastica italiane nella città di San Giusto è vivissima e la Triestina, nel suo ultimo comunicato, ha fatto presente che l'accoglienza sarà particolarmente calorosa.

E' infatti la prima volta che si tiene a Trieste un Congresso della F.G.I. e la Triestina, che è stata in ogni tempo faro di italianità, si è accinta all'allestimento di questa eccezionale assise con molto entusiasmo.

I congressisti cominceranno ad affluire a Trieste sin dal 2 marzo, mentre la presidenza e la segreteria federale si trasferiranno nella città giuliana sin dal 1.o marzo per tutte le intese preliminari per il regolare svolgimento dei lavori in programma. Venerdì 2 alle ore 16 si riunirà nel vasto salone della società triestina il consiglio federale per passare in rassegna quanto verrà discusso in sede di Congresso. Lo stesso consiglio federale, inoltre, prenderà in esame le pratiche svolte per l'effettuazione dei diversi incontri internazionali fra le nostre rappresentative azzurre maschile e femminile e quelle estere. Il mattino del giorno 3, sono stati convocati, sempre nella sede della società triestina, i presidenti dei Comitati regionali presenti a Trieste quali delegati delle società. Questo nuovo contatto fra la presidenza federale ed i rappresentanti periferici si rende utilissimo

Alle ore 10 del 3 marzo, nel salone della Società Ginnastica Triestina, avverrà l'inaugurazione del Congresso alla presenza del Sindaco di Trieste, ing. Gianni Bartoli, e delle principali autorità locali. Subito dopo, tutti i presenti si recheranno a rendere omaggio al Monumento ai Caduti per la Patria, ove la Federazione deporrà una corona d'alloro. Alle ore 12 il consiglio federale si recherà al Palazzo comunale per restituire la visita al primo cittadino di Trieste. Alle ore 14.30 avranno inizio i lavori del Congresso con la partecipazione di tutti i delegati di circa 300 società affiliate. Saranno discussi tutti i più importanti argomenti che interessano il maggior potenziamento della ginnastica fra la nostra gioventù.

Per il pomeriggio di domenica 4 marzo l'Ente Provinciale per il Turismo ha organizzato per tutti i delegati un giro automobilistico della città con visita al castello di Miramare. L'Ufficio Turistico dell'Adriatico ha predisposto nell'occasione una gita a Verona.

Campionato Ragazzi. Campi e orari per oggi: Libertas A-S. Giovanni, campo Flavia, ore 9; Ponziana Pulcini-Boschetto, Ponziana, 9; Acegat-Virtus, S. Giovanni, 8; Urano-Azzurra Istria, S. Giovanni, 9.10; Edera Pulcini-Crda, I Maggio, 9.30; Roiano-Educatorio, Ilva, 13.30; S. Andrea-Montebello, Cantieri, 12; Itala A-Triestina, Ilva, 14.45; Aquila-Libertas B, Opicina, 10.30; S. Luigi-Valmaura, S. Giovanni, 12.45; Tergestina-Cremcaffè A, S. Giovanni, 10.20; riposa Itala B; Ponziana Ritossa-Audace, Ponziana, 10.15; Broletto-S. Vito, S. Giovanni, 11.30; Cremcaffè B-Muggesana, Cantieri, 13.45; riposa Esperia.

L'Automobile Club di Trieste ricorda ai propri soci che il 29 corrente scade il termine per l'iscrizione alla «Terza autosciatoria triveneta», che avrà svolgimento nei giorni 3 e 4 marzo con l'arrivo a Cortina dei regolaristi e la disputa della gara di discesa. Le adesioni degli interessati devono pervenire alla sede dell'A.C.T., piazza Duca degli Abruzzi 1, entro le ore 19.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscana» 16-3 da Trieste, Brindisi per l'Australia; «Europa» 27-2 da Trieste, Venezia Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Victoria» 29-2 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Onda» verso 29-2 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Alga» verso 5-3 da Trieste, Venezia, (Bari), Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Diana» 3-3 da Napoli, per l'Africa orientale; «Tripolitania» 8-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa orientale; «Astra» primi marzo da Genova, Nizza, Marsiglia, (Séte), Livorno, Napoli, Cagliari per Algeri, Arzew, Orano, Tangeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 25-3 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 26-2 in part. da P. Elizabeth per Durban; «Alga» 24-2 arr. a Trieste; «Algida» 24-2 in arr. a P. Said; «Ambra» 21-2 arr. a Rangoon; «Aquileia» 25-2 in arr. a Accra; «Asia» 25-2 arr. a Singapore; «Astra» 20-2 arr. a Genova; «Australia» 23-2 arr. a Melbourne; «Caboto» 23-2 part. da Aden per Bombay; «Diana» 16-2 arr. a Napoli; «Duino» 23-2 arr. a Mombasa; «Europa» 27-2 in part. da Trieste per Venezia; «Isonzo» 23-2 arr. a P. Harcout; «Neptunia» 24-2 arr. a Fremantle; «Oceania» 25-2 in part. da Messina per P. Said; «Onda» 22-2 arr. a Venezia; «Piave» 23-2 part. da Sassandra per Dakar; «Portorose» 24-2 in arr. a P. Said; «Risano» 26-2 in arr. a Genova; «Sistiana» 20-2 part. da P. Said per Napoli; «Spuma» 21-2 part. da Gibuti per P. Said; «Timavo» 19-2 part. da Karachi per Aden; «Toscana» 24-2 part. da P. Said per Bari; «Toscanelli» 25-2 in part. da Sydney per Saigon; «Tripolitania» 19-2 part. da Mogadiscio per Aden; «Victoria» 13-2 arr. a Genova; «Vivaldi» 24-2 arr. a Colombo.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 6-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Giulio Cesare» 2-3 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Augustus» 26-3 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa atlantica); «Marco Polo» 9-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Conte Biancamano» 28-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Funchal, Tenerife, La Guayra, Cartagena; «Saturnia» 3-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Vulcania» 19-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Tritone» circa 20-3 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Nereide» 16-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Stromboli» 15-4 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 25-2 part. da Genova, Cannes, Napoli, Gibilterra; «Conte Biancamano» 19-2 arr. a Napoli; «C. Colombo» 23-2 part. da New York, Gibilterra, Napoli; «Saturnia» 25-2 arr. a Trieste; «Vulcania» 25-2 arr. a New York; «Augustus» 22-2 part. da Dakar, Barcellona; «Conte Grande» 21-2 part. da Dakar, Recife, Rio; «Giulio Cesare» 1-2 arr. a Genova; «Leme» 23-2 part. da Fiume, Las Palmas; «Antonietta Bozzo» 23-2 part. da Vittoria, Recife, Dakar; «Etna» 22-2 part. da La Guayra, Puerto Cabello, Curacao; «Nereide» 24-2 arr. a Barcellona, pros. Savona, Genova; «Perla» 23-2 part. da Livorno, Genova, Marsiglia; «Stromboli» 20-2 part. da Los Angeles, La Libertad, Cristobal; «Tritone» 23-2 part. da Livorno, Napoli, Venezia; Trieste; «Vesuvio» 19-3 ar. a San Francisco, pros. Portland, Seattle; «Marco Polo» 25-2 arr. Barcellona, pros. Cannes, Napoli; «A. Usodimare» 18-2 part. da Tenerife, La Guayra; «A. Vespucci» 25-2 part. da Valparaiso, Antofagasta; «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S.p.A.N.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Vicenza» 26-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Barletta (ev.), Bari (ev.), Patrasso, Lattachia, Beirut, Izmir, Istanbul (ev.), Cavalla; «Belluno» verso 26-2 da Genova per Livorno, Marina di Carrara, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Otranto» 29-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Brindisi, Eleusis, Pireo, Istanbul, Salonicco, Izmir (ev.); «Chioggia» 29-2 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Beirut, Lattachia (ev.), Iskenredun, Mersina, Izmir; «Treviso» verso 4-3 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta; «Barletta» 1-3 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Campidoglio» 2-3 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir; «Esperia» 3-3 da Genova per Napoli, Siracusa, Alessandria, Beirut; «Loredan» verso 6-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Beirut (ev.), Lattachia, Izmir.

Posizione delle navi: «Valfiorita» 26-2 a Gravosa e a Bari; «Enotria» 26-2 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 26-2 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 27-2 a Venezia; «Chioggia» 27-2 previsto a Trieste; «Loredan» 26-2 in navigazione verso Venezia; «Messapia» 27-2 da Limassol per Caifa; «Otranto» a Trieste; «Vicenza» 26-2 in partenza da Trieste per Venezia; «Esperia» 27-22 da Siracusa per Napoli; «Grimani» a Trieste; «Abbazia» 25-2 da Napoli per Pireo; «Belluno» 26-2 previsto partire da Genova per M. di Carrara; «Rovigo» 26-2 atteso a Mersina; «Udine» 25-2 previsto a Izmir; «Treviso» 26-2 atteso a Genova.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «G. Borsi» verso 2-3 da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Celio» 2-3 da Trieste, Venezia per scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna; «C. di Catania» 28-2 da Trieste, Venezia per scali di linea, Periplo italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Venezia; «Cagliari» 20-2 part. da Algeri per Londra; «C. di Catania» 24-2 da Bari per Trieste; «Marechiaro» a Genova; «Maria Carla» a Siracusa; «Celio» 25-2 da Catania per Bari; «C. di Siracusa» 25-2 da Valencia per Marsiglia; «C. di Messina» 25-2 part. da Bari per Catania.

NAVI IN PORTO

il giorno 25 febbraio 1956

B. 7 «Athinai» (gr.); B. 10 «Vicenza» (it.); B. 14 «P. Blessas» (gr.); B. 14 «Annamina» (gr.); B. 15 «Otranto» (it.); B. 22 «Irma» (it.); B. 32 «Santa Lucia» (it.); B. 38 «Portaria» (pa.); B. 39 «Europa» (it.); . 40 «Alga» (it.); B. 42 «Saturnia» (it.); B. 43 «Allegra» (pa.); B. 45 «Epinal» (fr.); B. 47 «S. Skou» (da.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Silvano» (it.), «C. Battisti» (it.), «F. Grimani» (it.). S. Marco: «Trieste» (it.), «A. Tarabocchia» (it.). Scalo Legnami N.: «Astor» (pa.). Ilva Vecchia: «H. River» (li.). S. Rocco: «Tiflet» (it.). Rada est.: «Otis» (it.).

MOVIMENTI

26 febbraio: «Vicenza» da B. 10 a mare; «Irma» da B. 22 a mare; «Otis» dalla rada a S. Rocco; «Europa» da . 39 a B. 30. 27 febbraio: «Astor» da B. 48 a B. 46; «Otranto» da B. 15 a mare; «Valmarina» da B. 26 a mare; «Europa» da B. 30 a mare.

ARRIVI

25 febbraio «Rosalba» B. 34; «C. di Catania» B. 21; «Ucka» B. 17-18. 26 febbraio: «Casablanca» Frigorifero; «Onda» B. 37; «Agia Thalassini» B. 33; «Szeged» B. 12. 27 febbraio: «Vis» B. 9; «Chioggia» B. 10; «Valmarina» . 26; «Vassiliki» Aquila; «Otranto» B. 15; «Ortera» S. Sabba.

STATO CIVILE

del giorno 25 febbraio 1956

Nati 8, morti 32, matrimoni 2.

MORTI: Bevilacqua Antonio a. 78; Borghesi Antonio a. 74, Bisiacchi ved. Bensi Maria a. 79; Sgubin Eugenio a. 70; Berlotto ved. Bressan Angelina a. 84; Castellana in Palatella Antonia a. 76, Bari Lionello a. 50; Sedmak Maria mesi 3, Francescato Melchiore a. 70, Viezzoli Lorenzo a. 64, Masotti Vincenzo a. 60, Bosser ved. Ambroset Teresa a. 79; Rosamano Romualdo a. 83, Coslovi Giovanni a. 72, Bembich ved. Mussel Maria a. 83, Campana ved. Pucella Annunziata a. 75, Dejuri ved. Siard Maria a. 85, Sardo Salvatore a. 57, Mores in Slongo Francesca a. 49, Riedel Luigi a. 78, Predonzan in Giurini Maria a. 81, Skilan ved. Crivillie Anna a. 93, Krapez in Porcorato Maria a. 73, Shigon Bruno a. 72, de Wagathey ved. Tenze Emilia a. 87, Travan in Ferigutti Argia a. 53. Furlani Marco a. 59, Ujcic Antonio a. 79, Grahonia Giacomo a. 83, Furlan Enrico a. 47, Kocijancic ved. Metlica Giuseppina a. 76, Senni Giuseppe a. 75.

MATRIMONI RELIGIOSI: Pisani Fulvio meccanico con Marsi Romana casalinga; Mersi Giorgio sald. autog. con Bravar Elda impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Signorelli Bruno odontotecnico con Polesel Maria impiegata; Brelli Livio medico con Fluman Irma casalinga; Metlica Renato commesso con Pecchiari Gina impiegata; Vocino Umberto elettromeccanico con Valli Odinea casalinga; Ferialdi Luigi impiegato con Benolich Rosa casalinga; De Lucia Domenico meccanico con Macchini Gigliola casalinga; Bereninl Mario impiegato con Petrini Anna Maria ricamatrice; Zerpini Lionello elettricista con Clemente Amelia casalinga; Benussi Antonio sarto con Marcolungo Renata Vittoria ricamatrice; Spencer William Joseph operaio con Lanzi Maria Lourdes casalinga; Giannetti Silvano usciere d'ufficio con Valsassina Giuseppina magliaia; De Caneva Riccardo perito industriale con Waibel Irmgard casalinga; Ostir Giovanni bariata con Cosolini Maria impiegata; Turel Mario pittore con Legovich Iolanda casalinga; Naseddu Andrea agente P. S. con Losole Antonietta casalinga; Giorgomilla Nereo saldatore elettr. con Santese Bruna impiegata; Fiori Guerrino impiegato con Forni Alma casalinga.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA tutto fare offresi alcune ore al giorno. Corso Garibaldi 9, IV, Basiaco. 41408 A

DONNA casa buone referenze offresi lavori leggeri stabile piccola famiglia o persona sola. Telefonare 34345, martedì, dalle 11 alle 14. 41452 A

FIDATISSIMA offresi lavori leggeri cambio assicurazione invalidità vecchiaia. Indirizzo UPI 41366 A.

PRESTASERVIZI offresi tutto fare ore 8-16. Telefonare 47223, mattinata. 41360 A

PRESTASERVIZI robusta offresi mattinata. Indirizzare famiglia Settimi, S.M.M. Inf. 1285. 41442 A

PRESTASERVIZI senza pranzo offresi, buone referenze. Cassetta 10640 A UPI.

SIGNORA 55.enne sana brava cucinare offresi governo casa persona sola. Cassetta 10658 A UPI.

SIGNORINA 50.enne onesta, di fiducia, occuperebbesi coniugi o persona sola. Cassetta 10641 A UPI.

SIGNORA mezza età offresi governo casa o cameriera. Cassetta 10568 A UPI.

VEDOVA 52.enne sola offresi per portiera; o cameretta vuota presso persona sola cambio servizi. Informazioni via Ariosto 2, portineria. 41477 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A DONNA sola medietà pensionata darebbesi alloggio presso solo verso piccole faccende casalinghe. Offerte Cass. 10656 B UPI.

DONNA sola cerca piccola famiglia per governo casa e negozio. Rivolgersi Minutoli, via Pratello 4-I, Roiano. 41415 B

INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere anche coniugi senza figli, come domestici, celibi esclusi. Scrivere Cassetta 5354 B UPI.

PAGANDO la più alta retribuzione cercansi per casa signorile domestica e cuoca, eventualmente coppia coniugi, purchè non anziane, veramente esperte, con referenze primarie famiglie. Segretezza garantita. Presentarsi Nautilus, via Rossini 16, ore 15.30-17, giorni lavorativi. 121 B

PRESTASERVIZI (2) ore mattina cercansi. Referenze. Foro Ulpiano 6, porta 9. 4438 B

PRESTASERVIZI giovane ore antimeridiane zona Rosmini cercasi. Telefonare lunedì 44727.

PRESTASERVIZI capace cercasi 8-16. Presentarsi lunedì, Rossetti 84. 61433 B

RAGAZZA tuttofare stabile o giornata cercasi. Commerciale 49. 41419 B

RAGAZZA stabile capace cercasi. Via Udine n. 3-I, sinistra. 41456 B

RAGAZZETTA tutti pomeriggi per custodia bambino e piccoli lavori cercasi. Presentarsi lunedì ore 17-19. Buzzi, via San Cilino 81. 61486 B

STABILE oppure prestaservizi tutto giorno cercasi. Referenze Tagliapietra 4, Steinkuehl. 41453 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. ARABO-francese 18.enne volonteroso, capace lavori d'ufficio, conoscenza dattilografia, inglese, italiano occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 10651 C UPI.

A. PELLICCIAIO specializzato assume lavorazioni riparazioni confezioni rimodernazioni, accuratezza, sollecitudine, offresi. Telefonare 46562. 20861 C

A. PITTORE stanze cucine moderne, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 20872 C

AMMINISTRATORE ragioniere primenote, bilanci, organizzatore ogni ramo amministrazione, tedesco, francese offresi seria impresa. Cassetta 20775 C UPI, Trieste.

COMMESSA profumeria pratica conoscenza inglese francese, offresi. Cass. 10633 C, UPI.

CONIUGI mezza età, profughi offronsi custodia, portineria, posto fiducia. Cassetta 20815 C UPI.

CONTABILE - corrispondente perfetto tedesco offresi anche mezza giornata. Vecellio 9, telefono 41867. 41329 C

DATTILOGRAFA brava volonterosa, assolte biennali, anni 18, offresi. Telefonare 51576. 41379 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi Tarabocchia 5, portineria, tel. 46842. 41407 C

16.ENNE assolta III media, cerca impiego quale commesso o principiante ufficio. Telefonare 96689. 41405 C

35.ENNE corrispondente tedesco, conoscenza inglese croato, lunga pratica ufficio, offresi. Telefono 96629. 41404 C

25.ENNE pratico ufficio, diploma spedizioni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 91958. 61425 C

FATTORINO aiuto-magazziniere, praticante ufficio, giovane 22.enne, licenza scuola media inferiore, dattilografo offresi miti pretese. Cervatti, Media 4. 41377 C

GERENTE pratico vetrine abbigliamento, offresi. Massime referenze. Attualmente occupato ditta importante. Cassetta 10618 C, UPI.

IMPIEGATO pratico lavori ufficio e ramo spedizioni, offresi. Cass. 10628 C, UPI.

PERITO ind. elett, offresi ore pomeridiane. Anche tecnico amministrativo. Cassetta 10694 C, UPI.

PERITO meccanico 30.enne lunga pratica ufficio tecnico e officina offresi. Cassetta 15097 C UPI.

PIANIACCORDATURE riparazioni artisticamente perfette, garanzia (lunghissima). Stime. Prenotazioni, telefonando 41346. 61432 C

PITTORE stanze mobili, coloriture olio offresi. Tel. 52536. 41363 C

SARTA offresi: taglia e mette in prova mantelli, tailleurs, vestiti. Perez, via dell'Istria 19-II, telef. 41467. 61480 C

SARTO uomo donna, capace, offresi a sartoria o negozio lavoro esterno. Telefonare 43429. 41387 C

STENODATTILOGRAFA ventunenne pratica lavori ufficio offresi. Telefono 42357. 41382 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, amplificatori. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Tarature. Universalradio. Settefontane 1. Telefono 41317. 41383 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 41395 CC

A. PERMANENTI tiepide meravigliose complete 1200. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 61350 CC

ACCURATE lavorazioni di pellicceria. Pieghettato diritto e raggi sole. Confezioni gonne. Puntogiorno, puntoinglese, ricami ecc. Mermoglia, Coroneo 3. 41500 CC

RICAMATRICE a macchina assume lavori a prezzi convenienti, presso Fabris, via Piccardi 20, pt. 61510 CC

RIPARAZIONI oggetti artistici, porcellane, bambole, celluloide, ricambi teste bracci gambe, parrucche. Coroneo 1. 41397 CC

SARTA capacissima tutti modelli assume lavoro domicilio negozio confezioni signora. Telefono 45601. 41417 CC

SARTORIA da uomo rivolta vestiti, mantelli, tailleurs, assume riparazioni; grande assortimento stoffe. Facilitazioni di pagamento. via Raffineria 5. 41375 CC

ALMA sartoria signora, mantelli tailleurs, costumi storici. Defalco, Corso Italia 27 41433 CC

COLORI moderni, servizio accuratissimo, Salone Francesco Privato, via Nordio 6. Telefono 94543. 41411 CC

IMPERMEABILI ogni tipo qualità pronti su misura convenientissimo produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 61422 CC

MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 46949. 41367 CC

NUOVA terapia del piede da Lucio. Viale XX Settembre 7. 61428 CC

PENSIONATE esuli, permanenti americane chimiche taglio 30 per cento sconto. Piazza Cavana 5. 61438 CC

PENSIONATI esuli, taglio capelli L. 150 Piazza Cavana 5. 61438 CC

PERMANENTI americane L. 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 41343 CC

PERMANENTE freddo (americana) lire 700, tinture, decolorazioni, colori moderni, servizio accuratissimo, Salone Francesco Privato, via Nordio 6, Tel. 94543. 41411 CC

PERMANENTI americane a domicilio, scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 41388 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commessa, commessa, gerente cerca nuovo calzaturificio. Offerte con posti occupati Cassetta 10614 D UPI.

APPRENDISTA commessa bella presenza per negozio manifatture cercasi. Offerte Cassetta 10693 D, UPI.

APPRENDISTA mezzolavorante, lavorante falegname, cercansi. Zovenzoni 6, falegnameria. 41441 D

APPRENDISTA - radiotecnico per negozio radio, età 15-16 anni. Offerte Cass. 20865 D UPI.

GARZONA modista 14.enne cerco prontamente. Dolly, via Carducci 20, sc. A, II p. 61388 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì Zubalich, Pascoli 45. 41403 D

GARZONA e mezzalavorante sarte uomo, cercansi. Paganini 2, Delgiusto. 41418 D

GARZONA quindicenne sarta uomo cercasi. Battisti 20, sartoria Prauscello. 41422 D

GARZONA 14.enne cerca Mode Filippini - Posarini, viale XX Settembre 1. 41429 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Presentarsi ore 10-12 Largo Barriera 14, primo. 61507 D

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5386 D

IMPIEGATA giovane, pronta, intelligente, ottima dattilografa, assumerebbe Società Milano per Agenzia Trieste. Offerte dettagliate e manoscritte a Casella 20833 D UPI.

IMPIEGATO fiducia, disposto cauzionare due milioni società, discreta importanza, per sede Trieste. Offerte Cassetta 10690 D, UPI.

MECCANICO specializzato lavori precisione conoscenza tornio saldatura autogena moralità cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 646 D UPI.

STENODATTILOGRAFA indipendente corrispondenza inglese francese tedesco, cercasi. Offerte manoscritte, referenze Cassetta 10617 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco possibilmente altre lingue, cercasi. Offerte sub Cass. 10629 D, UPI.

VOLTI nuovi, buone voci, cinema-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5309 D

AUTISTA meccanico III Diesel lunga esperienza cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 646 D UPI.

BANCONIERA giovane, pratica, bella presenza, cercasi. Presentarsi dopo le ore 19, San Francesco 2. 41459 D

COMMESSA e principiante cerca pasticceria. Dichiarare posti occupati. Scrivere Cassetta 10663 D, UPI.

CONTABILE bilancista esperto questioni fiscali cercasi. Offerte indicando referenze Cass. 10548 D UPI.

CORRISPONDENTE indipendente perfetto tedesco italiano cercasi. Offerte indicando referenze. Cass. 10548 D UPI.

DATTILOGRAFE 3 svelte cercansi subito. Ind. UPI 61420 D.

DIRETTORE sede di Trieste grande Ente assume segretaria stenodattilografa buona cultura pratica ufficio. Scrivere dettagliando Cass. 20794 D UPI.

FALEGNAME artigiano con referenze, cauzione, cercasi per falegnameria meccanica centralissima. Cass. 10622 D, UPI.

FARMACISTA volonteroso cercasi. Offerte con curriculum Cassetta 10648 D, UPI.

FATTORINO pratico consegne alimentaristi e bar, massimo 25.enne, patente motocicli, cercasi. Cestinansi offerte senza referenze. Cassetta 10654 D, UPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera, capace, cercasi. Telefonare in mattinata 28713. 61475 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5363 D

PRINCIPIANTE per negozio di alimentari, oggi dalle ore 8 alle 10, via Vignola 2, Devecchi. 41424 D

RAGAZZO 14.enne volonteroso apprendista pasticcere assumo. XX Settembre 32, Cescon.

RAGIONIERE giovane e perita ragioniera cerca per immediata assunzione importante vecchia azienda cittadina. Offerte dettagliate con referenze Cassetta 10643 D, UPI.

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5364 D

SIGNORINA esperta contabilità ricalco cercasi. Offerte dettagliate Cass. 10607 D UPI.

SIGNORINA apprendista cerca bar. S. Pellico 1, dopo le 11. 20860 D

SIGNORINA apprendista 17-18 anni cerca negozio manifatture. Cass. 20886 D UPI.

STABILIMENTO cerca bagnino. Massime referenze, moralità, onestà. Telefonare lunedì n. 38239. 2 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese cercasi. Offerte Cassetta 10608 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERETTA vuota cerco cambio lavori. Cass. 10686 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. A DISTINTO affittasi mobiliata presso sola. Milano 7-IV. 41366 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi, escluso donne. Tiziano 1, porta 10. 61410 F

A DISTINTA persona affittasi stanza centrale primo piano, acqua corrente, telefono. Telefonare 42342. 61463 F

BELLA mobiliata centralissima bagno telefono affittasi distinto. Milano 11-II. 20802 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Giulia 48-I. 61513 F

CAMERA con focolaio; camera cucina affittansi. Via Ginnastica 3-II. 20856 F

CAMERA mobiliata grande, centro, affittasi 2 o 3 amici. Telef. 29060. 61504 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona sola. Scussa 8-II, destra. 41478 F

CAMERA matrimoniale affittasi sposi, due amiche, amici. Sannicolò 13, porta 9. 41488 F

CAMERA comodo cucina bellissima affittasi. Canova 25, Vallon, ore 10 in poi. 41384 F

CAMERETTA mobiliata ingresso indipendente affittasi signore distinto preferibile impiegato. Telefonare 54608. 41476 F

CAMERETTA centralissima telefono acqua corrente affittasi distinto. Mazzini 12-I. 41370 F

CAMERETTA vuota affittasi presso famigliola. Telef. 53879. 41385 F

CAMERINO soleggiato affittasi persona distinta. Via Giulia 94, quinto, p. 23. 41378 F

CAMERINO mobiliato affittasi uomo donna. Informazioni portineria via Foscolo 31. 41400 F

CENTRALISSIMA grande, interna, affittasi escluso donne. Telefonare 33572. 41485 F

CENTRALISSIMA arredata L. 8000, bagno, telefono 26937, affittasi a signorina distinta. Dalle 10-16. 61468 F

MATRIMONIALE mobiliata, bellissima, grande, con cucinino, affittasi. Rossetti 39, Brumat. 61479 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10. 41471 F

MATRIMONIALE cantralissima comodo cucina affittasi mensilità anticipate. Roma 26, porta 9. 41490 F

MATRIMONIALE comodo cucina telefono distinti coniugi. Via Udine 37-IV, sinistra. 41480 F

MATRIMONIALE bagno acqua luce affittasi. Timeus 4-II. 41373 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, telefono, presso sola, affittasi. Telefonare 38-638.

MATRIMONIALE spaziosa, soleggiata, bagno, telefono, riscaldamento, affittasi uno due distinti. Telefonare 31642. 41467 F

MOBILIATA cucina attigua, stanzetta. Tor S. Piero 4-I, destra. 61472 F

MOBILIATA due letti; cameretta 1 letto, comodità bagno affittansi impiegate. Gatteri 7, secondo, sin. 41393 F

MOBILIATA I piano tranquilla soleggiata centro affittasi distinto solo. Madonnina 9, Castellan. 41381 F

MOBILIATA pulita affittasi a distinto. S. Maurizio 3-III, sinistra. 41401 F

MOBILIATA tutti confort affittasi presso sola adiacenze Tribunale. Tel. 25430. 41421 F

MOBILIATA 1-2 persone acqua corrente anche breve soggiorno affitto, Via Trento 12-II, destra. 41414 F

MOBILIATE uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Machiavelli 17-II. 61481 F

MOBILIATA acqua corrente, bagno, telefono, affittasi breve soggiorno. Torrebianca 25/II. 61498 F

MOBILIATA 1-2 persone con vitto prezzo mite affittasi. Telefono 38269. 61494 F

STANZA pulita soleggiata affittasi signore serio. Foscolo 44, porta 13. 41498 F

STANZA mobiliata signorile, bagno telefono semi indipendente, centralissima affittasi. Telefonare 30077. 61499 F

STANZA affittasi distinto, oppure due amici, con o senza vitto, presso persona sola. Telefonare 41879. 41451 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Piccardi 34-I, Segulin. 41425 F

STANZA 5 finestre, I piano, centralissima, telefono affittasi uso commerciale. Indirizzo UPI 41412 F.

STANZA mobiliata una persona con vitto, telefono, bagno affittasi presso distinta. Telefonare 26905. 41390 F

STANZA rimessa nuovo, pulizia, ingresso libero, acqua corrente affittasi persona seria. Cristoforo Colombo 3-III, destra. 41365 F

STANZA cucina, complete arredamento cedesi prontamente. Informazioni lunedì, tel. 24524. 41361 F

STANZE due vuote affittansi. Genova 11, porta 10. Visitare 14.30 - 16. 61452 F

STANZE vuote centro indipendente con contratto affittansi. Agenzia, Caccia 3. 20877 F

STANZETTA mobiliata affittasi donna sola medietà, eventualmente cambio lavori. Livaditi 3. Telef. 96547. 41466 F

STANZETTA mobiliata telefono presso pensionato affittasi; anche vitto. Scrivere Cassetta 10626 F UPI.

STANZETTA affittasi signora o signorina. Nordio 9-IV, dopo ore 10. 41396 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, tel. 38800, Medie Avviamento, licei, Istituti, preparazioni esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: Boito 10, telef. 3055. 10645 G

A.A. UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni alunni medie inferiori. Telefonare 25153. 41489 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 45 G

ACCADEMIA danze classiche, nuove iscrizioni bambine adulti. Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 41491 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 41328 G

BALLARE ultimissime novità mparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G

BALLO moderno ultime novità. Lezioni individuali, collettive. S. Lazzaro 3, Maria Jessipowa. 41491 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121. 5 G

BRASILIANO-portoghese, spagnolo, italiano, inglese, tedesco, francese, croatoserbo, sloveno, eccetera: lezioni. Traduzioni, asseverazioni. Telef. 47726, Giulia 41-IV. 41487 G

DISEGNO scuole medie e superiori impartisce insegnante. Tel. 52174. 61484 G

FRANCESE madrelingua, lezioni conversative, ripetizioni, esami. Prof. Vaudoion, tel. 32524. 41389 G

INGLESE pronuncia ottima, tedesco lezioni, ripetizioni dà signorina. Tel. 25727. 61509 G

INSEGNANTE impartisce lezioni prezzi modici elementari, medie, inglese, francese. Cassetta 10633 G UPI.

LAUREATA impartisce lezioni alunni scuola media. Telefonare 48017. 41479 G

MAESTRA giovane impartisce ripetizioni singole o collettive domicilio alunni o propria abitazione. Prezzi modici. Telefono n. 40881. 61436 G

MAESTRA impartisce ripetizioni. Miti pretese. Tel. 24739. 61477 G

MATEMATICA inglese tedesco licei superiori scuole medie insegna laureato, miti pretese. Telefono 26198. 41432 G

RIAPERTURA prossimi cicli istruzioni taglio uomo donna metodo CIMS. Semplicità, praticità, riuscita garantita. Informazioni Sartoria Brancaleon, viale XX Settembre 9, telefono 94128. 41402 G

TEDESCO lezioni, ripetizioni, traduzioni, conversazioni. Vecellio 9, telefono 41867. 41329 G

23.ENNE, tre pomeriggi settimanali, istruzione, sorveglianza bambini offresi. Tel. 49958. 41362 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CAGNA bracca da caccia marrone con chiazze grigie. Si prega rinvenitore di telefonare al 36189, in via Udine 4. 41495 H

OROLOGIO oro smarrito Cavour, tram 8, Rolano. Mancia 5000. Tel. 29786. 61485 H

I Off. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO periferico servizio filobus, ingresso comune, affittasi solo coniugi. ATEC, Goldoni 1. 50 I

APPARTAMENTO lusso Carlo Alberto soleggiatissimo, vista mare, cinque stanze, stanzino, cucina arredata, doppi servizi installati, due poggioli, terrazza, cantina, riscaldamento, affittasi subito distinti 42.000 mensili. Visitare da lunedì ore 10-12, 14-16, Buttignoni, viale Gessi 14. 20854 I

APPARTAMENTO signorile via Franca I piano tutto rimesso a nuovo, 5 stanze cucina bagno e doccia, riscaldamento autonomo affittasi subito. Esclusi mediatori. Telefonare dalle 14 alle 15, 31630. 61329 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, pressi piazza Scorcola, piano alto, vista libera affittasi pigione aggiornata, senza compenso. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 20879 I

APPARTAMENTO due camere cucina (interno) affittasi compenso spese. Offerte Cass. 10664 I, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, affittasi lunedì. Carli, S. Maurizio 4. 61489 I

I.A.C.P. 2 quartieri camera soggiorno cucinino bagno poggiolo scambiasi con un quartiere due tre stanze preferenza Campelisi. Telefonare 46406. 61371 I

LOCALE ampio adatto bar, trattoria e grande magazzino affittansi. Telefonare 33949. 61430 I

LOCALE piccolo adatto artigiano, via Carpison, affittasi. Telefonare 95725, lunedì. 41399 I

MAGAZZINETTO interno centro affittasi. Rivolgersi Pescheria, via Genova 10, Cesare. 41486 I

NEGOZI affittansi zona popolosa. Rivolgersi giornalmente ore 16-18, costruendo stabile via Ponziana 8. 41410 I

PARTE appartamento vuoto bistanze cucinino indipendenti, centrale affittasi distinti coniugi soli. Referenze. Cass. 10616 I UPI.

PROVINCIA Gorizia affittansi locali adatti impianti piccole industrie. Carta Identità 32.568.122 Fermoposta Gorizia. 2224 I

SOTTOSCALA uso magazzinetto, affittasi. Torrebianca 14. Amministrazione de Leporini. 41494 I

UFFICIO bellissimo, tre locali, ammezzato, riscaldamento centrale, libero subito, affittasi palazzo Portici Chiozza. Telefonare 93193. 41458 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 2-3 stanze, servizi, I piani, soleggiato, libero cercasi affitto oppure acquistasi. Offerte Cassetta 10599 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina preferibilmente Roiano paraggi cercasi. Offerte Cassetta 10624 L UPI.

APPARTAMENTO due stanze, cucina, servizi, affitto aggiornato, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 10662 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, accessori, possibilmente nuovo cercasi. Cassetta 10652 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze, affitto aggiornato cercasi. Telefonare 93520. ore ufficio. 50 L

(Continua in 10.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

QUELLO CHE ACCADE IN RUSSIA SECONDO IL «MANCHESTER GUARDIAN»

UNA DITTATURA COLLETTIVA HA SOSTITUITO QUELLA DI STALIN

La posizione di Kruscev è ancora forte, ma con limiti evidenti
Non sembra invece aver subito modifiche la politica estera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 25

Che succede in Russia? Quali cambiamenti conviene attendere dal «più grande congresso del partito dopo la morte di Lenin?». Dei mutamenti, si osserva a Londra sono indubbi. Ma di quale natura e di quale estensione sono tali mutamenti? C'è un segno sicuro che il regime diventi meno oppressivo? Che la politica estera si converta a un sincero pacifismo? A queste ultime domande gli osservatori rispondono con estrema prudenza.

La condanna del culto di Stalin, cioè delle sue decisioni arbitrarie in politica estera ed interna, scrive il «Manchester Guardian», è da sola una ragione di speranza. Forse i dirigenti sovietici sono indotti ad umanizzare il regime. Lo indicherebbero anche gli accenni ad un aumento di produzione dei generi di consumo, la contrazione delle ore di lavoro, l'ampliamento delle costruzioni pubbliche, alcune riduzioni di pena. Ma non c'è cambiamento radicale della società sovietica, e l'attenderlo sarebbe una delle illusioni più gravi.

Non è senza importanza che i dirigenti sovietici abbiano introdotto, o reintrodotto, il principio della direzione collettiva. Da questo punto di vista, converrà esaminare più a fondo la posizione di Kruscev, che è forte, ma con limiti evidenti, che gli sono imposti dai più importanti dei suoi colleghi e forse da una lieve pressione dell'opinione pubblica.

Si parla infatti da tempo di un manifestarsi dell'opinione pubblica nell'Unione Sovietica. Ne ha parlato Kruscev a Ginevra, Molotov l'ha ripetuto spesso in conversazioni private con occidentali, ma il fenomeno più importante, è sicuramente circoscritto: un diplomatico occidentale parla di due o tremila persone, cioè quei dirigenti che possono contendere o limitare il potere a Kruscev. Ma che cosa è questa direzione collettiva? Dalla totale assenza di discussioni nel congresso, si può dire che si sia passati da una dittatura personale a una dittatura collettiva. Si potrebbe dire che il nuovo Stato sovietico si accinga a percorrere gli stadi antichi, e che oggi sia passato, da una monarchia assoluta, non ancora ad una monarchia costituzionale, ma ad una monarchia nella quale la corte, e forse un piccolo gruppo di signori, ha la sua importanza.

Interessa maggiormente al mondo che si sia rivista la dottrina della conquista al potere da parte dei partiti socialisti. Viene ormai affermato che il marxismo può conquistare lo Stato pacificamente, con mezzi parlamentari, rinunciando a guerre e a rivoluzioni. In questa nuova affermazione non c'è che il riconoscimento obiettivo di una situazione nella quale il moto rivoluzionario da parte di un partito comunista occidentale porterebbe alla «guerra terribilmente distruttiva».

L'importanza dell'affermazione starebbe nel fatto che essa è formulata sul piano dottrinale, cioè destinata a sopravvivere ai nostri giorni, ma chi può dire, dopo la parziale sconfessione di Stalin, se gli occidentali possano nutrire sulle formulazioni dottrinali comuniste quella fiducia che comincia a mancare perfino ai marxisti? Infine, non ci si può dimenticare (anche questo è un rilievo del «Manchester Guardian») che la formazione del regime comunista in Cecoslovacchia è quel che i comunisti definiscono una «transizione pacifica» da un sistema politico ad un altro.

Si vede chiaro, dai risultati del congresso, il disegno della politica estera sovietica, che non ha subito grandi modifiche dalla morte di Stalin ad oggi. Mosca lancia di nuovo all'Occidente la sfida della coesistenza pacifica, della quale statisti non sovietici (come Nehru, come Tito) figurano campioni. Se l'Occidente non l'accetta, sarà indicato all'indignazione del resto del mondo: se l'accetta, darà modo e tempo all'URSS di guadagnare prima l'imparzialità, poi, se possibile, l'amicizia dei neutrali e dei neutrali in potenza, dei paesi coloniali ed ex coloniali. Il metodo ha un vantaggio: è pacifico, e permette lo svolgimento di una competizione politica, invece che di armamenti.

Cominciano ora a farsi sentire in Granbretagna i primi effetti delle nuove misure annunciate da Mac Millan ai Comuni la settimana scorsa per frenare l'inflazione. Le restrizioni del credito, e soprattutto le limitazioni poste alla vendita a rate, pongono in crisi la produzione di apparecchi radiofonici e televisivi, di frigoriferi, di lavanderie elettriche, di aspirapolvere e biciclette. Le «Electric and Musical Industries» di Hoyes hanno in programma di ridurre la produzione della metà e il licenziamento di 1800 operai. La «Ferguson Radio Corporation» annuncia il licenziamento di tre o quattrocento operai dal suo stabilimento di Enfield che riduce il lavoro.

Questi primi licenziamenti preoccupano le Trade Unions, cui qualcuno attribuisce l'intenzione di chiedere l'adozione di alcuni provvedimenti: la riduzione del lavoro settimanale a 40 ore, l'abolizione di tutti gli straordinari, il blocco dei licenziamenti per gli operai che non abbiano trovato un secondo impiego. Ma negli ambienti industriali, dove non si è certi che le misure introdotte da Mac Millan possano frenare l'inflazione, si ammette che esse sono il solo tentativo possibile.

Alfredo Pieroni

La morte di Leautaud scrittore e critico bizzarro

Parigi, 25

Paul Leautaud, il più singolare e il più bizzarro dei letterati francesi, è morto a Chatenaymalabry. Aveva 84 anni ed era da qualche settimana sofferente. L'ondata di freddo gli ha indebolito il cuore ed è spirato serenamente.

Era conosciuto come il più acido dei critici. Figlio di un suggeritore della «Comédie française», aveva vissuto sin da ragazzo nell'ambiente artistico di Parigi. I suoi primi volumi furono dedicati alla critica letteraria ed alla narrativa. Ma la fama gli venne grazie ai alcuni scritti nei quali, con finissimo umorismo, metteva in berlina i principali scrittori. Tenne una rubrica alla Radio con Robert Mallet, sotto lo pseudonimo di Maurice Boissard, che aveva preso allorchè vari anni prima vergava su un quotidiano della capitale le critiche drammatiche.

Era un personaggio strano: aveva rifiutato il premio Goncourt, viveva in una villa in mezzo a un vero esercito di gatti e di cani e aveva anche pensato di scrivere il suo epitaffio, che riflette il suo senso ironico: «Qui giace Paul Leautaud — più conosciuto Maurice Boissard — immolante tutto a un «bon mot» — quando lo si sotterrò: E' troppo presto — dissero alcuni, ma a parte — molti pensarono; è ben tardi...».

Una trentina di persone hanno accompagnato il suo feretro questo pomeriggio al cimitero del Perelachaise, dove il corpo è stato cremato. In conformità ad un suo desiderio, le ceneri sono state inumate nel piccolo cimitero di Chatenay-Malabry. Nè un fiore, nè una corona sulla sua tomba, solo una semplice lastra di marmo sulla quale saranno incise queste parole: «Paul Leautaud, scrittore francese».

Scarso entusiasmo a Parigi per il traforo del Monte Bianco

Parigi, 25

Interrogato circa le sorti del progetto per il traforo del Monte Bianco, il Segretario di Stato per il turismo francese, Pinton, ha risposto che si atterrà alle istruzioni che gli saranno impartite dal Presidente del Consiglio, pur essendo del parere che ci sarebbero da fare delle spese molto più urgenti. «Se avessi 500 miliardi a mia disposizione — avrebbe detto il Ministro, secondo «Parispresse» — preferirei dedicarli a dei bisogni più immediati».

Un torpedone di turisti disperso nel Sahara?

Pretoria, 25

Mancano notizie di 44 turisti sudafricani partiti il 26 gennaio da Johannesburg su due torpedoni per un viaggio turistico che, attraverso l'Africa, avrebbe dovuto condurli in Europa e quindi, attraverso la Turchia, Israele, l'Egitto, il Sudan e il Kenya, avrebbe dovuto riportarli in patria. Fino al 7 febbraio si erano avute notizie della comitiva. Quel giorno una delle componenti aveva spedito per via aerea una lettera da Kano (Nigeria). Da 18 giorni non si è saputo più nulla e i parenti dei turisti sono molto preoccupati perchè dopo il 7 febbraio si sarebbe dovuta iniziare la traversata del deserto del Sahara. A quest'ora la comitiva si sarebbe già dovuta trovare a Tangeri.

GRAVE LETTERA QUARESIMALE DI MONS. MONTINI

In Italia si è estesa la minaccia comunista

Tale fenomeno sta diventando profondo e stabile e fa presa anche sulle persone colte e intelligenti

Milano, 25

In una lettera pastorale diretta ai fedeli in occasione della Quaresima, l'Arcivescovo di Milano, mons. Montini, scrive che «l'incombente minaccia del comunismo ateo» si è estesa dappertutto in Italia, investendo ogni località, ogni ceto sociale e ogni forma di attività. Si poteva pensare che fosse fenomeno passeggero e postbellico, mentre diventa fenomeno stabile e profondo, e due fatti ne vanno aggravando la minaccia: la propaganda delle idee e l'organizzazione.

La sua fallacia — scrive il Presule — non è per questo meno grande, chè anzi si manifesta sempre più contraria a ogni ragionevole attesa e fa pena vedere come persone intelligenti e colte se ne lascino affascinare, come giovani generosi se ne lascino trasportare.

«L'urgente dovere di aprire gli occhi sulla minaccia antireligiosa e antiumana del comunismo ateo — prosegue la pastorale — non ha tolto a noi, come non toglie a chiunque abbia in cuore amore cristiano, un affannoso desiderio di chiamare quelli che vi hanno aderito, affinchè abbiano a ravvedersi, abbiano a ritornare. La carità li insegue con accresciuta tensione e con cordiale sofferenza, man mano che il loro numero cresce e che le loro file si allontanano. Si comprende come questa certezza e questa sofferenza della carità abbiano dato tra noi desiderio di dialogo. Parve condiviso. Ed è atroce osservare come a tal punto sia grave il male, da essere diventato insidia e menzogna. Il linguaggio non ha più termini umani comuni; ogni compromesso nasconde nel comunismo ateo un segreto proposito di disarmare chi tratta con lui e di soggiogarlo.

«Quando la Chiesa attrae a sè qualcuno, uomo o paese che sia, fa per farlo vivere, respirare, godere, per dargli senso e vigore della sua rinnovata personalità. L'avversario no: se attrae a sè qualcuno, lo soffoca e lo divora. Così è. Ma sappiano gli incauti e gli infelici che si schierano nelle file dell'avversario che qualcuno ancora li ama. Fortemente, perdutamente, divinamente. E chi continua nel mondo la missione dell'Uomo-Dio crocifisso li pensa, li segue, li ama, li aspetta nel cuore di lui».

«Istruzioni» da Washington

PERON A PANAMA congedato dall'albergo

Washington, 25

Il Dipartimento di Stato americano ha reso noto oggi che il Governatore della zona del Canale di Panama ha ricevuto istruzioni di porre termine al soggiorno dell'ex presidente argentino Juan Peron in un albergo di Colon, di proprietà del Governo degli Stati Uniti.

L'addetto stampa del Dipartimento di Stato, Lincoln White, al quale era stato chiesto quale fosse la posizione di Peron nell'albergo Washington, di proprietà della Compagnia del Canale di Panama e quindi del Governo degli Stati Uniti, ha risposto che già da tempo è stato deciso che Peron debba lasciare l'albergo stesso.

«Alcune settimane or sono — ha detto White — il Dipartimento di Stato e il Ministero della Difesa hanno concluso che il signor Peron dovrebbe stabilire il suo domicilio fuori dell'albergo Washington di Panama. Si tratta di un albergo per ospiti di transito e conseguentemente ogni soggiorno prolungato, dando la sensazione di una residenza permanente potrebbe essere interpretato inesattamente».

PIOVE A DIROTTO SULL'ABRUZZO E SULLA PUGLIA

Frane, crolli e allagamenti per lo scioglimento delle nevi

La slavina di Vasto minaccia di ostruire la ferrovia adriatica 270 missioni di soccorso effettuate ieri dagli elicotteri militari

Roma, 25

Le migliorate condizioni atmosferiche hanno reso più facili, nelle zone Centro-meridionali, i rifornimenti di viveri e indumenti da parte delle autocolonne dell'Esercito, degli alpini sciatori e dei carabinieri.

E' continuata oggi intensa l'attività dell'Aeronautica militare che ha impiegato numerosi «S 82», «C 119» ed elicotteri per rifornire di medicinali e di viveri molte località delle province di Rieti, Campobasso, L'Aquila, Frosinone, Foggia e Napoli. Soltanto nella giornata odierna gli elicotteri dell'Aviazione militare hanno effettuato 270 missioni di soccorso per complessive 195 ore di volo. Da Ciampino si leveranno in volo domattina due «S 82» dell'Aeronautica militare per lancio di viveri richiesti a Capracotta.

Pattuglie di alpini hanno soccorso bestiame sperduto in località Risecco; una pattuglia di alpini sciatori ha raggiunto la strada statale n. 13 del Fucino, per raccogliere notizie su una famiglia isolata da sette giorni. In provincia di Teramo sono stati trasportati, da autocolonne militari, viveri e indumenti per conto del Ministero degli Interni, della CRI e della POA.

In Abruzzo e Molise la situazione determinata dal maltempo va sempre più normalizzandosi; stazionaria, invece, rimane nella Marsica e nell'Alto Sangro, dove ancora le comunicazioni sono possibili soltanto con i paesi toccati dalla ferrovia. Lo scioglimento delle nevi è accelerato dovunque dalla pioggia, che cade insistentemente dalla fascia costiera all'interno, provocando numerosi cedimenti di terreno, che rappresentano ora la maggiore preoccupazione.

Nella Marsica, autocolonne militari, camionette della Celere e «jeeps» della Polizia Stradale sono in piena attività per rifornire le località ancora isolate. Un altro elicottero dei vigili del fuoco, giunto ieri sera ad Avezzano, provvede a rifornire quei comuni raggiungibili finora soltanto per via aerea. Più difficile si è fatta la situazione delle cinque frazioni di Sante Marie e di Capistrello, dove si sono verificati altri crolli.

Nell'Alto Molise, nonostante le nuove nevicate della notte scorsa, è stato riaperto al traffico il tratto Rionero Sannitico-Ponte Zittola, sulla nazionale Appulo-Sannitica, e sono state quindi riprese le comunicazioni stradali per le sole autovetture con Napoli, attraverso il Macerone. Interrotti ancora gli autoservizi per L'Aquila, Pescara, Napoli ed Avezzano. Stormi di anitre selvatiche, giunte dal Nord, stazionano sul lago di Barrea, ancora congelato al punto di confluenza col Sangro.

Tutti i comuni della provincia di Chieti sono stati sbloccati, compresi Gamberale e Pizzoferrato, che erano rimasti isolati per 28 giorni. A Rapino si sono verificati crolli di una ventina di vecchie abitazioni, mentre è stato necessario puntellare un centinaio di fienili e capanne.

A seguito del franamento della zona orientale di Vasto, che minaccia di investire la sottostante ferrovia adriatica, sono state date disposizioni dal Sottosegretario ai Trasporti on. Ariosto affinchè 150 operai lavorino in continuazione, giorno e notte, man mano che vengano accertati spostamenti di terreno tali da interessare i binari. Finora non è stato effettuato nessun trasbordo, e il transito è consentito con rallentamenti ai treni viaggiatori ed ai treni merci leggeri. La frana si sposta ad una velocità di 10 centimetri all'ora. Nel Pescarese e nel Teramano la situazione è del tutto normalizzata.

Dopo 4 giorni di sole in Puglia è ritornato il maltempo. Piogge torrenziali hanno investito tutta la regione. Ovunque sono segnalati allagamenti nelle campagne, specie dove la neve non si è ancora sciolta. Tutti i corsi d'acqua della Capitanata si sono ingrossati. Il primo straripamento si è avuto nel pomeriggio da parte del fiume Ofanto al confine tra le province di Bari e Foggia. Vaste estensioni di terreno sono state allagate, con danni ingenti alle coltivazioni, al bestiame ed agli attrezzi agricoli. Numerose case coloniche risultano isolate, e sono in corso operazioni di soccorso. La statale adriatica n. 16 è interrotta nel tratto fra San Ferdinando di Puglia e Barletta, ove l'acqua ha superato i trenta centimetri di altezza. Il traffico viene deviato per Canosa-Andria.

Il Governatore della Banca di Italia ed il presidente dell'Associazione bancaria italiana hanno comunicato al Presidente del Consiglio che, nell'intento di contribuire all'assistenza delle popolazioni delle zone più duramente provate dal recente imperversare del maltempo, la Banca d'Italia e le aziende di credito e finanziarie hanno stanziato la complessiva somma di lire 120 milioni.

IMPONENTI FUNERALI ALLE QUATTRO VITTIME

Una nuova versione della tragedia di Bassano

Le due bimbe sarebbero precipitate dal ponte e per il dolore il padre le avrebbe seguite col figlio

Bassano del Grappa, 25

Oltre quattromila persone hanno reso stamane l'estremo omaggio alle vittime della tragedia avvenuta due giorni or sono a Bassano. Come si ricorderà, l'operaio Roberto Martinato, di 38 anni, dopo di avere lanciato sul greto del fiume Brenta le figlie Roberta e Rosanna, rispettivamente di 8 e di 6 anni, si gettò egli pure dall'alto del Ponte Nuovo con l'ultimo figlioletto, di 2 anni.

Le tre bare bianche dei bimbi e quella del loro padre, precedute da trenta corone, sono state portate in Duomo, dove ha officiato don Andrea Battaglia cugino delle piccole vittime, e quindi al Cimitero, essendo stati concessi anche all'omicida-suicida i funerali religiosi. L'Amministrazione civica, in deroga ai regolamenti, ha permesso che accanto ai bimbi sia sepolto anche il padre.

Dalle indagini non è ancora emerso alcun sicuro indizio sulle cause della tragedia. Ha trovato conferma lo stato di depressione psichica dimostrata dal Martinato subito dopo la promozione a capo reparto delle «Smalterie Venete». Una decina di giorni or sono, l'uomo si era recato spontaneamente dal prof. Carboniero dell'Ospedale psichiatrico di Vicenza, che gli aveva consigliato l'opportunità di un trattamento a base di «choc». Dopo tale visita, si era dimostrato ancora più malinconico ed aveva preteso che la moglie attaccasse alle maglietta dei bambini una medaglia di Santa Rita da Cascia.

La seconda ipotesi — sostenuta da tutta la popolazione — darebbe una spiegazione più umana e pietosa della disgrazia. Roberta e Rossana, poste per gioco sul parapetto del ponte, sarebbero precipitate per una mossa improvvisa. Impazzito dal terrore e dal dolore il padre che aveva in braccio il piccolo Oreste le avrebbe seguite nel balzo mortale.

Il Vescovo di Vicenza, mons. Zinato, si è recato a visitare la signora Maria Martinato che alla notizia della tragedia, che le ha tolto tutta la famiglia, era rimasta a ciglio asciutto come impietrita ed assente. Alle parole del Vescovo è finalmente scoppiata in pianto.

Tutti i quadri di De Chirico tolti dalle Gallerie di Milano

Milano, 25

La Giunta comunale — in seguito alle contestazioni sorte nei giorni scorsi da parte di Giorgio De Chirico circa l'autenticità di un quadro a lui attribuito, denominato «Le fils d'ebdomero» ed esposto alla galleria comunale d'arte moderna — ha deciso di ritirare dalle gallerie civiche tutti i quadri recanti la firma del pittore.

Scoperto in un cimitero il cadavere di un'assassinata

Londra, 25

Scotland Yard sta indagando per identificare il cadavere di una donna trovato oggi in una fossa clandestina nel cimitero del quartiere londinese di Hampstead. Vengono esaminati gli archivi in cui sono registrati gli omicidi rimasti impuniti e le misteriose scomparse di persone mai più trovate. La polizia è infatti convinta che la donna venne uccisa e quindi sepolta dal suo assassino in un cimitero, per non lasciar tracce. La morte risale a circa un anno fa.

La scoperta è stata fatta per caso da un addetto al cimitero, mentre stava scavando una nuova fossa; sotto alcuni cespugli, egli ha visto affiorare una gamba dal terreno indurito dal gelo. Alcuni poliziotti, chiamati sul posto, hanno completato lo scavo riportando alla luce un cadavere in avanzato stato di decomposizione.

Insieme alla donna, l'ignoto assassino sembra abbia sepolto anche un oggetto che doveva apparire ai suoi occhi compromettente: un vaso, che la polizia ha affidato all'esame della sua sezione scientifica.

NUMEROSI FERMI per l'assassinio del capostazione

Napoli, 25

Nel corso delle indagini per l'uccisione del capostazione di Palma S. Gennaro, è stato fermato un commerciante di San Gennaro Vesuviano, tale Vincenzo Dello Jacono. Tale fermo avrebbe contribuito ad orientare le indagini verso il delitto passionale.

Dopo il «fermo» del Dello Jacono, i carabinieri hanno fermato altri due uomini di cui si ignora l'identità, sospettati di aver partecipato all'uccisione del Simonetti.

Questa sera reparti della squadra mobile di Napoli hanno effettuato a Nola un vasto rastrellamento operando diversi «fermi».

La moglie del Simonetti oggi è stata di nuovo interrogata dal consigliere istruttore.

La perizia necroscopica eseguita sul cadavere del capostazione ha stabilito che il decesso è avvenuto per frattura della base cranica cagionata dal violentissimo colpo di un corpo contundente di natura imprecisabile.

I disordini di Madrid fomentati dai comunisti?

Madrid, 25

Il Governo spagnolo attribuisce all'opera di elementi comunisti nonchè all'istigazione e ad istruzioni dell'Ambasciata sovietica di Parigi la responsabilità degli incidenti studenteschi verificatisi a Madrid il 9 febbraio.

Un comunicato, diramato dall'agenzia di stampa spagnola e approvato durante la riunione tenuta iersera dal Consiglio dei Ministri, rileva che nel corso di interrogatori cui sono stati sottoposti oltre cinquanta studenti arrestati in occasione dei noti incidenti è stato possibile stabilire che la decisione di organizzare i torbidi era stata presa durante l'ultimo congresso del partito comunista spagnolo svoltosi a Praga.

Quasi tutti gli studenti arrestati sono stati rimessi in libertà.

MISTERIOSO DECESSO A ROMA

Tedesco cadavere sul greto del Tevere

L'uomo sarebbe stato ucciso da qualche sconosciuto con un pugno o con una mossa di lotta giapponese

Roma, 25

La polizia sta indagando su quello che sembra essere un delitto. Un tedesco, identificato per il quarantenne Hans George Stopschiuski è stato infatti rinvenuto oggi cadavere sul greto del Tevere, sotto il ponte Marconi, nel quartiere di San Paolo.

E' stato verso le 16 che alcuni passanti transitando per viale Marconi notavano sotto le arcate del ponte il corpo esanime di un uomo. Dato l'allarme, accorrevano alcuni agenti, e dopo poco il giudice ne ordinava la rimozione e il trasporto all'obitorio. Il medico legale, esaminato il cadavere, constatava come esso presentasse una vasta ecchimosi al mento, mentre non erano visibili altre lesioni. Solo all'obitorio si è potuto identificare il cadavere.

Le indagini hanno accertato che il tedesco viveva da qualche tempo a Roma, nel quartiere di Parioli, in via Tartaglia. Pur essendo incensurato e persona assai compita, il tedesco frequentava una cerchia di gente di dubbia moralità e la polizia ritiene che sia deceduto in seguito ad un violento pugno sferratogli da uno sconosciuto, per cui avrebbe battuto la testa per terra, oppure che sia stato ucciso con una mossa di lotta giapponese chiamata «cravatta» che spinta all'eccesso, avrebbe provocato la sua morte per asfissia. Sono stati iniziati i normali accertamenti necroscopici.

PREVISIONI DEL TEMPO

L'Italia è interessata da una depressione con minimi su basso Tirreno entro la quale circola aria temperata umida. Su tutte le regioni si avranno pertanto estesi annuvolamenti e precipitazioni che sui monti a quota superiore a mille metri potranno assumere carattere nevoso. Sulla Sardegna e la Sicilia probabile attività temporalesca. Tuttavia sulla Liguria, Tosca e Lazio si avranno parziali schiarite nel corso della giornata. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mari: Tirreno, mari di Sardegna, di Sicilia, Jonio e basso Adriatico da molto agitati a grossi per venti molto forti sciroccali. Alto e medio Adriatico molto mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano —5, 6.4; Trento —2, 4.8; Trieste 1.8, 6; Venezia 0.8, 5; Milano 0.6, 3.6; Torino —1, 5.4; Genova 2.7, 8.6; Bologna 0.6, 2.2; Firenze 6.1, 9.6; Pisa 4.8, 11; Ancona 1.7, 6.1; Perugia 2.4, 6.5; Pescara 1.4, 5; L'Aquila —1.8, 4.5; Roma 5.7, 13.4; Campobasso 0.1, 2.8; Bari 7.2, 12.4; Napoli 7.9, 12.6; Potenza 1.4, 7.2; Reggio Calabria 13.8, 18.5; Messina 12.8, 17; Palermo 13, 22; Catania 11.3, 16.2; Cagliari 11, 15.2; Alghero 9, 10.5.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

CAMERA cucina accessori cercano coniugi anche fuori Trieste. Offerte Cass. 10630 L UPI.
CAMERA cucina focolaio cercasi. Trattando condizioni. Cass. 10644 L, UPI.
CAMERE 2 cucina oppure camera camerino cucina cercasi verso compenso. Telef. 28141. 41119 L
LOCALE vuoto per adattare caffè-latteria cercasi. Cassetta 10606 L UPI.
PENSIONATA sola cerca quartierino stanza cucina o stanza focolaio affitto sbloccato, 2 anni anticipati. Gentili offerte Cassetta 20842 L UPI.
PRENDEREI in affitto 4 stanze, confort. Telefonare 95951, lunedì. 61489 L
NEGOZIO cercasi media grandezza via Oriani, meglio piazza Garibaldi Cass. 10666 L, UPI.
UFFICIO tre, quattro stanze centrale indipendente cerca primaria Ditta. Telefonare 24629. 672 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acquai, cucine Piazza Ospedale 7. 5524 M
A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Cucine elettrogas, combinate legna carbone. Stufe. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 61497 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili, Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia. 120 M
A. DISCHI sinfonici occasione vendesi. Mazzini 46-III, interno, Bon. 20873 M
BAGNO completo verde ghisa porcellana vendesi occasione. Telefonare 35702. 41398 M
BAGNO scaldabagno Vaillant perfetti vendonsi. Occasione Tiepolo 4-IV, sinistra. 41427 M
CAMINETTI marmo bellissimi vendonsi occasione. Telefonare 35702. 41398 M
CANARINI Hartz, pappagalletti con piccoli vendonsi. Via Giuliani 10, pianoterra. 41481 M
CANARINI «Hartz» pura razza, bravissimi cantori, 40 maschi vendonsi. Aquilinia 7/C, Hervatic. 61459 M
CANE raft terrier pura razza giovane vendesi. Rossetti 27, porta 12. 41391 M
CANI lupi cuccioli, pastori di razza, guardia, difesa, vendonsi. Trattoria Bonazza, telefono 99126. 41448 M
CARROZZINA Babycar seminuova vendesi. Telef. 92388. 41426 M
CUCINA, tre materassi lana, bollitore e scaldabagno gas, stufa industriale vendo causa partenza. Bonomea 105, porta 1, lunedì. 41392 M
CUCINA elettrica quattro piastre vendesi. Portineria via Trento 1, 10 - 13. 41468 M
CUCINE a gas CGE tre quattro fiamme, grande forno, da duemila mensili solo presso «Negozio Borletti», via Mazzini 16. 152 M
GABBIA uccellini grandissima tipo voliera, scarponi usati 41 vendonsi. XX Settembre 37, porta 10. 41430 M
GRAMMOFONO imitazione americana a gettone adatto locali pubblici vendesi. Conti 7, trattoria Silverio. 61492 M
LAMA sega circolare mm. 1170 cedesi. Mobili Borean, piazza Belvedere, tel. 36490. 10646 M
MACCHINA cucire la migliore 29.000 completa garantita. Assortimento mobiletti; riparazioni, rimodernature convenientissime. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 61502 M
MACCHINA scrivere e ciclostile ad alcool vendesi. Borelli, Battisti 24. 61493 M
MACCHINA Singer 7000; altra nuova mobile rientrante ricamo 35.000; mobiletto lusso 40.000, zigzag, garanzia 30 anni. Assortimento mobiletti lusso 13 mila. Facilitazioni, Via Roma 17, pianoterra. 61500 M
MACCHINA Singer spola rotonda 15.000; rientrante bellissima seminuova, rara occasione. Nuove «Cleveland» con mobile lussuosissimo. Riparazioni, rimodernature: massima garanzia. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 41394 M
MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, nuova occasione; altre 6000 in poi. Facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 20871 M
MACCHINE cucire Necchi nuove a mobiletto ricami moderni 59.000. Garanzia senza limite di tempo. Lezioni ricamo gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 41283 M
MACCHINE per cucire «Vigorelli» mobile lussuoso 57.500. massima garanzia, vendita rateale; ciclo cucito-ricamo gratuito. Del Ponte. Timeus 12, telefono 90279. 604 M
MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer, nuove ed usate, L. 30.000 in poi. Radio revisionate L. 5000 in poi. Radiofonografo portatile moderno L. 45.000. Fonotavolini L. 12.000 in poi. Cucine economiche L. 30.000 in poi. Stufe a raggi infrarossi, elettriche L. 5000 in poi. Fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi. Complessi fono L. 5.000 in poi. Pentole a pressione, rasoi Philips, Remington, Braun, L. 2000 mensili. Dischi 350 in poi, ecc. 61470 M
OCCASIONE, vendonsi tre bellissimi quadri ad olio, una veduta montano-campestre e due marine. Per visione rivolgersi: Mobili Borean, piazza Belvedere, tel. 36490. 10646 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 41 M
PELLICCE eleganti, prezzi mai visti, qualità pelli extra, modelli nuovissimi su misura senza liquidazione. Ziliotto, via Milano 16-III. 20855 M
PELLICCE zampe persiano, ratmousqué persiani, castori, prezzi bassi. Ziliotto, Milano 16, telefono 29374. 20855 M
PELLICCE pelli da guarnizione, agnelli, capretti misure medie 15.000. Riparazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 41428 M
PELLICCIA pettigris bellissima statura media, giacca volpe azzurra vendonsi occasionissima. Piazza Goldoni 9-II, porta 4. 61491 M
POLTRONE 2 americane barbiere seminuove vendonsi occasione. Bellini 5, barbiere. 41357 M
RADIO Minerva, Irradio 8000 piccola nuova, lampadari moderni 2400, giradischi occasione. Via Roma 17, pianoterra. 61500 M
RADIO Marelli nuovo occasione vendesi. Imbriani n. 3-II. 41493 M
RADIO perfette L. 3000-6000, Telefunken Phonola. Ventisettembre 15, negozio. 41483 M
RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 41395 M
RADIOGRAMMOFONO Marelli, poco usato, vendesi. Telefonare 44540 da lunedì in poi. 41449 M
RADIOTECNICI radioamatori valvole per radio televisione fortissimi sconti. Radiotrieste. Ventisettembre 15. 61318 M
SCALDABAGNO Junkers perfetto stato vendesi occasione. Telefonare 35702. 41398 M
SERVIZIO posate 87 pezzi inossidabile con astuccio bellissimo vendesi L. 16.000. Mazzini 18-I. 61490 M
STUFA Hudson Calytic è la nuova stufa senza collegamenti trasportabile ovunque, che riscalda dolcemente senza alcun pericolo. Dimostrazioni Magazzino via Gatteri 38, angolo Buonarroti. 61588 M
STUFA gas seminuova gomma, altra elettrica, terracotta, sparherd moderno vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 41484 M
TAVOLO mensole nuove per barbiere, 3 caschi per parrucchiere ottime condizioni di funzionamento, prezzi modici, vendo. Viale D'Annunzio 77, Perrani. 61473 M
TRASFORMATORE nuovo trifase da 7 KVA, entrata uscita 1/1, svendo. Offerte Cassetta 10657 M, UPI.
VETRINA cucina 4000; armadio camera 5000; suste, materassi, letti vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 41484 M
VIOLINO magnifico, autore contemporaneo, 55.000. Mattinata, Murat 8, ultimo campanello. 20869 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N
BIBLIOTECHE acquisto, recomi ovunque. Scrivere Libreria Forni, via Casteltialto, Bologna. 5331 N
LIBRI gialli, romanzi, d'arte, qualsiasi altra specie, acquisto. Scrivere Ombrelle 7. Dipinto. 41454 N
SERVIZIO argento 12 persone se occasione acquisterei. Cassetta 10655 N, UPI.
STANZA letto pranzo mobili singoli macchine cucire soprammobili acquisto. Telefonare n. 31037 oppure 39731. 20858 N
STANZE letto pranzo salotti cucine soprammobili compero per Friuli. Telefonare 30358. 41299 N
TAPPEZZIERE cerca macchina cardatura lana. Macchiavelli N. 7/IV. 61471 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4. Visitate la nuova mostra mobili al pianoterra e I piano. Vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Telefono 36490. 671 NN
A. «ALABARDA». Mobili, carrozzine, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 61426 NN
A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 6000 Lettini con materasso 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 18 mila. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 41307 NN
A. MATRIMONIALE lussuosa, tutta paniforti, vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 41440 NN
A. SVENDITA scopo propaganda, matrimoniali misura grande 72.000 fino 35.000. Cucine tipi diversi, mobili combinati doppi massicci 56.000. Poltrone letto Vinilpelle 32.000. Armadi mobili singoli. Facilitazioni. Molinavento 33, telef. 96543. 41446 NN
ACQUISTATE mobili Gigliettа! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN
ARMADI guardaroba piccoli medi grandi. S. Maurizio 11, int., destra (attenzione numero). 61511 NN
ASSORTIMENTO matrimoniali bellissime vendonsi massima convenienza. Confrontate. Via Scalinata 3. 41473 NN
CUCINA, camera bella forte, materassi lana, radio vendo straoccasione partenza. Vidali 9-III, 18. 20864 NN
CUCINE camere, tinelli, divaniletto, poltronaletto, attaccapanni, carrozzine. «Polli», D'Annunzio 26. 41 NN
EHRBAR pianino da concerto vendesi. Telefonare 35908 o 25554. 41460 NN
MATRIMONIALE extra 5 porte vendesi occasione. Bazzoni 5, falegnameria. 61450 NN
MATRIMONIALE paniforti 100 mila; assortimento lussuosissime, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 61424 NN
MATRIMONIALE 115, altre assortimento vendonsi prezzi più bassi Trieste Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma Carabinieri). 41473 NN
MATRIMONIALE paniforti propria lavorazione, grande occasione, vendesi. Falegname, Coroneo 37. 41474 NN
MATRIMONIALE bellissima, lavorazione perfetta, vendesi. Grande occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 61496 NN
MATRIMONIALE cucina usate vendonsi occasione. Gatteri 54, terzo, porta 8. 41386 NN
MATRIMONIALI 4, 5 porte, occasione, vendo ritirando anche usata. Molinovento 44, pianoterra. 61506 NN
PIANINO germanico ottime condizioni vendesi occasionissima; facilitazioni. Carducci 32, secondo. 9 NN
STANZA matrimoniale, altra una persona, cucina, armadio 3-porte, tutto moderno, vendonsi prontamente. Telefonare lunedì 38638. 61467 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio, massima convenienza. Oreficeria Ponterosso 5. 41220 O
PARCHETTI qualità pregiate, assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito, via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 20868 O
TAVOLAME abete per costruzione, occasione vendesi. Telefono 41848, Gambini 3. 41445 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AZIENDA petrolifera offre agenzia esclusiva provinciale o regionale a persona veramente introdotta campo munita automezzo. Indicare età, referenze controllabili. Scrivere Cassetta 34 C, SPI, Genova. 5389 P
FABBRICA mosaico cerca rappresentante Trieste, Venezia, Gorizia, Udine, Belluno organizzato introdottissimo imprese costruzione, collocamento materiali alta qualità e concorrenza per pavimentazione rivestimento. Offerte documentate. Massima segretezza. Casella V 11362, SPI, Napoli. 5390 P
IMPORTANTE stabilimento grafico specializzato stampa materie plastiche, calendari, calendarietti, cartelli, cerca rappresentanti ben introdotti nelle industrie, per la Regione del Veneto. Scrivere Casella 6 A, SPI, Milano. 5396 P
IMPORTANTE Casa cerca rappresentanti ambo sessi ogni provincia. Indirizzare Casella Postale 212, Bari. 5371 P
PENTOLA pressione cercasi rappresentante con deposito introdotto casalinghi elettrodomestici zona Trieste, Venezie. Indicare rappresentanze referenze Cassetta 10515 P UPI.
PER introduzione importante documentazione economica quotidiana destinata ceti industriali e commerciali Trieste e province vicine cercansi produttori. Ottime prospettive guadagno. Referenze. Cassetta 20878 P UPI.
PIAZZISTA bene introdotto vini ottime referenze cercasi. Scrivere Cass. 10647 P UPI.
PIAZZISTA per dolciumi con patente II grado cercasi per lavoro città e periferia. Autorimessa, via S. Francesco 31. 41368 P
PIAZZISTA per sartoria uomo con stoffa vendita rateale cercasi. Tel. 95498. 41376 P
PRODUTTORE, patente, offresi quale viaggiatore-rappresentante Friuli-Veneto. Cassetta 10683 P, UPI.
RAPPRESENTANTE - articoli pubblicitari cercasi, introdotto ditte, autolinee, tranvie, cinema, teatri. Scrivere dettagliando Cassetta 95 G, SICAP, Firenze. 5383 P
VASTISSIMO campionario - drapperie lanerie seterie vendita privati sconti massimi produttori proprio. Tessifabbri, Prato 178. 5397 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. «C. d. C.». Tutte le candele per tutti i motori, a prezzi imbattibili. Guido Reni, angolo piazza Carlo Alberto. 41436 Q
A.A.A. NUOVI arrivi ciclomotori lire 45.000; biciclette 7.500, biciclette trasporto 21.500. Omaggio 50 litri benzina alla prenotazione moto Parilla o N. S.U. Approfittate. Via Caccia 3, Melillo. 41450 Q
A. DEVIL moto 4 tempi, Turismo 165.500, Sport 184.500, Devollino Turismo 79.000, Sport 93 mila. Nassett Sport 85.000, Ceccato 49.000. Assortimento ricambi accessori moto, motoscooters. Molino Vapore 6.
A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12. 600 nuova - 1100/103 - 1400/A - 1100/E - 1100/B - 500/C - 500 Giardinetta Belvedere - Alfa Aurelia 1900. Cambi, rateazioni. 41499 Q
ABBIAMO vetture occasione: 500 C 54, Ardea 5 marce, 1100 TV 55, Romeo furgone Diesel. Garage Regina, lunedì. 41435 Q
AFFARONE vendesi 500/C Belvedere legno, vettura. Sanfrancesco 17/B. 61495 Q
APE 150 carrozzeria speciale nuova mai usata vendo lunedì miglior offerente, occasionissima. Telefonare 44344. 41472 Q
APRILIA vendesi L. 95.000. Autorimessa Iris. 41423 Q
APPROFITTATE, ancora breve tempo prezzi invernali. Moto Benelli, Tesa 26. 20881 Q
ARDEA 5 marce come nuova vendesi. Tel. 24296. 41409 Q
AUTOTECNICA Comm. Fiat: Media 33: 500 C recente, 500 C Giardinetta. 20876 Q
BELVEDERE 54 vende privato mattinata. Piccardi 16, garage. 41416 Q
BICICLETTE usate 8000; trasporto 22.000; ciclomotori 49.000 rateali. Marcon, Pietà 3. 20867 Q
BORGWARD normale e sport nuove nazionalizzate pronta consegna dispone Commissionario A. Cesare, Garage Jolly, lunedì. 41435 Q
CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q
FIAT 1100/103 con accessori, 500 Belvedere, 500 A vendonsi Autorimessa «Aurelia», Piccardi 46/A, telefono 41841. 61478 Q
FIAT filiale di Trieste, Campomarzio 16/2, telefono 31986, vende 1100/103 e 500 C Belvedere usate. 669 Q
FIAT 1900, 1400, 1100/E, 500/C, Belvedere 952, vendonsi. Permute, condizioni. Garage Valmaura tel. 93365. 61503 Q
GILERA 175, la nuova veloce moto di alta classe, lire 245.000. Moschion Frisori, Valdirivo 36. 41469 Q
GIARDINETTA Topolino B; Motom, cerco se occasione. Telefono 51167. 61456 Q
GILERA 500 vende privato. Telefono 28732. 41325 Q
«M. V.» 150 scooter accessori 100 trattabili. Tel. 90325. 61512 Q
MOTO Rumi lusso vendo. Telefono 97062. 41439 A
MOTOGILERA Saturno vendesi lunedì. Officina, via Giuliani n. 2. 41444 Q
MOTOGUZZI 1956! Gardellino 65. Zigoli 98. Telescopiche, utilitarie. Motocarri ribaltabili. Esposizione, Fabio Severo 18. 41463 Q
MORETTI 600 lussuosa fuori serie vendesi occasione. Viale Miramare 1. 41443 Q
TOPOLINO A fabbricazione 1948 ottimo stato vendo. Telefonare 29546. 41482 Q
TOPOLINO A marciante tetto rigido vendesi occasione settantacinquemila. Tel. 28610. 20859 Q
TOPOLINO BL perfettissima vendo eventualmente ritirando motoscooter. Gambini 55 A. Mattinata e feriali. 41496 Q
VENDESI furgoncino C seminuovo. Rivolgersi distributore AMOCO, piazza Sansovino, telefono 41125. 20870 Q
VESPA occasionissima 50.000 vendesi. Cartoleria, via Franca n 4. 41461 Q
«600» grigio chiaro 5000 km. vendesi, esclusi intermediari. Telefono 48254. 20880 Q
«500» C 52 come nuova ricca accessori vende privato. Telefono 49555. 41374 Q
«600» perfetta 5000 km. effettivi rodaggio accurato vendo. Telef. 47813, da lunedì. 61482 Q
«600» km. 4000, come nuova vendo. Visibile domenica Autorimessa Grandi FIAT, Barcola. 41457 Q
«1100» E vendesi anche a rate gommata nuovo. Coroneo 37 (corte). 61474 Q
«1100» A vendo; compro Topolino A oppure cambio. Telefonare 90126. 41475 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. CAPACISSIMO darei consegna importante negozio alimentari. Esigonsi massime referenze, cauzione. Utile netto mensile 150.000. Massima discrezione. Cass. 670 R, UPI.
A LOCALE avviatissimo: condominio licenza bar-buffet superalcoolici. Rivolgersi AGEP, Torrebianca 8. 61483 R
A FARMACISTA giovane offro piccola farmacia montagna, impiego modesto capitale. Offerte curriculum Cassetta 20817 R UPI.
A PERSONA disponga 1 milione offresi 12.000 mensili. Forte garanzia. Cassetta 10638 R UPI.
AMBULATORIO dentistico cerca medico per direzione o associazione. Offerte Cass. 10613 R UPI.
ASSUMO gestione piccola drogheria cauzionando bene. Telefonare 46325. 41447 R
BAR gelateria attrezzatissimo vendesi. Rivolgersi lunedì dalle 18 alle 20 al bar Sandre, via Giulia 102. 41342 R
BAR centralissimo condominio e licenza avviatissimo vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61488 R
CARTOLERIA giocattoli con licenza mercerie e bigiotterie, ottimo affare vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 25554, dalle 13 alle 15. 41462 R
CEDESI avviata pasticceria centrale capoluogo di mandamento Destra Tagliamento. Scrivere cassetta 528 R UPI Trieste.
CAUZIONANDO cerchiamo gerenza tabaccheria. Cass. 10642 R UPI.
DROGHERIA avviata centro cedesi a miglior offerente causa partenza. Cass. 10615 R UPI.
ESERCIZIO Caffè Bar e contratto affittanza appartamento parzialmente arredato, centro Venezia, cedonsi per 12 milioni. Petrera, Piuma 7, Gorizia. 2243 R
FINANZIAMENTI auto-immobiliari concedonsi rapidamente. Massima riservatezza. «Julia», Tommaseo 2. 41464 R
IMPRESA costruzioni o tecnico edile mi associo apportando capitale. Offerte Cass. 10650 R UPI.
NEGOZIO libero circa 20 mq. in condominio cercasi. Offerte dettagliate Cass. 10681 R UPI.
NEGOZIO alimentari, attivo, centrico, spese minime, cedesi. Ecluso mediatori. Cassetta 10692 R, UPI.
NEGOZIO mercerie abbigliamento paraggi Garibaldi cedesi anche vuoto. ATEC, Goldoni n. 1. 50 R
NEGOZIO centralissimo via Carducci (vicino Mercato), forte lavoro vendesi. Telefonare 45071, 13-15. 41358 R
NEGOZIO vendo affitto con licenza oppure commessa con capitale sicuro avvenire. Torrebianca 24. 41359 R
PASTICCERIA primaria vendesi per malattia, esclusi mediatori. Ind. UPI 41369 R.
PERSONA disposta sovvenzionare 2/3 milioni, restituzione due anni, troverebbe posto dirigente presso seria ditta. Interessi, stipendio, cointeressenza. Offerte Cass. 10689 R, UPI.
RIVENDITA tabacchi prenderei in consegna anche cauzionando. Cass. 10680 R UPI.
SALONE barbiere avviatissimo cedesi causa malattia. Telefonare n. 33604. 41455 R
SOCIO meccanico, tornitore provetto, cercasi, costituire officina artigiana. Offerte Cass. 10684 R, UPI.
TABACCHERIA darei consegna a pratici; cauzione. Cassetta 10623 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A. ABBIAMO ancora disponibili due appartamenti da due stanze, soggiorno e accessori, e uno causa partenza da tre stanze, soggiorno e accessori, in costruendo palazzo ponte via Orlandini-Ponziana. Consegna giugno. Facilitazioni. Mutuo bancario. Impresa Sbrizzi, cantiere via Ponziana 8 - 15 - 17. Tel. 96241. 41406 S
A.A. APPARTAMENTI quadristanze, stanzetta, doppi servizi, rimessa, giardino, in palazzina pressi Rosmini, meravigliosa esposizione vendonsi condominio. XX Settembre 17-III, ore 17-20. 41492 S
A.A. APPARTAMENTI centrali 2 stanze occupati, centrali vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 61483 S
A. APPARTAMENTO signorile 4 stanze, stanzetta, bagno, poggiolo, panoramico, zona Carlalberto vende AGEP, Torrebianca n. 8. 61483 S
ACCETTANSI senza spese pel venditore, frazionamenti, vendita stabili occupati, massima serietà, riservatezza. Cassetta 10619 S, UPI.
APPARTAMENTI in condominio occupati, viale Sonnino, casa nuova, 3-4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61488 S
APPARTAMENTI condominio liberi, pronta entrata, centrali, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61487 S
APPARTAMENTI condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61487 S
APPARTAMENTI condominio liberi-occupati, una-due stanze, accessori, esentasse, via Leo - via Galleria, vendonsi con facilitazioni. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 41434 S
APPARTAMENTI (ultimi) signorili, casa nuova, vista mare, soleggiati, Besenghi palazzina. 6 stanze, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore, giardino, pronta entrata, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61487 S
APPARTAMENTI tristanze - soggiorno poggioli vicino Università prossima consegna vendonsi. Telefonare 37924, dalle 17-19. 61466 S
APPARTAMENTI imminente edificazione via Romagna, quattro stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37924, dalle 17-19. 61466 S
APPARTAMENTI condominio occupati, vista mare, 2 stanze, stanzino, 800.000, 980.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61488 S
APPARTAMENTI liberi occupati due-cinque stanze vende Velicogna, Machiavelli 15. 41497 S
APPARTAMENTO condominio occupato, centralissimo, pianoterra rialzato, camera, cameretta, cucina vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61488 S
APPARTAMENTO condominio libero centralissimo, 2 stanze, stanzino, cucina, doccia, servizio vendesi. Carli, S. Maurizio, 4, lunedì. 61487 S
APPARTAMENTO 3-4 stanze, bene mobiliato, moderno, centrale cercasi. Rivolgersi a Crassas, Jolly Hotel, tel. 31701. 41334 S
APPARTAMENTO bistanze accessori, grande terrazza, soleggiato, vista mare vendesi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 50 S
APPARTAMENTO signorile 5-7 stanze centrale preferibilmente paraggi Tribunale cerco. Telefonare 29097, esclusi intermediari. 61407 S
APPARTAMENTO condominio libero, pronta entrata, 4 stanze, confort acquisterei. Telefonare 41058, lunedì. 61489 S
CASA città, magnifica, vendesi, 4 grandi appartamenti, grande giardino. Offerte Cassetta 669 S, UPI.
CASE ponte S. Anna, due quartieri, uno libero con annessa cantina e garage vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 41470 S
CASETTA orto, magazzino 120 mq., periferia vendonsi occasione, esclusi intermediari. Cassetta 20808 S UPI.
CASETTA, quartiere 1-2 camere, libero, inintermediari, cercasi. Cassetta 10610 S UPI.
CASETTA vuota 3 camere cucina, orto, vendesi esclusi rivenditori. Commerciale 25, pianoterra. 41364 S
CASETTA Gretta due quartieri uno libero orto vendesi. Bar Roma, via Carducci. 41371 S
CASETTA due vani cortile recintato vendesi. Telefonare n. 48189. 61418 S
CONDOMINIO o Aldisio anche mobiliato comprasi. Tel. 54117. 41331 S
CONDOMINIO centrale 2 - 3 stanze acquistasi. Telefonare n. 93520, ore ufficio. 50 S
CONDOMINIO 2 stanze, servizi, poggiolo, panoramico. Rivolgersi AGEP, Torrebianca 8. 61483 S
CONDOMINIO costruzione moderna; vendonsi affittansi altri occupati Boccaccio. Agenzia, via Caccia 3. 20877 S
CONDOMINIO due tristanze centro anche con lavori da eseguire cercasi. Telef. 49492. 20863 S
COSTRUTTORI vendesi terreno Servola mq. 2737, tel. 97456, Silla, via del Rivo 21. 61453 S
GRADO lido, splendido palazzo nuovo vendiamo signorili 4, 5 stanze, massimi conforti, terrazze mare, ascensori. Alabarda, S. Spiridione 6. 61461 S
IMMOBILIARE Poillucci - Appartamenti condominio 2-3-4 stanze più servizi conforto signorile, Fabio Severo 90, pagamento decennale. Rivolgersi via Mazzini 15. 61427 S
MAGAZZINI casa nuova in condominio adatti per frutta erbaggi, macelleria, pescheria, in via Giacinti Roiano, pronta entrata. Geom. Germani Carducci 10. Tel. 35606. 41420 S
MAGAZZINO in città mq. 40 acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 10681 S UPI.
MONFALCONE vendesi terreno fabbricabile centro circa 1500 mq. ottimo prezzo. Cass. 10679 S UPI.
NEGOZI centralissimi, condominio occupati, posizione ottima vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 61488 S
PIANO attico, 3 appartamenti condominio liberi, corso costruzione, 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, terrazze, splendida vista mare vendonsi. Carli S. Maurizio 4, lunedì. 61487 S
QUARTIERE acquisterei anche periferia, esclusi intermediari Via Commerciale 144, Bello. 20874 S
QUARTIERE condominio semi mobiliato 3 vani cucina vendesi. Telefonare 46794, ore 9-13. 61469 S
STANZA in villa o casetta zona S. Giovanni cerca distinto solo. Cass. 10634 S, UPI.
STABILI uno, due, città, acquisto complessivi 25.000.000. Cassetta 10691 S, UPI.
TERRENI per costruzione centrali e periferici. Facilitazioni. Via S. Caterina 9-II, lunedì pomeriggio. 2 S
VILLA via Rossetti, 8 stanze, 1 salone, cucina, spazzacucina, bagno, doppi servizi, riscaldamento, lisciaia, terrazza, garage giardino vendesi. Carli S. Maurizio 4, lunedì. 61487 S
VILLA Sistiana cinque stanze, bagno, calefazione, parco, garage vendesi 4.000.000 contanti. Saldo mutuo decennale. ATEC, Goldoni 1. 50 S

T Villeggiature L. 50

PALAZZO capacità 100 letti servizi, Carnia affittasi uso colonia estiva. Scrivere Raimondo Valesio, Paularo (Udine). 5330 T

U Matrimoniali L. 60

CAPITANO marittimo pensionato 65.enne sposerebbe 48-56.enne casalinga con quartiere arredato ottima presenza. Cass. 10632 U, UPI.
ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

V Diversi L. 50

A.A. RATE impermeabili nylon uomo donna confezioni su misura stoffe I categoria e manifatture in genere senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 61449 V
A.A. RATE calzature uomo donna finissime senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 61449 V
A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 61449 V
ALBA radiestesista. Astrologia. Chiromanzia. Eseguisce oroscopi. Solitro 13 (fondo via Udine). 41380 V
ARGOS compilazione oroscopi consultazioni chiromanzia cartomanzia. Cellini 2-II. Appuntamento tel. 38269. 61494 V
PROFESSORESSA chiromanzia. Via D'Azeglio 21-III, telefono 97450. 61476 V
RIABILITAZIONI esplica sollecitamente l'agenzia, Via Follatoio. Telefono 31915. 41431 V